

**BILANCIO
E RELAZIONE**

31.12.2025

Sommario

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Schemi di bilancio dell'impresa	39
Stato patrimoniale	41
Conto economico	42
Prospetto della redditività complessiva	43
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	44
Rendiconto finanziario	45
Nota integrativa	48
Parte A – Politiche contabili	49
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	61
Parte C – Informazioni sul conto economico	85
Parte D – Altre informazioni	98
Relazione della società di revisione	157
Relazione del collegio sindacale	159
Estratto del verbale di assemblea degli azionisti	165

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 27 marzo 2025 e scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Presidente	Gerolamo Pellicanò
Vice Presidente	Pier Antonio Cutellè
Consiglieri	Tommaso Adami Tito Gavazzi Alessandro Maria Decio Daniela Muscarello Renato Giulio Amato Pietro Lado Sergio Ambrogio Vergani

Collegio sindacale

Presidente	Rodolfo Anghileri
Sindaci effettivi	Fabrizio Iacuitto Daniela D'Agata
Sindaci supplenti	Erminio Beretta Marianna Tognoni

Direzione Generale

Direttore Generale	Maurizio Fuso
---------------------------	---------------

Società di Revisione

Società di Revisione	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------

Premessa

In data 6 dicembre 2025 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione di Dinamica Retail S.p.A. ("Dinamica" o "Incorporata") in Fides S.p.A. ("Fides" o "Incorporante") con procedura semplificata in quanto alla data della stipula dell'atto di fusione, avvenuta il 2 dicembre 2025, entrambe le società erano interamente controllate da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("Banco Desio" o "Capogruppo"). L'operazione ha portato alla costituzione del "polo del credito al consumo" in coerenza con le linee guida del piano industriale #beyond2026 del Gruppo Banco Desio.

La fusione non rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali in quanto rappresenta una riorganizzazione operativa di imprese facenti parte del medesimo gruppo inquadrabile tra le c.d. "«business combinations under common control»" per cui si è fatto riferimento al documento "Orientamenti preliminari AS-SIREVI in tema di IFRS - OPI N. 2 (Revised) - Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio" secondo cui, in assenza di una reale sostanza economica (cioè all'assenza di uno scambio con economie terze e di un'acquisizione in senso economico), occorre dare rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo comune sulle società coinvolte applicando quindi il principio della continuità dei valori.

Per effetto dell'operazione, con retrodatazione della data di efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2025, sono stati pertanto rilevati nella situazione contabile individuale di Fides i valori patrimoniali di Dinamica, così come erano espressi nel bilancio consolidato di Banco Desio al 31 dicembre 2024, compresi quindi i valori residui della purchase price allocation (PPA) che erano stati definiti al 1° giugno 2024 in sede di valutazione e rilevazione iniziale da parte della Capogruppo delle attività acquisite e delle passività assunte di Dinamica ai rispettivi fair value in applicazione del metodo dell'acquisizione stabilito dall'IFRS 3.

Questa impostazione consente di esprimere nel bilancio di Fides i medesimi effetti che si sarebbero avuti qualora Dinamica fosse stata incorporata in Fides sin dal 1° giugno 2024. Nella Sezione 8 – Altri dettagli informativi della PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI della Nota integrativa è riportata apposita informativa del trattamento contabile dell'aggregazione, tra cui la situazione contabile patrimoniale ed economica pro-forma al 31 dicembre 2024, come se l'operazione di incorporazione e i relativi effetti contabili (comprensivi degli effetti della PPA) si fossero già perfezionati a tale data.

Al fine di favorire il commento dell'andamento economico-patrimoniale del "polo del credito al consumo", nella sezione "L'Andamento della Gestione" della Relazione sulla gestione i dati del periodo di riferimento sono confrontati con i pro-forma al 31 dicembre 2024, ove non diversamente indicato.

I dati e gli indici riportati nella presente Relazione sulla gestione, oltre ai commenti sulle composizioni delle voci e sugli scostamenti intervenuti, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato patrimoniale dello Schema del bilancio (pro-forma per il comparativo del 2024) nonché al Conto economico riclassificato predisposto a partire dallo Schema del bilancio (pro-forma per il comparativo del 2024).

Tali grandezze patrimoniali, economiche e di altra natura del periodo di confronto esposti nella Relazione sulla gestione differiscono pertanto da quanto contenuto negli Schemi di bilancio e nella Nota integrativa, dove sono riportati i dati consuntivi ufficiali del "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024" di Fides.

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

L'evoluzione economica del 2025 si è sviluppata all'interno di un contesto internazionale ancora caratterizzato da elementi di instabilità, seppur in presenza di segnali di progressiva normalizzazione. Le tensioni geopolitiche persistenti in diverse aree del mondo, unite all'evoluzione delle politiche commerciali delle principali economie industrializzate, hanno continuato a influenzare le prospettive di crescita dei mercati finanziari e la fiducia delle imprese.

In Italia, il contesto macroeconomico ha mostrato un ritmo di espansione moderato: il PIL ha registrato un incremento intorno allo 0,6 per cento, sostenuto in particolare dal settore dei servizi e da una lieve ripresa degli investimenti privati. I consumi delle famiglie, pur restando improntati alla prudenza, hanno beneficiato sia dell'aumento dell'occupazione sia del recupero dei salari reali, favorito dal rallentamento delle pressioni inflazionistiche. Nonostante questi aspetti positivi, la spesa delle famiglie è rimasta contenuta, riflettendo un clima di cautela ancora diffuso e una propensione al risparmio che si mantiene elevata.

La politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea nel corso dell'anno, con ulteriori riduzioni dei tassi di riferimento, ha determinato un graduale miglioramento delle condizioni di finanziamento. Tuttavia, nel segmento del credito al consumo — e in particolare nella cessione del quinto — la trasmissione di tali misure è risultata ancora parziale, in parte a causa delle politiche prudenziali adottate dagli operatori per preservare la qualità dei portafogli e gestire un quadro creditizio in lenta stabilizzazione dopo gli incrementi del tasso di default osservati negli anni precedenti.

Il mercato del credito al consumo in Italia ha registrato una crescita complessiva di circa il 6 per cento, supportata da condizioni macroeconomiche più distese, dal recupero della fiducia e da un mercato del lavoro in rafforzamento. Il comparto della cessione del quinto ha continuato a distinguersi per stabilità e resilienza, confermandosi uno dei prodotti graditi dalle famiglie come forma di finanziamento affidabile e sostenibile. Parallelamente allo sviluppo della cessione del quinto, anche il prodotto Prestito Personale ha registrato una dinamica positiva nel corso del 2025. La domanda da parte delle famiglie ha evidenziato un miglioramento rispetto all'anno precedente, sostenuta dal recupero del potere d'acquisto e da una maggiore propensione a programmare spese per progetti di natura familiare e patrimoniale.

In questo contesto, la strategia portata avanti dalla Vostra Società, fondata su un approccio prudente e l'appartenenza al Gruppo Banco Desio, ha permesso di conseguire un risultato straordinario sul piano commerciale. La Società ha infatti raggiunto una nuova produzione pari a 968 milioni di euro, registrando un incremento del 16 per cento rispetto al 2024 e superando

ampiamente i target definiti. Questo traguardo rappresenta nuovamente il livello più elevato mai conseguito nella storia aziendale e conferma l'efficacia del modello distributivo, e la capacità della Società di rispondere in modo tempestivo e competitivo alla domanda del mercato. Il risultato economico dell'esercizio si attesta a circa 6 milioni di euro.

Durante il 2025 sono stati realizzati importanti interventi in ambito tecnologico e organizzativo. Gli sviluppi apportati alla piattaforma di front-end hanno reso i processi più fluidi, riducendo i tempi di gestione delle pratiche e migliorando la capacità della rete commerciale di fornire risposte rapide ed efficaci ai clienti. Gli investimenti nel digitale rappresentano una componente centrale della strategia aziendale, che continua ad investire in una progressiva automazione dei flussi di lavoro ed una sempre maggiore integrazione tra le diverse piattaforme informatiche ed aree operative aziendali.

Sul versante commerciale, la Società ha consolidato la propria presenza grazie al contributo della rete delle filiali del Gruppo di appartenenza e al lavoro della rete tradizionale di collaboratori attivi su tutto il territorio. Le iniziative di marketing e comunicazione hanno contribuito a rafforzare la visibilità del marchio e a valorizzare la gamma dei prodotti offerti.

Il prodotto dedicato alla sostenibilità, introdotto nel 2024, ha continuato a mostrare segnali positivi nel corso del 2025. Pur rappresentando ancora una quota limitata dei volumi complessivi, il prestito rivolto ai progetti di mobilità ecologica e di efficientamento energetico ha registrato un progressivo incremento delle richieste. La crescita, seppur contenuta, conferma l'interesse crescente delle famiglie verso soluzioni finanziarie orientate alla sostenibilità e testimonia l'impegno della Società nel promuovere il credito "green" come area di sviluppo.

Nel corso dell'anno si è inoltre chiusa una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti performing derivanti da finanziamenti contro cessione del quinto, finalizzata a rafforzare la posizione di liquidità e a supportare le strategie di sviluppo del Gruppo. Parallelamente, è stata perfezionata anche una cessione di crediti deteriorati, in linea con l'obiettivo di mantenere elevata la qualità del portafoglio complessivo.

Tra le iniziative straordinarie rilevanti per l'anno in esame rientra il completamento dell'integrazione societaria tra Dinamica Retail e Fides. Dopo l'acquisizione, avvenuta nel giugno 2024, della partecipazione di maggioranza in Dinamica Retail da parte del Gruppo, nel giugno 2025 tale quota è stata portata dal Banco Desio al 100%, consentendo di semplificare l'intero processo di integrazione sotto il profilo societario e contabile. Il 6 dicembre 2025 ha acquisito efficacia giuridica la fusione per incorporazione di Dinamica Retail S.p.A. in Fides con retrodatazione dell'efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2025; l'operazione rappresenta la natu-

rale conclusione del percorso di avvicinamento avviato al momento dell'ingresso di Dynamica Retail nel Gruppo e si inserisce pienamente nelle linee guida definite nel piano strategico del "Polo del Credito al Consumo".

A seguito dell'Operazione di fusione, la Società ha inoltre rivisto il proprio assetto organizzativo: l'aggiornamento della struttura si è reso necessario per razionalizzare i processi, favorire una migliore integrazione delle competenze provenienti da Dynamica Retail e garantire una gestione più coordinata e strutturata delle funzioni operative e commerciali.

Il 2026 rappresenterà una tappa fondamentale per continuare a crescere. La Società proseguirà nel percorso volto al rafforzamento della propria presenza sul mercato, investendo nelle competenze interne, nella digitalizzazione e nel potenziamento della rete distributiva. L'integrazione con Dynamica Retail, perfezionata con l'operazione di fusione, consentirà inoltre di beneficiare di significative sinergie operative e commerciali: la razionalizzazione dei processi e l'ampliamento del patrimonio di competenze permetteranno di migliorare l'efficienza complessiva e di ampliare la capacità di presidio del mercato del credito al consumo.

I risultati conseguiti nel 2025 sono stati possibili grazie all'impegno professionale del management e di tutto il personale, ai quali va rivolto un sincero ringraziamento, nonché al contributo determinante della Capogruppo, che continua a fornire un supporto essenziale allo sviluppo delle attività.

Aspetti salienti dell'attività 2025

Fusione per incorporazione di Dynamica Retail S.p.A. in Fides S.p.A.

Nel mese di giugno 2024, il Banco Desio ha acquisito l'89,23 % del capitale sociale di Dynamica Retail; a giugno 2025 si è perfezionamento l'accordo strategico con cui il Banco Desio ha portato la quota di controllo dal 89,23 % al 100 %. Tale circostanza ha consentito di beneficiare di talune semplificazioni nella realizzazione dell'Operazione dal punto di vista societario e contabile.

In data 6 dicembre 2025 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione (la "Fusione" o l'"Operazione") di Dynamica Retail S.p.A. (l'"Incorporata") in Fides S.p.A., (con efficacia contabile 1° gennaio 2025) in esecuzione del Progetto di Fusione e delle rispettive deliberazioni assembleari del 19 settembre 2025.

La Fusione completa l'integrazione operativa e aziendale da tempo dichiarata nell'ambito degli accordi propedeutici all'acquisizione del controllo di Dynamica Retail da parte del Banco e quindi al suo ingresso nel Gruppo, coerentemente con le linee guida definite nel piano del "Polo del Credito al Consumo".

Come indicato in Premessa, sotto l'aspetto del trattamento contabile, la Fusione in parola è inquadrabile come un'operazione di aggregazione tra società appartenenti al medesimo Gruppo Banco Desio ("business combination between entities under common control") esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Pertanto, seguendo la consolidata prassi nazionale, si è fatto riferimento a quanto previsto dagli orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS per cui si fa rimando all'informativa contenuta nella Sezione 8 – Altri dettagli informativi della PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI della Nota integrativa.

Per facilitare i commenti sull'andamento economico dell'esercizio corrente (2025), in considerazione della retrodatazione contabile degli effetti della fusione al 1° gennaio 2025, nella presente Relazione sulla gestione si ritiene opportuno presentarne il confronto con il conto economico pro-forma dell'esercizio precedente (2024 comprensivo degli effetti della PPA) in cui sono già

riflessi gli effetti economici della fusione; coerentemente con tale impostazione, anche per la situazione patrimoniale si ritiene opportuno rappresentare ai fini comparativi i valori pro-forma per l'esercizio precedente (2024 comprensivo degli effetti della PPA).

Cartolarizzazione Coppedè 2025

La Società, nel quarto trimestre del 2025, ha perfezionato una Operazione di cartolarizzazione con sottostanti crediti derivanti dal prodotto Cessione del Quinto originati dalla Società e con private placement della nota Senior. Il cosiddetto "blocco cessione" è stato firmato in data 9 ottobre 2025, l'importo dei crediti outstanding è pari a ad euro 306.939.826 ed un corrispettivo individuale (comprensivo di rateo pari ad euro 133.262) pari ad euro 307.073.188 ". L'importo dei titoli alla issue date del 28 ottobre 2025 (invariato al 31 dicembre 2025) è pari a:

→ Classe A Senior Euro 276.000.000 (Issue price: 100 %);

→ Classe J Junior Euro 37.262.000 (Issue price: 100 %).

L'operazione, come le precedenti, è prevista senza derecognition dei crediti, ha le caratteristiche STS e Fides svolgerà il ruolo di servicer.

Cessione Crediti Non Performing Loans

Nel primo semestre 2025 è stata perfezionata una cessione di crediti NPL (Non-Performing Loans). Il lotto di pratiche cedute è costituito da 37 posizioni, di cui 6 relative al prodotto cessione del quinto e 31 posizioni relative al prodotto prestito personale, per un controvalore complessivo di euro 361 mila; le rettifiche di valore dei suddetti Crediti NPL, al 31 dicembre 2024 ammontavano ad euro 221 mila. La Cessione è stata sottoscritta in data 21 maggio 2025 a fronte di un corrispettivo di cessione, pari ad euro 57 mila.

Situazione finanziamenti soci con Banco Desio

Alla data del 31 dicembre 2025 la situazione dei finanziamenti soci con il Banco Desio è rappresentato dal finanziamento soci subordinato pari ad euro 1.200.000 con scadenza al 01 ottobre 2027 ottenuto dalla ex Dynamica Retail.

Il finanziamento soci non subordinato pari ad euro 647.000 (quota capitale) è stato rimborsato dalla ex Dynamica Retail al 30 giugno 2025 comprensivo degli interessi maturati fino alla scadenza.

Situazione Partecipazioni

A seguito dell'incorporazione di Dynamica Retail S.p.A. in Fides, la Società detiene una partecipazione al 100 % in Dynamica Agenzia agente in attività finanziaria S.r.l. corrispondente al capitale sociale pari ad euro 50.000.

Tale evento è stato rappresentato nel nuovo organigramma aziendale

Evoluzione del quadro giurisprudenziale relativo alla casistica del rimborso anticipato nel comparto della cessione del quinto

Nel corso del 2025 la casistica del rimborso anticipato nel comparto della cessione del quinto è stata fatta oggetto di ulteriori rinvii pregiudiziale alla Corte di Giustizia, rispetto a quello effettuato nel 2024 dal Giudice di Pace di Palermo nella causa recante RGN 5276/2024 per chiedere "una nuova e definitiva pronuncia sulla corretta interpretazione dell'art.16 della direttiva 2008/48 con riguardo ai costi che devono essere oggetto di rimborso in caso di estinzione anticipata del finanziamento atteso il contrasto tra le pronunce "Lexitor" e "UCBA" e la formulazione in maniera quasi identica degli artt. 16 direttiva 2008/48 e dell'art 25 direttiva

2014/17 inseriti in complessi normativi aventi le medesime finalità di armonizzazione e di tutela dei consumatori ed in considerazione del fatto che il riconoscimento del diritto alla riduzione del costo totale del credito previsto da entrambe le direttive risponde alla medesima finalità di adattare il contratto in funzione delle circostanze del rimborso anticipato".

In attesa della pronuncia della Corte di Giustizia, è emersa la tendenza dei diversi Fori gli Uffici del Giudice di Pace e Tribunali civili a disporre la "sospensione necessaria" delle cause di merito ex art. 295 cpc ed ex art. 25 Racc. CGUE ai Giudici nazionali Prot. 2019/C380/015, che denota come parte della magistratura ritenga allo stato "non sufficientemente stabile" il quadro normativo di riferimento in tema di rimborso anticipato per poter decidere nel merito delle controversie.

ESG

Nel corso dell'esercizio, la regolamentazione del settore ESG è stata caratterizzata dalla definizione di nuovi e più puntuali requisiti con la pubblicazione da parte dell'Autorità bancaria europea (EBA), in data 9 gennaio 2025, delle linee guida definitive sulla gestione dei rischi ESG, che si applicheranno dall'11 gennaio 2026 e con l'aggiornamento dei framework di riferimento per il reporting di sostenibilità attualmente in vigore (attraverso gli interventi previsti nel «pacchetto Omnibus») con l'obiettivo di rafforzare il sistema bancario europeo per le sfide poste dal cambiamento climatico e dalle altre tematiche ESG. Il 25 aprile 2025, l'EBA ha pubblicato una dashboard ESG che stabilisce un quadro di monitoraggio dei rischi ESG più ampio e consente un accesso centralizzato a indicatori di rischio climatici comparabili.

Budget 2026

Nel mese di febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Fides ha approvato il Budget per l'esercizio 2026.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di seguito riportata - deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2025, ed adottata dalla Società all'esito della fusione per incorporazione di Dynamica Retail S.p.A. - riflette nuove strutture operative e nuove posizioni manageriali. Il nuovo modello organizzativo mira ad ottimizzare le sinergie e l'efficienza operativa, contestualmente al mantenimento di un elevato standard qualitativo gestionale.

Rispetto alla previgente struttura organizzativa, sono stati attuati degli interventi mirati a garantire una maggior articolazione dei presidi organizzativi, tenuto conto della sempre maggior specializzazione dei processi aziendali e della dimensione del giro d'affari che la Società società acquisirà.

La struttura aziendale, come nei precedenti esercizi, è articolata per presidi organizzativi individuati a seconda della complessità operativa come di seguito riportato.

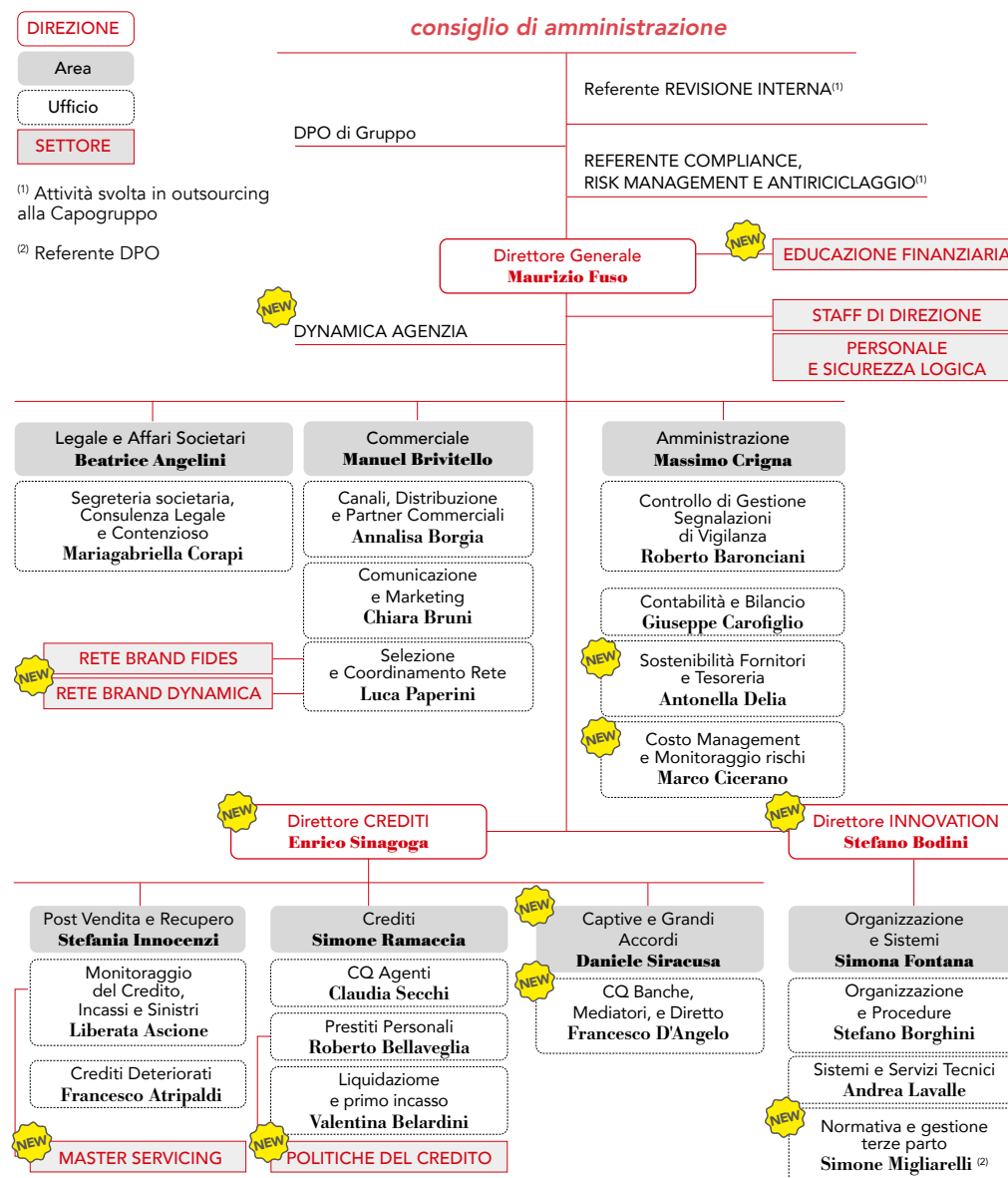
Direzione: struttura organizzativa a supporto del Direttore Generale

Aree: strutture organizzative complesse, con a capo un responsabile, caratterizzate dal presidio unitario di specifici ambiti di responsabilità sottesi ai processi organizzativi svolti dalla Società per il conseguimento degli obiettivi aziendali

Uffici: strutture organizzative, presidiate da un responsabile, dipendenti dall'Area, che realizzano il migliore coordinamento di tematiche aventi natura omogenea in relazione a specifici ambiti di responsabilità;

Settori: strutture organizzative semplici, dipendenti da Aree o Uffici, aventi carattere sostanzialmente operativo, che perseguono gli obiettivi previsti dalla normativa o dalla regolamentazione/procedure interne.

Il nuovo assetto organizzativo della Società, comprende Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria s.r.l., di cui Fides, a seguito della fusione con Dynamica Retail S.p.A., detiene la partecipazione al 100 %, e collocata sotto il coordinamento del Direttore Generale. Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria s.r.l. si inserisce nel modello distributivo della Società svolgendo attività di Agente in attività finanziaria ai sensi dell'art. 128quater del Testo Unico Bancario quale Intermediario del credito iscritto nell'elenco tenuto dall'OAM ed Intermediario soggetto a vigilanza IVASS in quanto iscritto all'elenco E del RUI.



Sistema dei controlli interni

L'attività delle funzioni di controllo di secondo e di terzo livello di Fides viene svolta in outsourcing dalla Capogruppo, sulla base dei contenuti di un Accordo Quadro rinnovato annualmente. Suddetto accordo prevede l'esternalizzazione anche di altri servizi (informatici, attività di gestione delle risorse umane, amministrative, ecc.). La scelta dell'esternalizzazione delle funzioni di controllo presso la Capogruppo ha l'obiettivo di promuovere il maggior grado di coordinamento e conformità con il modello organizzativo adottato dal Gruppo.

La Direzione Internal Audit di Gruppo, avvalendosi dell'attività svolta dal referente aziendale, ha svolto i controlli su specifici processi aziendali previsti nel piano. I controlli della rete distributiva sono stati effettuati a distanza, attraverso una serie di indicatori elaborati con periodicità trimestrale, e in loco, attraverso verifiche svolte presso le sedi degli intermediari del credito convenzionati. È stata inoltre svolta, con il supporto di un fornitore esterno, un'attività di mystery shopping presso le sedi (negozi brandizzati e non) della rete agenziale convenzionata. I risultati dell'attività sono stati rappresentati alla Direzione Generale e all'Area Commerciale. La Direzione Internal Audit di Gruppo ha inoltre coadiuvato le attività di controllo svolte dal Collegio Sindacale, anche in relazione alle competenze dell'Organismo di Vigilanza 231.

La Direzione Risk Management, coinvolta nella definizione delle politiche di governo dei rischi e nelle varie fasi che costituiscono il processo di gestione, ha svolto i compiti istituzionali conferiti monitorando e misurando costantemente i principali rischi aziendali e i limiti operativi previsti nelle relative Policy anche attraverso la definizione di "Key Risk Indicator".

Nel quarto trimestre del 2025, nell'ambito delle attività finalizzate al rafforzamento del Sistema dei Controlli Interni, la Capogruppo ha accentrato sotto un'unica Direzione le funzioni Compliance e Antiriciclaggio. Dunque, sono state istituite due Aree distinte, che, pur mantenendo la propria autonomia organizzativa, hanno garantito controlli e supporto specialistico, ciascuna per le specifiche categorie di rischio, alle varie strutture interne e alla Direzione.

L'Area Antiriciclaggio ha svolto nel continuo le verifiche volte ad assicurare procedure aziendali coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero regolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La Funzione altresì ha assicurato il rispetto degli adempimenti normativi con particolare attenzione agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di registrazione e conservazione delle informazioni; nonché ha assicurato le attività di presidio, in linea con quanto previsto nel vigente Accordo di Servizio, nonché le attività ordinarie di monitoraggio e controllo a supporto delle unità operative; ha fornito il necessario supporto nei vari tavoli di lavoro che hanno

riguardato il Progetto Polo del Credito al Consumo; ha svolto controlli sull'adeguatezza dei sistemi di individuazione, valutazione e segnalazione delle operazioni sospette.

L'Area Compliance, a cui compete assicurare la gestione ed il controllo del rischio di non conformità alle norme esterne e di autoregolamentazione, ha svolto attività volte ad individuare nel continuo le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure aziendali; ha fornito consulenza e assistenza agli Organi sociali, alla Direzione e alle strutture organizzative della Società (inclusa la valutazione "ex ante" di tutti i nuovi prodotti o servizi e progetti innovativi) sulle tematiche in cui assume rilievo il rischio di non conformità. Tutte le descritte attività sono state svolte in coerenza con il modello di gestione del rischio di non conformità del Gruppo Banco Desio.

Per i dettagli sulle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla sezione 3 della parte D di Nota Integrativa.

Risorse umane

L'organico aziendale al termine dell'esercizio 2025 risulta composto da 130 risorse (127 a fine 2024 pro-forma).

Nel 2025 si è stata completata l'operazione di fusione per incorporazione di Dynamica Retail S.p.A. in Fides, pertanto il personale di Fides S.p.A. alla data di perfezionamento legale della fusione (06 dicembre 2025) è passato da n. 127 unità (pro-forma) a 130 unità. Ad oggi il numero di Dirigenti è pari ad 3 mentre il numero dei dipendenti risulta pari a 127 (di cui 32 appartenenti alla categoria dei Quadri Direttivi e 95 alle Aree Professionali).

Di seguito la tabella del numero dei dipendenti:

N. Dipendenti	31.12.2025	Incidenza %	31.12.2024	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	3	2,3%	4	6,0%	-1	-25,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	13	10,0%	13	19,4%	0	0,0%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	19	14,6%	18	26,9%	1	5,6%
Restante personale	95	73,1%	92	137,3%	3	3,3%
Personale dipendente di Gruppo	130	100,0%	127	189,6%	3	2,4%

Formazione del personale

La Società ha proseguito nel 2025 l'attività di formazione rivolta al personale dipendente ed alla propria rete distributiva, ritenendo di fondamentale importanza l'ampliamento e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali dell'intera struttura aziendale, anche nell'ottica di garantire alla clientela un servizio corretto e trasparente. A tal fine, è stata offerta una formazione continua al personale in materia di Privacy e GDPR, Antiriciclaggio, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, Introduzione ai percorsi ed agli strumenti che il Gruppo Banco Desio sta implementando per adeguarsi al regolamento DORA e in materia di Sicurezza Informatica.

Il mercato di riferimento

Nel corso del 2025 il mercato del credito al consumo in Italia continua a registrare un'evoluzione positiva, sostenuta da un contesto macroeconomico più stabile rispetto agli anni precedenti. La progressiva normalizzazione dei prezzi energetici e dei beni intermedi ha contribuito a rendere l'inflazione più contenuta e prevedibile, rafforzando la fiducia delle famiglie e delle imprese. Parallelamente, il miglioramento del quadro inflazionistico ha consentito alla BCE di proseguire nel percorso di allentamento delle condizioni monetarie: dopo le prime riduzioni dei tassi registrate a partire dalla metà del 2024, il 2025 si è caratterizzato infatti per una politica monetaria gradualmente più accomodante, che ha favorito un accesso al credito meno oneroso.

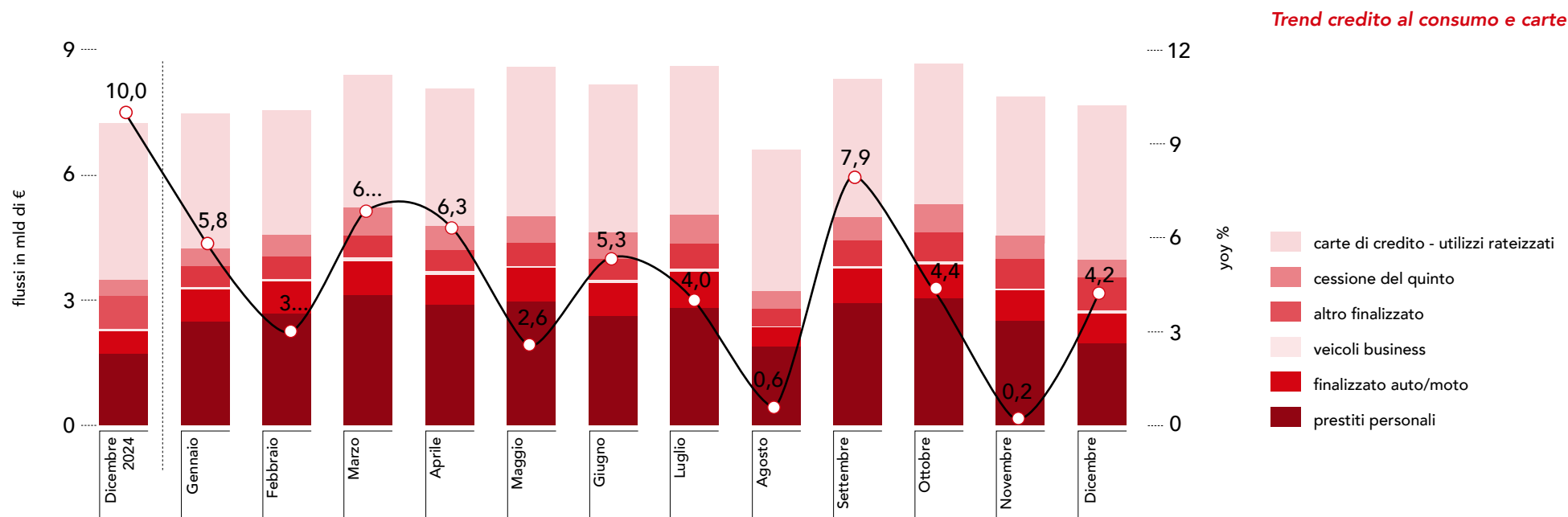
Queste dinamiche si sono riflesse in modo diretto sul mercato del credito al consumo, dove la riduzione del costo del denaro ha stimolato la domanda da parte delle famiglie, favorendo un aumento delle richieste di finanziamento sia per esigenze personali sia per acquisti programmati. La combinazione tra minori tassi, una maggiore capacità di spesa dei consumatori e un miglioramento generale del clima economico ha contribuito a rafforzare sia la propensione all'indebitamento responsabile sia l'offerta di prodotti creditizi da parte degli operatori, generando un circolo virtuoso che ha sostenuto la crescita del comparto nel 2025.

A dicembre 2025 i dati dell'associazione di categoria Assofin confermano, nel comparto del credito al consumo, il trend positivo rilevato nell'anno precedente; i flussi erogati ammontano complessivamente ad euro 95,5 miliardi rilevando un incremento del 4,3 % rispetto al medesimo periodo del 2024. I prestiti personali evidenziano un aumento del 9,3 %, anche gli altri finanziamenti registrano una crescita (+6,2 % i finanziamenti finalizzati auto/moto, +0,4 % finanziamenti veicoli business e +0,4 % per altri prestiti finalizzati). Il prodotto cessione del quinto evidenzia un incremento del 9,8 % rispetto al medesimo periodo del 2024.

**Fonte: Assofin, Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare
Osservatorio mensile credito al consumo e carte di credito
dicembre 2025**

Tipologie di Prodotto	Valore Operazioni (eurox 000)				Numero Operazioni				Importo medio cumulado (€)
	Gen/Dic 2025	Variazioni 2024	Dicembre 2025	Variazioni 2024	Gen/Dic 2025	Variazioni 2024	Dicembre 2024	Variazioni 2024	
Prestiti personali (incl. linee di credito)	31.910.422	9,3%	1.966.002	14,8%	3.773.418	11,9%	259.834	15,0%	8.457
Finanziamenti finalizzati auto/moto	9.129.428	6,2%	708.767	13,6%	674.837	4,1%	47.353	8,8%	13.528
Finanziamenti veicoli business	744.965	0,4%	68.824	-14,5%	28.823	0,6%	2.555	-18,6%	25.846
Altri prestiti finalizzati (incl. linee di credito)	6.909.360	0,4%	785.235	0,7%	5.767.259	3,4%	687.517	9,6%	1.198
Cessione quinto stipendio/pensione	6.821.930	9,8%	433.849	1,5%	389.285	6,4%	23.844	-3,3%	17.524
Totale credito al consumo escluse carte	55.516.105	7,6%	3.962.677	9,4%	10.633.622	6,4%	1.021.103	10,5%	5.221
Carte rateali pure	1.046.637	-16,5%	113.945	-16,6%	7.458.060	-11,1%	619.854	-15,0%	140
Carte opzione	38.960.760	0,7%	3.587.235	-0,1%	712.184.446	4,3%	63.058.237	3,5%	55
utilizzi via linee di credito	2.575.057	-1,5%	200.110	3,5%	37.706.733	3,8%	3.171.298	2,6%	68
instalment	1.797.044	10,6%	172.492	5,9%	2.989.023	8,9%	273.645	4,3%	601
utilizzi a saldo	34.588.659	0,4%	3.214.633	-0,6%	671.488.690	4,3%	59.613.294	3,5%	52
Totale carte di credito (opzione e rateali)	40.007.397	0,1%	3.701.180	-0,7%	719.642.506	4,1%	63.678.091	3,3%	56
Totale credito al consumo (fruttifero)	60.934.843	6,7%	4.449.224	8,1%	58.787.438	2,3%	5.085.900	1,6%	1.037
Totale credito al consumo e carte di credito	95.523.502	4,3%	7.663.857	4,2%	730.276.128	4,2%	64.699.194	3,4%	
Linee di credito rateali	2.301.070	19,8%	238.189	19,6%	4.239.159	15,9%	464.132	18,0%	543
Prestiti personali (al netto delle linee di credito)	30.935.842	8,6%	1.884.578	13,7%	2.289.109	4,8%	137.792	8,7%	13.514
Altri prestiti finalizzati (al netto delle linee di credito)	5.582.870	-1,2%	628.470	-1,3%	3.012.409	-3,1%	345.427	3,8%	1.853

(1) si rimanda alle note metodologiche.



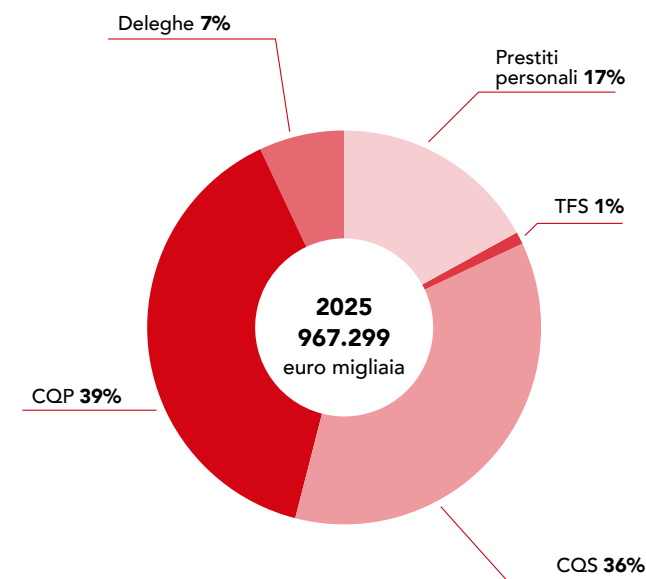
L'attività commerciale

Nel 2025 il mercato del credito al consumo ha mantenuto un andamento positivo, sostenuto dal progressivo allentamento delle condizioni monetarie e dal miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie. In questo contesto, la Società ha consolidato e ampliato la propria rete distributiva, rafforzando le collaborazioni esistenti e sviluppando nuove opportunità commerciali. Le iniziative intraprese hanno consentito di incrementare ulteriormente la capacità produttiva, superando gli obiettivi prefissati e al contempo traguardando, anche quest'anno, il suo più elevato volume produttivo. L'Operazione di Fusione di Dynamica Retail In Fides ha contribuito in modo significativo al rafforzamento della rete distributiva e all'ampliamento della capacità produttiva, favorendo l'incremento complessivo dei volumi dell'anno.

Anche le tabelle, relative al prodotto cessione del quinto, rappresentate in questo paragrafo ("L'Attività Commerciale") sono espresse come se l'incorporazione di Dynamica in Fides si fosse già perfezionati nel 2024. Questi valori pro-forma, riferiti all'anno 2024, differiscono quindi dai valori rappresentati nel bilancio 2024.

Al 31 dicembre 2025 la Società ha erogato complessivamente un importo finanziato lordo (montante) pari a euro 967.793.229 (+16,4 % vs 2024 pro-forma); euro 797.938.452 relativi al prodotto Cessione del Quinto (+19,5 % vs 2024 pro-forma), euro 161.063.544 al prodotto Prestito Personale (+2,8 % vs 2024 pro-forma) ed euro 8.791.233 sul prodotto Trattamento di Fine Servizio (+29,5 % vs 2024 pro-forma).

Prodotto	Anno 2025			Anno 2024 pro-forma			Variazione	
	Totale Montante	Pubblico	Privato	Totale Montante	Pubblico	Montante	Assoluta	%
CQS	344.951.016	212.245.140	132.705.876	290.488.664	224.857.856	65.630.808	+54.462.352	+18,7%
CQP	381.257.508	381.257.508	-	304.219.548	304.219.548	-	+77.037.960	+25,3%
Deleghe	71.729.928	66.525.288	5.204.640	72.982.056	69.921.612	3.060.444	-1.252.128	-1,7%
Cessione del quinto	797.938.452	660.027.936	137.910.516	667.690.268	598.999.016	68.691.252	+130.248.184	+19,5%
Prestiti personali	161.063.544	-	161.063.544	156.635.789	-	156.635.789	+4.427.755	+2,8%
TFS	8.791.233	8.791.233	-	6.788.856	6.788.856	-	+2.002.377	+29,5%
Totale	967.793.229	668.819.169	298.974.060	831.114.913	605.787.872	225.327.041	+136.678.316	+16,4%



Cessione del Quinto

Al 31 dicembre 2025, l'evoluzione delle erogazioni complessive del prodotto cessione del quinto evidenzia una variazione positiva del 19,49 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

	Anno 2025				Anno 2024 Pro-forma			Variazione	
Prodotto	Totale Montante	Pubblico	Privato	Incidenza %	Totale Montante	Pubblico	Montante	Assoluta	%
CQS	344.951.016	212.245.140	132.705.876	43%	290.488.664	224.857.856	65.630.808	+54.462.352	19%
CQP	381.257.508	381.257.508	-	48%	304.219.548	304.219.548	-	+77.037.960	25%
Deleghe	71.729.928	66.525.288	5.204.640	9%	72.982.056	69.921.612	3.060.444	-1.252.128	-2%
Totale	797.938.452	660.027.936	137.910.516	100%	667.690.268	598.999.016	68.691.252	+130.248.184	20%

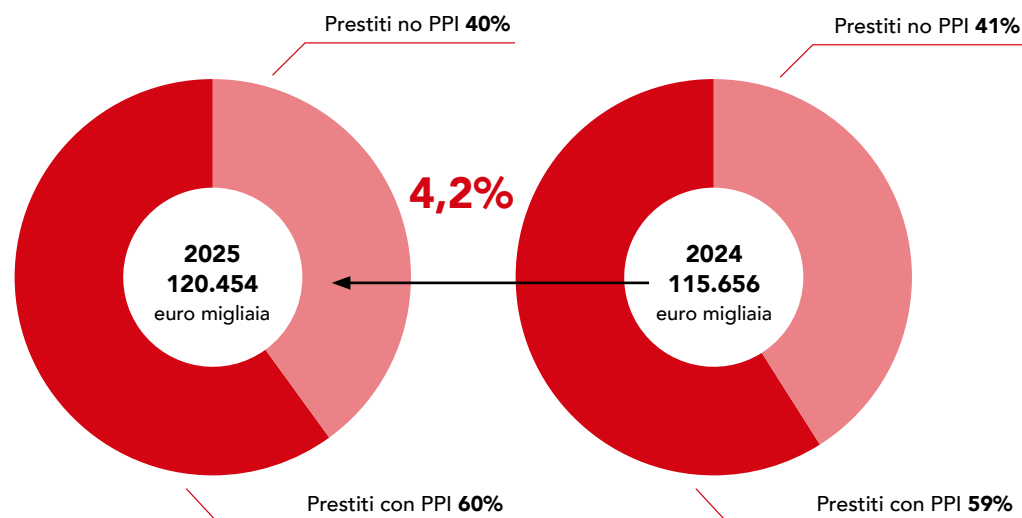
Si continua a registrare un'assoluta prevalenza dei prodotti CQS e CQP, che rappresentano rispettivamente il 43 % ed il 48 % del giro d'affari erogato nel 2025, rispetto alle Delegazioni di Pagamento (9 %); il comparto del settore pubblico e parapubblico costituisce l'83 % della produzione complessiva rispetto al 17 % del settore privato che registra una crescita rispetto all'esercizio precedente (+101 % vs 2024 pro-forma).

Canale distributivo	Budget	Produzione 2025	Variazione assoluta	Variazione %	Produzione 2024 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %
Gr. Banco Desio	53.078.000	58.291.944	+5.213.944	+9,8%	47.923.464	+10.368.480	+21,6%
Reti terze	681.922.000	739.646.508	+57.724.508	+8,5%	619.766.804	+119.879.704	+19,3%
Totale	735.000.000	797.938.452	+62.938.452	+8,6%	667.690.268	+130.248.184	+19,5%
Numero Pratiche	24.387	25.821	+1.434	+5,9%	21.848	+3.973	+18,2%

Prestiti Personali

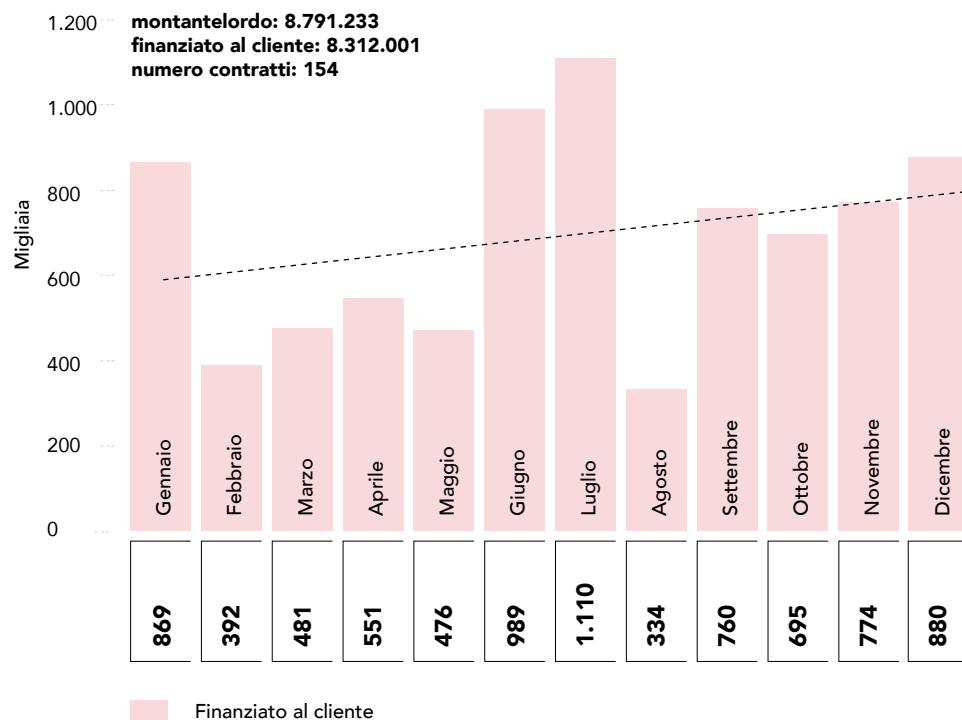
L'importo finanziato al cliente nel 2025, pari a euro 120.454.399, evidenzia una variazione positiva del +4,1% rispetto al dato registrato nel 2024 (pro-forma); il numero dei contratti perfezionati è di 5.669 (6.084 nel 2024 pro-forma) di cui il 60 % collocati con abbinamento a una polizza PPI (Payment Protection Insurance).

Prodotto	Anno 2025			Anno 2024			Variazione		
	Montante	Finanziato al cliente	N° pratiche	Montante	Finanziato al cliente	N° pratiche	Finanziato al cliente	Variaz. % Finanziato	N° pratiche
Rete Banco	153.600.420	115.040.957	5.171	140.105.197	103.792.302	4.951	+11.248.655	+10,8%	+220
Rete Agenti	7.463.124	5.413.442	498	16.530.592	11.863.755	1.133	-6.450.313	-54,4%	-635
Totale	161.063.544	120.454.399	5.669	156.635.789	115.656.057	6.084	+4.798.342	+4,1%	-415



Trattamento di Fine Servizio (TFS)

L'importo finanziato al cliente al 31 dicembre 2025, collocato per il tramite della rete di collaboratori, risulta essere pari a euro 8.312.001 corrispondente a 154 contratti e rispetto allo stesso periodo del 2024 (pro-forma) registra un aumento del 29,8 %.



La rete distributiva

Nel 2025 la Società ha consolidato e sviluppato il proprio modello di business centrato sull'attività di promozione e distribuzione dei prodotti tramite reti distributive qualificate, presenti su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alle reti agenziali. In coerenza con la programmazione commerciale delineata dalla Società, che ha come obiettivo principale lo sviluppo e il consolidamento del canale "Agenti" attraverso il rafforzamento del brand "Fides", durante gli ultimi 12 mesi si è profuso l'impegno nella valutazione di nuovi rapporti commerciali e nella cura di quelli esistenti. Nel corso dell'anno 2025 sono stati avviati 2 nuovi punti vendita nelle città di Civitavecchia e Roma, nel quartiere denominato Marconi. Risultano pertanto, alla luce della chiusura dei due punti vendita nelle città di Rimini ed Avellino avvenute nel corso dell'anno 2025, aperti 51 negozi finanziari ad insegna Fides S.p.A. – Gruppo Banco Desio. In corso d'anno Fides ha incrementato il rapporto con le società di mediazione creditizia portando il numero di convenzioni a 18 e confermando in questo modo la logica distributiva multicanale.

NORD (14)

Bergamo • Biella • Bologna 1 • Bologna 2 • Casale Monferrato • Cervignano del Friuli • Milano 1 • Milano 2 • Novara • Parma • Saronno • Sesto San Giovanni • Torino 1 • Torino 2

CENTRO (20)

Ancona • Arezzo • Ascoli Piceno • Civitavecchia • L'Aquila • Livorno • Lucca • Massa • Perugia • Pescara • Ghezzano • Porto San Giorgio • Prato • Rieti • Roma 1 • Roma 2 • Roma 3 • San Benedetto del Tronto • Teramo • Terni

SUD e ISOLE (17)

Agrigento • Cagliari • Catania • Catanzaro • Cosenza • Foggia • Lamezia Terme; Messina 1 • Messina 2 • Napoli 1 • Napoli 2 • Reggio Calabria • Sassari • Siracusa 1 • Siracusa 2 • Taranto • Vibo Valentia

A seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Dinamica Retail S.p.A. in Fides S.p.A., perfezionata nel mese di dicembre, la rete distributiva della Società si è ulteriormente ampliata con l'integrazione di 14 punti vendita a marchio Dinamica, rafforzando la presenza territoriale e contribuendo alla costruzione di un modello distributivo più capillare e sinergico, in linea con gli obiettivi di sviluppo e consolidamento perseguiti dalla Società.

NORD (3)

Bologna • Parma • Torino

CENTRO (4)

Pescara • Roma 1 • Roma 2 • Roma 3

SUD e ISOLE (7) Catanzaro • Gravina di Catania • Ispica • Napoli • Nocera Inferiore • Palermo • Potenza

In tema di formazione e aggiornamento professionale della rete distributiva, nel corso del 2025, la Società ha provveduto a somministrare oltre alla consueta formazione di aggiornamento normativo in materia di Antiriciclaggio, anche quella sulla Trasparenza e Privacy e protezione dei dati personali sia per i nuovi collaboratori censiti nel corso dell'anno, che quelli già censiti. Inoltre, alla rete agenziale è stata somministrata la formazione professionale in materia di IVASS, propedeutica all'iscrizione nella sezione E del Registro Unico degli Intermediari (RUI) e l'aggiornamento professionale IVASS necessario per il mantenimento dell'iscrizione nel RUI.



Rapporti assicurativi

Per il prodotto Cessione del Quinto la Società ha consolidato nel corso dell'anno i rapporti con i propri partner assicurativi, scelti tra i principali leader di mercato, a copertura dei propri rischi di credito. I rapporti ad oggi attivi sono:

- AXA France Vie S.A. e AXA France IARD S.A.;
- CNP Vita Assicurazioni S.p.A.;
- Cardif Assurance Vie e Cardif Assurance Risques Divers;
- Great American International Insurance Limited;
- HDI Assicurazioni S.p.A.;
- MetLife Europe Limited;
- Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.;
- Afi Esca S.A.;
- IPTIQ
- UnipolSai

In merito alla concentrazione dei rischi di credito, la Società nel rispetto di quanto disciplinato dalla normativa interna ha monitorato l'applicazione della regola di valutazione del Solvency II Ratio della Compagnia o del Gruppo di riferimento per l'assegnazione dei plafond a mitigazione del rischio di credito.

In riferimento al prodotto Prestito Personale la Società ha mantenuto il rapporto con Net Insurance S.p.A. per le coperture assicurative facoltative abbinate al prodotto finanziario.

Marketing e comunicazione

Sul fronte della comunicazione, Fides ha continuato a rafforzare la propria brand identity attraverso i canali digital e social.

Il progetto "Ti Presento il Prestito", per il secondo anno consecutivo, ha partecipato al Mese dell'Educazione Finanziaria, realizzando cinque interventi formativi in istituti scolastici della città di Roma. Gli incontri seguono la traccia del percorso formativo avviato nel 2023 con il lancio del sito tipresentoilprestito.fidesspa.com e vedono come sponsor il nostro character Fidù, ormai elemento distintivo del brand Fides.

La linea editoriale social si è arricchita con le rubriche Fides Events, dedicata agli eventi corporate e alle iniziative a sostegno della rete agenziale, e Il nostro Impegno, pensata per presentare i colleghi che curano le aree funzionali della Società. La rubrica dedicata all'Educazione Finanziaria ha inoltre raccontato gli incontri formativi svolti nelle scuole e ha promosso il messaggio chiave del progetto attraverso lo slogan "L'educazione finanziaria è un gioco da ragazzi", rafforzando l'impegno di Fides nel rendere i contenuti semplici e accessibili.

In continuità con le iniziative di comunicazione intraprese negli anni precedenti, Fides ha contribuito anche nel 2025 alla rivista di Gruppo La Banconota, attraverso articoli dedicati alla propria realtà aziendale e alle attività svolte, rafforzando la condivisione dei valori all'interno del Gruppo.

Sono proseguite le iniziative di cura e gestione dei rapporti con la rete distributiva: meeting formativi per consolidare sinergie commerciali e attività di recruiting di nuova rete agenziale, insieme alle selezioni di figure professionali da inserire nelle strutture esistenti.

Infine, in linea con la strategia complessiva del Gruppo, Fides ha avviato, in collaborazione con la Capogruppo, il progetto di segnalazione dei conti correnti Banco Desio, con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra le società del Gruppo, valorizzare le competenze della rete agenziale e creare nuove opportunità di crescita condivisa.

Inoltre, a conferma dell'impegno della Società in iniziative di valore che favoriscano la diffusione di una cultura positiva legata al credito ed agevolino il confronto, nell'anno 2025 Fides ha confermato il proprio sostegno all'evento della 57° Giornata del Credito organizzato dall'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito – ANSPC e dedicato al ruolo svolto da Banche, Assicurazioni e Altri Intermediari Finanziari per la crescita del Paese. L'evento si è tenuto a Roma nel mese di ottobre.

Fides inoltre ha costantemente proseguito nelle attività di analisi delle esigenze specifiche della rete commerciale al fine di continuare ad offrire sempre nuove risposte e rafforzare il presidio del mercato.

Accordo di distribuzione con ING BANK

Nel mese di aprile 2025 è stato perfezionato un accordo di distribuzione con ING BANK, in base al quale la rete degli agenti dell'istituto si è impegnata a commercializzare i prodotti di cessione del quinto e di delegazione di pagamento della nostra Società. L'accordo è entrato pienamente in operatività nel mese di giugno su tutta la rete degli agenti ING, rafforzando il presidio commerciale e con l'obiettivo di ampliare le opportunità di sviluppo nel medio periodo.

Normativa di riferimento

Credito al Consumo

Nel corso del 2025 Società ha costantemente seguito l'evoluzione del quadro normativo in materia di Credito al Consumo e lo stato di recepimento della Direttiva 2023/2225 all'interno delle disposizioni nazionali.

In data 22 dicembre 2025 il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il Decreto Legislativo di recepimento della Direttiva (UE) 2023/2225 in materia di Credito ai Consumatori (cd CCD2) che recepisce nell'Ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2023/2225 (cosiddetta "CCD2"), relativa ai contratti di credito ai consumatori, abrogando allo stesso tempo la precedente Direttiva 2008/48/CE.

L'intervento normativo mira ad armonizzare la disciplina nazionale con le evoluzioni del mercato del credito, introducendo "tutele rafforzate" per i consumatori anche a fronte di nuovi prodotti e servizi, come le dilazioni di pagamento del tipo "Buy Now, Pay Later". Il Decreto Legislativo modifica il Testo Unico Bancario (TUB - D.Lgs. n. 385/1993) e il D.Lgs. n. 141/2010, oltre a coordinare altre norme di settore. L'art. 1 disciplina le modifiche al TUB, incidendo profondamente sulla disciplina del credito ai consumatori (Titolo VI, Capo II) e sul Titolo VI-bis relativo agli intermediari del credito.

Il termine per applicazione della nuova normativa è quello del 20 novembre 2026, la Società sta avviando gli importanti interventi sull'organizzazione interna, sulle modalità di offerta dei prodotti e sulla gestione della relazione con la clientela che si renderanno necessari per effetto delle novità di rilievo introdotti che impatteranno significativamente sull'operatività degli operatori bancari e finanziari.

Vigilanza sul sistema bancario e finanziario

Nel corso del 2025 la Banca d'Italia ha emanato una copiosa produzione di provvedimenti, si segnalano in particolare:

- Provvedimento dell'11 febbraio 2025 recante l'emanazione delle Disposizioni di vigilanza per la gestione di crediti in sofferenza;
- due Provvedimenti dell'11 febbraio 2025 recanti modifiche, rispettivamente, alle disposizioni di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari del 29 luglio 2009 e alle disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie del 18 giugno 2009;
- il 21° Aggiornamento del 13 febbraio 2025 della Circolare n. 139 dell'11 febbraio 1991 (c.d. Centrale dei Rischi. Istruzioni per gli intermediari creditizi);
- a Circolare n. 269/2008 recante la Guida per l'attività di vigilanza, evoluta al 16° Aggiornamento del 18 febbraio 2025.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2025 è stato inoltre pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2025/532 della Commissione del 24 marzo 2025, che integra il Regolamento DORA per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione (RTS) che specificano gli elementi che l'entità finanziaria deve determinare e valutare quando subappalta servizi ICT a supporto di funzioni essenziali o importanti. In particolare, il Regolamento delegato, che è entrato in vigore il 22 luglio ed è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri, stabilisce che le entità finanziarie devono:

- considerare il proprio profilo di rischio complessivo, nonché la complessità dei servizi, delle attività e dell'operatività;
- rispettare condizioni specifiche per il subappalto a livello di gruppo;
- attenersi a specifici criteri di due diligence e valutazione dei rischi nel ricorso a subappaltatori che supportano funzioni critiche o importanti;

- inserire nel contratto con il fornitore terzo di servizi ICT le condizioni relative al subappalto di servizi ICT che supportano funzioni critiche o importanti, o una parte rilevante degli stessi;
- prevedere la comunicazione tempestiva di modifiche sostanziali agli accordi di subappalto, per consentire la valutazione dell'impatto sui potenziali rischi e sulla capacità del fornitore di adempiere ai propri obblighi;
- includere la possibilità di risoluzione del contratto tra l'entità finanziaria e il fornitore terzo di servizi ICT in determinati casi specifici.

Distribuzione Assicurativa

Con riguardo all'attività di intermediazione assicurativa, Fides - in quanto soggetto iscritto alla sezione D del RUI - ha attuato le attività necessarie al fine di recepire e osservare per quanto di competenza le evoluzioni della normativa in materia assicurativa.

In particolare, nel corso dell'esercizio, la Società si è adeguata, ai contenuti del Provvedimento n.147 IVASS, entrato in vigore il 5 luglio 2025, che ha modificato e integrato i propri Regolamenti del 2 agosto 2018 n.40 e n.41 recanti disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa, e disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi.

Con l'emanazione, inoltre, nel corso del 2025, da parte dell'IVASS delle disposizioni tecniche e attuative del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 6 novembre 2024, n. 215, che ha istituito presso l'IVASS l'Arbitro Assicurativo (AAS) è stato completato il quadro normativo per l'avvio dell'operatività dell'AAS.

L'IVASS ha emanato, nel corso del 2025 i seguenti Provvedimenti:

- Provvedimento 23.5.2025 n. 106122, il quale ha stabilito le procedure per la nomina dei componenti dell'Arbitro Assicurativo, ha dettato le regole per l'attività della segreteria tecnica dell'arbitro e fissato le regole basilari della procedura del "contenzioso" da svolgersi dinanzi all'Arbitro;
- Provvedimento 7.10.2025 n. 160, il quale ha nominato i membri effettivi e supplenti

dell'Arbitro: complessivamente diciannove membri dell'Arbitro, di cui un presidente, cinque componenti effettivi e tredici componenti supplenti. Con questo stesso provvedimento è stata fissata la data a partire dalla quale potranno essere presentati i primi ricorsi all'Arbitro: il 15 gennaio 2026;

- Provvedimento 25.11.2025 n. 163, il quale ha imposto nuovi oneri informativi a carico degli intermediari, destinati a rendere consapevoli gli assicurati della possibilità di adire l'Arbitro.

In esecuzione degli obblighi dettati da tale ultimo Provvedimento, la Società ha posto in essere gli interventi e le misure necessarie a dare attuazione alla normativa ed agli obblighi informativi dalla medesima indicati.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Testo Unico sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/2009 – la Società ha provveduto, nel corso del 2025 – ai seguenti adempimenti:

- Riunione con la RSPP, effettuata il giorno 20/05/2025.
- Relativamente alla sorveglianza sanitaria 2025 sono state effettuate tutte le visite previste dal protocollo e la sorveglianza è stata estesa alle nuove assunzioni, per un totale di 25 visite;
- Andamento degli infortuni e delle malattie professionali nell'arco dell'ultimo anno;
- Aggiornamento della formazione del Rappresentante dei lavoratori, effettuata in web meeting;
- Sono stati regolarmente svolti i corsi di formazione per i neoassunti, organizzati con la Capogruppo;
- Prova di emergenza ed evacuazione tenutasi in coordinamento con la proprietà dello stabile, effettuata in data 20 novembre 2025.

Antiriciclaggio

UIF e Banca d'Italia hanno pubblicato il 4 aprile 2025 un comunicato congiunto sulla nuova classificazione ATECO 2025. Il documento ricorda che la classificazione statistica NACE è stata aggiornata dal Regolamento (UE) 2023/137 e sarà adottata dal 1° gennaio 2025. Tuttavia, per gli adempimenti previsti dal Decreto Antiriciclaggio, l'uso della codifica ATECO 2025 sarà obbligatorio solo dal 1° gennaio 2026. Inoltre, in tale contesto, il 24 luglio 2025, l'UIF ha pubblicato online la documentazione tecnica relativa a segnalazioni di operazioni sospette, segnalazioni aggregate antiriciclaggio, comunicazioni oggettive e sui trasferimenti russi.

La Banca d'Italia ha pubblicato il 23 ottobre 2025 delle Raccomandazioni sull'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Il documento, frutto di un'indagine su vari intermediari, mira ad aumentare la consapevolezza delle minacce e a favorire misure tempestive contro le vulnerabilità. Le Raccomandazioni indicano buone prassi per l'autovalutazione, riguardanti organizzazione, metodologia, strumenti, controlli interni e presidi di gruppo.

Il 28 novembre l'UIF ha comunicato sul proprio sito il nuovo sistema informatizzato per gestire le istruttorie di sospensione delle operazioni sospette, che può essere attivato anche su richiesta di Autorità qualificate per un massimo di cinque giorni lavorativi (art. 6, D.lgs. 231/2007).

Dal 12 gennaio 2026 le comunicazioni urgenti dovranno avvenire esclusivamente tramite il portale Infostat-UIF, con segnalazione specifica e dettagli sulle operazioni non eseguite. La UIF valuterà la sospensione o ne comunicherà l'esito attraverso una nuova sezione del portale; revoche e provvedimenti saranno invece notificati via PEC. È stato aggiornato anche il Manuale utente SOS.

Il 19 dicembre 2025 l'UIF ha pubblicato le nuove Istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette, che entreranno in vigore dal 1° luglio 2026. Le istruzioni definiscono i dati e la tempistica delle segnalazioni, con l'obiettivo di garantirne tempestività, qualità e riservatezza. La Parte Prima illustra principi, regole operative e procedure relative alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; la Seconda e la Terza si concentrano su adempimenti organizzativi e procedurali. Dal 1° luglio 2026, il precedente Provvedimento UIF del 4 maggio 2011 e gli Allegati nn. 1, 2, 3a e 3b non saranno più applicabili.

Il 18 dicembre 2025 l'AMLA ha pubblicato il progetto finale di RTS sulle modalità di selezione degli enti finanziari soggetti a supervisione diretta ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1620. Il documento introduce una metodologia UE unica per valutare il rischio di riciclaggio e finan-

ziamento del terrorismo, superando le differenze tra Stati membri. La valutazione si basa su rischio intrinseco e residuo, con particolare attenzione al rischio residuo dopo i controlli AML.

Sono sottoposti a supervisione AMLA gli intermediari presenti in almeno sei Stati membri che superano certe soglie di clientela o volumi. Per i gruppi finanziari è previsto un approccio consolidato alla valutazione del rischio e una governance AML integrata.

La Società, in coordinamento con la Capogruppo, monitora costantemente l'evoluzione normativa in materia. In tale contesto, si è provveduto all'emanazione del Regolamento di Processo Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, con il quale, si è data attuazione alle linee guida aziendali in materia contenute nella Policy AML/CFT, descrivendo i macro-processi aziendali oggetto di analisi, le modalità di esecuzione delle attività ed esplicitando ruoli e responsabilità.

Nel IV trimestre dell'anno, la normativa interna è stata ulteriormente revisionata in considerazione di due aspetti: i. la costituzione, presso la Capogruppo, della nuova Direzione Compliance e Antiriciclaggio, nell'ambito della quale sono state accentrate le attività della funzione Compliance e dell'Antiriciclaggio. Le due Aree mantengono la propria separatezza organizzativa e continuano a svolgere le verifiche sulle diverse tipologie di rischio in modo specialistico; ii. l'operazione di fusione per incorporazione che ha interessato la Società, con la pubblicazione del nuovo organigramma e funzionigramma aziendale

Privacy

Il 26 febbraio 2025 il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha pubblicato sul proprio sito internet, una Scheda informativa in tema di diritto all'oblio oncologico, contenente una serie di risposte a "domande frequenti" (FAQ) tra le quali si segnalano due domande di interesse per il settore bancario.

Dichiarazione di Sostenibilità

In applicazione del D.Lgs. n. 125/2024 del 6 settembre 2024, in attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità,

il Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in quanto “società madre”, pubblica la Dichiarazione consolidata di Sostenibilità in un’apposita sezione della Relazione sulla gestione, in cui sono contenute le informazioni necessarie alla comprensione dell’impatto dell’impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sul suo andamento, sui suoi risultati e sulla sua situazione finanziaria.

Della pubblicazione della Dichiarazione di Sostenibilità viene data notizia mediante indicazione della sezione del sito internet del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in cui è pubblicata la stessa.

Sezione 4 - Altri aspetti

Opzione per il consolidato fiscale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2024, la Società ha rinnovato, per il triennio 2024-2026, l’opzione al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Costituzione del “Gruppo IVA – Banco Desio”

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2024, in base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha rinnovato, per l’anno d’imposta 2025 l’opzione per la costituzione del “Gruppo IVA”.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare 16 giugno 2020; l’incarico per la revisione del bilancio della Società avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Cartolarizzazione Fauno

La Società a fine 2024, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la “Legge sulla Cartolarizzazione”), ha perfezionato la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da Prestiti personali (il “Portafoglio” ed i “Crediti”) dalla Fides S.p.A. (“Originator”) alla società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita, Fauno SPV srl (“SPV”), avente come socio unico la M&G Trustee Company Limited.

La cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti di “semplicità, trasparenza e standardizzazione” (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402. Prime Collateralised Securities (PCS) EU SAS ha agito in qualità di terzo verificatore di tali requisiti. L’operazione - oggetto di private placement - è stata perfezionata mediante l’emissione di titoli “fully paid”. L’importo dei titoli al 31 dicembre 2025 è pari a:

→ Classe A Senior Euro 146.520.834 (Issue price: 100 %);

→ Classe J Junior Euro 39.700.000 (Issue price: 100 %)..

Il portafoglio iniziale dell’operazione ha un valore nominale di euro 249.657.089 (Outstanding Principal) e trattasi di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi pari ad euro 252.049.127. La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori professionali e l’importo è stato integralmente incassato dalla Società. Fides ottempera agli obblighi di retention di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l’opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all’Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Società avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall’IFRS 9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono.

Nell’ambito dell’Operazione Fides ricopre il ruolo di Servicer svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell’art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

Cartolarizzazione Coppedè 2023

Con riferimento all'operazione Coppedè 2023, oggetto di private placement perfezionata, a fine 2023, mediante la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da finanziamenti alla clientela rimborsabili mediante delegazione di pagamento e/o cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione, la stessa prevedeva un periodo di ramp-up di 12 mesi (periodi trimestrali) nel corso del quale nell'anno appena trascorso sono stati ceduti ulteriori portafogli di crediti, con definiti criteri di eleggibilità, derivanti da finanziamenti della medesima natura originati da Fides.

Il portafoglio iniziale dell'operazione ha valore nominale di euro 267.349.509 (Outstanding Principal) e trattasi tutti di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi pari ad euro 267.668.072. Nel corso del periodo di ramp-up sono stati ceduti ulteriori euro 135.553.917 di crediti. L'importo della notes al 31 dicembre 2025 risulta così composto:

→ Nota Senior: euro 227.640.463;

→ Nota Junior: euro 59.984.039.

La nota Senior è stata sottoscritta interamente da Investitori professionali e l'importo è stato integralmente incassato dalla Società.

Cartolarizzazione Rainbow

L'operazione risale al 3 dicembre 2021, data di cessione del primo portafoglio, ed è costituita da crediti in bonis di finanziamenti CQS/CQP ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione. Il periodo di ramp-up è terminato il 23.04.2023.

La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori professionali mentre la nota Mezzanine è stata sottoscritta da un investitore privato. Dynamica detiene invece circa il 5 % delle note Senior e Mezzanine ai fini della c.d. "vertical slice" (mantenimento del rischio).

La nota Junior è stata invece integralmente sottoscritta dalla Società. Dynamica, quindi, ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento

Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017; tenuto conto che la Società, sottoscrivendo l'intera tranche junior, ha mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, gli attivi cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio in quanto non risultano soddisfatti i criteri di "derecognition" previsti dall'IFRS 9.

Non potendo procedere, date le caratteristiche dell'operazione, alla cd. "derecognition", tutti i crediti ceduti, per la quota residua a fine esercizio, risultano iscritti in bilancio. Più precisamente, tra i "crediti verso la clientela" sono esposti i valori residui delle attività cartolarizzate e tra i "debiti" le correlate passività, stornando la corrispondente quota riferita alla tranche "senior", "mezzanine" e "junior" dei titoli ABS sottoscritti dalla Società.

Al 31 dicembre 2025 l'outstanding complessivo dei titoli emessi è pari a:

→ Titoli senior pari ad euro 43.875.947;

→ Titoli mezzanine pari ad euro 3.709.091;

→ Titoli Junior pari ad euro 5.924.887.

Cartolarizzazione Dyret II (con derecognition)

L'operazione risale al 23 gennaio 2019, data di cessione del primo portafoglio, ed è costituita da crediti in bonis derivanti da contratti di finanziamenti CQS/CQP ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione.

Il periodo di ramp-up è terminato il 23 dicembre 2019.

Le note Senior, Mezzanine (B1 e B2) e Junior sono state sottoscritte da Investitori professionali. Dynamica detiene solamente circa il 5 % di tutte le classi di Notes, ai soli fini della c.d. "vertical slice" (mantenimento del rischio).

In questa operazione, la nota Junior è stata pertanto sottoscritta da investitori terzi e conseguentemente, le cessioni dei portafogli incrementali effettuate durante il periodo di ramp up, effettuate sopra la pari, hanno consentito alla Società la c.d. derecognition dei crediti.

Al 31 dicembre 2025 l'outstanding complessivo dei titoli emessi è pari a:

→ Titoli senior pari ad euro 4.772.702;

→ Titoli mezzanine B1 pari ad euro 7.949.539;

→ Titoli mezzanine B2 pari ad euro 5.717.645;

→ Titoli Junior pari ad euro 21.359.680.

Cartolarizzazione Dyret III (con derecognition)

L'operazione risale al 13 gennaio 2020, data di cessione del primo portafoglio, ed è costituita da crediti in bonis derivanti da contratti di finanziamenti CQS/CQP ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione. Il periodo di ramp-up è terminato il 22 aprile 2022.

Le note Senior, Mezzanine (B1 e B2) e Junior sono state sottoscritte da Investitori professionali. Dynamica detiene solamente circa il 5 % di tutte le classi di note, ai soli fini della c.d. "vertical slice" (mantenimento del rischio).

In questa operazione, la nota Junior è stata pertanto sottoscritta da investitori terzi e conseguentemente, le cessioni dei portafogli incrementali effettuate durante il periodo di rump up, effettuate sopra la pari, hanno consentito alla Società la c.d. derecognition dei crediti.

Al 31 dicembre 2025 l'outstanding complessivo dei titoli emessi è pari a:

→ Titoli senior pari ad euro 45.951.073;

→ Titoli mezzanine B1 pari ad euro 10.834.730;

→ Titoli mezzanine B2 pari ad euro 10.834.730;

→ Titoli Junior pari ad euro 22.589.979.

L'andamento della gestione

Al fine di favorire la comparabilità dei dati relativi agli esercizi 2025 e 2024, come anticipato in Premessa, viene di seguito proposto un raffronto omogeneo tra i valori di bilancio al 31 dicembre 2025 e i valori pro-forma al 31 dicembre 2024, determinati come indicato nella specifica informativa riportata nella Sezione 8 – Altri dettagli informativi della PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI della Nota integrativa, al fine di rappresentare gli effetti patrimoniali ed economici dell'incorporazione di Dynamica come se si fossero già perfezionati nel 2024.

Questi valori pro-forma al 31 dicembre 2024 differiscono quindi dai valori di bilancio al 31 dicembre 2024 esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa dove sono riportati i dati consuntivi di Fides che, ai sensi dell'IFRS 3, risulta essere l'acquirente.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 presenta un utile netto di euro 5.890.564 (euro 7.771.687 al 31 dicembre 2024 pro-forma) e un ROEal 8,30 % (11,84 % nel dicembre 2024 pro-forma). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 76.900.357 e il Total Capital Ratio si attesta all' 8,03 % (7,9 % a dicembre 2024 pro-forma).

Analizzando i dati economici di sintesi si rileva che il margine di intermediazione è pari ad euro 41.569.948, segnando un incremento del 10,6 % rispetto all'anno 2024 (pro-forma), effetto sostanzialmente correlato alla crescita dei crediti in portafoglio e alla variazione dello spread tasso rilevato nel corso del 2025. Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono pari ad euro 3.646.846 (euro 274.977 nel 2024 pro-forma) e registrano un incremento di euro 3.371.869 correlato in parte alle scritture di PPA per gli aggiustamenti di fair value relativi al portafoglio crediti conseguenti a estinzioni anticipate dei finanziamenti.

I costi operativi pari ad euro 28.323.538 registrano, rispetto al 2024 (pro-forma), un incremento di euro 3.073.483 (+12,2 %), riconducibile principalmente all'aumento del costo e del numero di risorse, all'aumento degli oneri legali su contenziosi passivi ed attivi, ai costi per servizi professionali ed informatici ed agli oneri correlati ai maggiori volumi erogati, nonché all'adeguamento dell'accantonamento per rischi operativi. Di seguito si riportano i principali indicatori economici, finanziari e di produttività:

Dati Patrimoniali	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazione		31.12.2024 consuntivi	Variazione	
			assoluta	%		assoluta	%
Totale Attivo di bilancio	1.780.226.598	1.565.972.026	214.254.572	13,7%	1.460.272.882	319.953.716	21,9%
Impieghi verso la clientela	1.697.344.780	1.481.158.266	216.186.514	14,6%	1.414.681.234	282.663.546	20,0%
Debiti verso banche	1.462.385.459	1.182.707.117	279.678.342	23,6%	1.182.707.117	279.678.342	23,6%
Patrimonio netto	76.900.357	73.387.825	3.512.532	4,8%	60.567.810	16.332.547	27,0%
Dati Economici	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazione		31.12.2024 consuntivi	Variazione	
			assoluta	%		assoluta	%
Margine di intermediazione	41.569.948	37.583.193	3.986.755	10,6%	25.552.125	16.017.823	62,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.061.134	32.537.920	1.523.214	4,7%	-	34.061.134	0,0%
Rett./Riprese di valore nette per deterioramento Crediti	(3.646.846)	(274.977)	(3.371.869)	1226,2%	(1.756.171)	(1.890.675)	107,7%
Costi operativi	(28.323.538)	(25.250.055)	(3.073.483)	12,2%	(11.758.827)	(16.564.711)	140,9%
di cui							
Spese per il personale	(10.205.186)	(9.660.346)	(544.840)	5,6%	(5.551.024)	(4.654.162)	83,8%
Altre spese amministrative	(11.395.831)	(10.261.687)	(1.134.144)	11,1%	(5.464.223)	(5.931.608)	108,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.807.846)	(4.169.060)	(1.638.786)	39,3%	(543.262)	(5.264.584)	969,1%
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	(1.366.638)	(1.269.406)	(97.232)	7,7%	(949.160)	(417.478)	44,0%
Altri oneri e proventi di gestione	451.963	110.444	341.519	309,2%	748.842	(296.879)	-39,6%
Utile lordo dell'operatività corrente	9.599.564	12.058.161	(2.458.597)	-20,4%	12.037.127	(2.437.563)	-20,3%
Imposte d'esercizio	(3.709.000)	(4.286.474)	577.474	-13,5%	(4.012.470)	303.470	-7,6%
Utile netto d'esercizio	5.890.564	7.771.687	(1.881.123)	-24,2%	8.024.657	(2.134.093)	-26,6%
Indici di Redditività	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazione		31.12.2024 consuntivi	Variazione	
			assoluta	%		assoluta	%
ROE (Return on Equity)	8,30%	11,84%	-3,5%	-30,0%	15,9%	-7,60%	-47,8%
ROA (Return on Asset)	0,33%	0,50%	-0,2%	-33,3%	0,6%	-0,22%	-40,2%
Cost to income (Costi operativi/Margine di intermediazione)	68,13%	67,18%	1,0%	1,4%	44,8%	23,33%	52,1%
Indici di Adeguatezza Patrimoniale	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazione		31.12.2024 consuntivi	Variazione	
			assoluta	%		assoluta	%
TCR (Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate)	8,03%	8,52%	-0,5%	-0,5%	7,96%	0,57%	7,12%
Dati di Struttura e Produttività	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazione		31.12.2024 consuntivi	Variazione	
			assoluta	%		assoluta	%
Dipendenti medi	133	127	6	4,7%	67		
Dipendenti a fine periodo	130	127	3	2,4%	66		
Indici di Rischiosità del credito	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazione		31.12.2024 consuntivi	Variazione	
			assoluta	%		assoluta	%
Att.deteriorate/Impieghi vs clientela	0,71%	0,78%	-0,1%	-0,1%	0,64%		
Rett.di val. nette su crediti/Impieghi vs clientela	0,57%	0,43%	0,1%	0,1%	0,43%		

Dati economici

Di seguito si rappresentano le principali voci di conto economico al 31.12.2025.

Margine di interesse

	Voci	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni		31.12.2024 consuntivi
				Ass.	%	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	61.945.861	62.698.405	(752.544)	-1,2%	59.413.600
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	59.657.754	50.952.510	8.705.244	17,1%	48.369.228
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(35.044.381)	(39.417.591)	4.373.210	-11,1%	(34.878.453)
30	Margine di Interesse	26.901.480	23.280.814	3.620.666	15,6%	24.535.147

Il "Margine di Interesse" risulta essere pari ad euro 26.901.480; rispetto al 31 dicembre 2024 (pro-forma), si rileva un incremento pari ad euro 3.620.666 (+15,6 %), riconducibile sostanzialmente a: l'aumento dei crediti in portafoglio, compensato dagli effetti del modello di Fides del 2024 che prevedeva in un conto deposito attivo l'incasso della liquidità riveniente dall'O-operazione di cartolarizzazione Fauno; alle scritture di reversal correlati agli aggiustamenti di fair value relativi a strumenti finanziari (operazioni di cartolarizzazione poste in essere da Dinamica Retail) e portafoglio crediti; e al miglioramento dello spread di tasso registrato nel 2025. Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano ad euro 61.945.861 e sono costituiti principalmente dalle componenti di reddito correlate ai finanziamenti. Gli interessi passivi pari ad euro 35.044.381 e sono sostanzialmente costituiti dagli interessi passivi/oneri assimilati infragruppo per euro 16.847.315 maturati sulle linee di credito utilizzate per le erogazioni dei finanziamenti, per euro 17.580.986 dagli interessi passivi maturati sulle note delle Operazioni di Cartolarizzazione e per euro 521.059 da oneri finanziari e dal reversal degli aggiustamenti di fair value relativi a strumenti finanziari di raccolta (cartolarizzazione Rainbow).

Commissioni nette

	Voci	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni		31.12.2024 consuntivi
				Ass.	%	
40	Commissioni attive	7.127.714	7.648.617	(520.903)	-6,8%	2.332.124
50	Commissioni passive	(25.739.907)	(25.665.639)	(74.268)	0,3%	(1.208.311)
60	Commissioni nette	(18.612.193)	(18.017.022)	(595.171)	3,3%	1.123.813

La voce "Commissioni nette" negativa per euro 18.612.193 (+3,3 % rispetto al 2024 pro-forma) è costituita da:

- provvigioni assicurative attive per il collocamento della PPI (Payment Protection Insurance) abbinata al prodotto Prestito Personale per euro 1.973.166 al netto dell'accantonamento sui futuri storni provvigionali (cd. refund liability) da riconoscere alle compagnie di assicurazione in caso di estinzione della sopracitata polizza;
- commissioni attive da intermediazione maturate sul portafoglio crediti ceduto nell'anno, per euro 4.358.350;
- altre commissioni attive per euro 796.198 costituite principalmente da commissioni per prestito titoli e di servicing;
- provvigioni passive e costi assicurativi maturati sul portafoglio crediti ceduto nell'anno per euro 24.033.436
- oneri Enasarco/FIRR da riconoscere alla fondazione Enasarco per conto degli Agenti per complessivi euro 1.371.702;
- altri oneri e commissioni passive correlate principalmente a garanzie e operazioni di cartolarizzazione per euro 334.769.

Risultato netto dell'attività di negoziazione

	Voci	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni		31.12.2024 consuntivi
				Ass.	%	
80	risultato netto dell'attività di negoziazione	34.061.134	32.537.920	1.523.214	4,7%	-

La voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" è pari ad euro 34.061.134. La voce accoglie sostanzialmente il risultato dell'attività di negoziazione (plusvalenza da cessione) è sostanzialmente riconducibile ai crediti ceduti pro-soluto, nel 2025, correlati al modello di business della società incorporata Dynamica Retail; la variazione positiva rispetto al 2024 (pro-forma) è dovuta all'incremento della produzione liquidata e ceduta al Banco Desio ad un miglior tasso di cessione rilevato nel 2025 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Utile/perdita da cessione o riacquisto

	Voci	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni		31.12.2024 consuntivi
				Ass.	%	
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:					
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(218.022)	(106.835)	(111.187)	104,1%	(106.835)

La voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto" negativa per euro 218.022 esprime il risultato della cessione dei crediti non performing (NPL) effettuata nel 2025.

Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

	Voci	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni		31.12.2024 consuntivi
				Ass.	%	
110	risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	562.451	111.684	450.767	403,6%	-

La voce "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" presenta un saldo negativo pari ad euro 562.451 ed esprime alle scritture di reversal correlati agli aggiustamenti di fair value relativi a strumenti finanziari (operazioni di cartolarizzazione).

Rettifiche di valore e Costi operativi

	Voci	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni		31.12.2024 consuntivi
				Ass.	%	
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.646.846)	(274.977)	(3.371.869)	1226,2%	(1.756.171)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.646.846)	(274.977)	(3.371.869)	1226,2%	(1.756.171)
160	Spese amministrative:	(21.601.017)	(19.922.033)	(1.678.984)	8,4%	(11.015.247)
	a) spese per il personale	(10.205.186)	(9.660.346)	(544.840)	5,6%	(5.551.024)
	b) altre spese amministrative	(11.395.831)	(10.261.687)	(1.134.144)	11,1%	(5.464.223)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.807.846)	(4.169.060)	(1.638.786)	39,3%	(543.262)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(594.300)	(603.184)	8.884	-1,5%	(388.163)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(772.338)	(666.222)	(106.116)	15,9%	(560.997)
200	Altri oneri/proventi di gestione	451.963	110.444	341.519	309,2%	748.842
210	Costi operativi	(28.323.538)	(25.250.055)	(3.073.483)	12,2%	(11.758.827)

Le "Rettifiche riprese di valore nette" risultano essere pari ad euro 3.646.846 evidenziando, rispetto al 2024 (pro-forma), un incremento di euro 3.371.869 riconducibile all'effetto delle scritture di reversal degli aggiustamenti di fair value relativi al portafoglio crediti oggetto di estinzioni anticipate, all'aumento dei volumi sui prodotti intermediati ed all'effetto di un maggior provisioning adottato sui crediti deteriorati.

La voce risulta composta da rettifiche di valore nette sul portafoglio in stage1 e stage 2 per euro 66.373, rettifiche di valore nette sul portafoglio deteriorato in stage 3 pari ad euro 3.287.199 e altre rettifiche 293.274 costituite sostanzialmente dalle sopracitate scritture di reversal.

I Costi operativi, al 31 dicembre 2025, ammontano ad euro 28.323.538 e sono così composti:

- Le "Spese amministrative" ammontano ad euro 21.601.017 (+8,4 % vs 2024 pro-forma) e sono distinte in:
 - "Spese per il personale" pari ad euro 10.205.186 che registrano, rispetto al 2024 (pro-forma), un incremento di euro 544.840 (+5,6 %); la variazione è riconducibile principalmente all'aumento del costo e del numero di risorse (da 124 unità nel 2024 a 130 unità nel 2025) e agli adeguamenti contrattuali effettuati nel 2025 previsti dal rinnovo del CCNL;
 - "Altre spese amministrative" pari ad euro 11.395.831 che registrano, rispetto al medesimo periodo del 2024 (pro-forma), un incremento di euro 1.134.144 (+11,1 %) riconducibile sostanzialmente all'incremento degli oneri per spese legali su contenziosi passivi ed attivi, ai costi per servizi professionali ed informatici ed agli oneri correlati ai maggiori volumi erogati.
- La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" ammonta ad euro 5.807.846. La variazione, pari ad euro 1.638.786 è sostanzialmente riconducibile all'adeguamento dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2025 per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo e all'adeguamento dei cosiddetti altri fondi rischi connessi ai crediti ceduti pro-soluto nel 2025.
- La voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" per euro 594.300 accoglie principalmente la contabilizzazione, secondo il principio contabile IFRS 16, dei contratti automotivi e della locazione della sede legale della Società; la voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" per euro 772.338 accoglie principalmente gli ammortamenti delle implementazioni e sviluppi del sistema informatico della Società.
- La voce "Altri oneri/proventi di gestione" registra un saldo positivo pari ad euro 451.963;

la variazione, pari ad euro 341.519 è sostanzialmente riconducibile alle minori sopravvenienze passive rilevate nel 2025 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio

	Voci	31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni		31.12.2024 consuntivi
				Ass.	%	
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.709.000)	(4.286.474)	577.474	-13,5%	(4.012.470)

La voce imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente è pari a euro 3.079.000 e presenta un onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2025 del 38,64 %.

Dati patrimoniali

Cassa e disponibilità liquide

La voce ammonta ad euro 6.832.506; è costituita principalmente dai depositi infragruppo in conto corrente (a vista) utilizzati per la gestione per il pagamento delle polizze assicurative correlate ai finanziamenti erogati dalla Società (cd. "patrimonio separato"), nonché da c/c attivi dedicati agli incassi delle rate dei finanziamenti.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce ammonta ad euro 1.748.527.196 e risulta composta da:

- Crediti verso Clientela

L'esposizione dei crediti verso la clientela, pari a euro 1.697.344.780, al 31 dicembre 2025 è la seguente.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda 31.12.2025	Rettifiche / Riprese al 31.12.2025	Esposizione netta al 31.12.2025	% copertura crediti	Esposizione lorda 31.12.2024 pro-forma	Rettifiche / Riprese al 31.12.2023 pro-forma	Esposizione netta 31.12.2023 pro-forma	% copertura crediti pro-forma
ESPOSIZIONI PER CASSA - CESSIONE DEL QUINTO								
Crediti in bonis - Stage 1	1.281.095.115	(780.139)	1.280.314.976	+0,06%	1.029.801.278	(630.871)	1.029.170.407	0,06%
Crediti in bonis - Stage 2	34.287.634	(111.841)	34.175.793	+0,33%	23.969.142	(65.661)	23.903.481	0,27%
Totale Crediti in Bonis	1.315.382.749	(891.980)	1.314.490.769	+0,07%	1.053.770.420	(696.532)	1.053.073.888	0,07%
Sofferenze	2.931.903	(1.610.334)	1.321.569	+54,92%	2.162.776	(1.166.705)	996.071	+53,94%
Inadempienze probabili	6.222.003	(1.402.247)	4.819.756	+22,54%	4.568.707	(1.128.829)	3.439.878	+24,71%
Scaduti deteriorati	2.852.374	(126.931)	2.725.443	+4,45%	3.178.485	(141.442)	3.037.043	+4,45%
Crediti deteriorati - Stage 3	12.006.280	(3.139.512)	8.866.768	+26,15%	9.909.968	(2.436.976)	7.472.992	+24,59%
Totale crediti	1.327.389.029	(4.031.492)	1.323.357.537	+0,30%	1.063.680.388	(3.133.508)	1.060.546.880	+0,29%
Altre attività	48.683.664	(7.738)	48.675.926	+0,02%	55.527.971	(11.985)	55.515.986	+0,02%
Totale crediti Cessione del Quinto	1.376.072.693	(4.039.230)	1.372.033.463	+0,29%	1.119.208.359	(3.145.493)	1.116.062.866	+0,28%
ESPOSIZIONI PER CASSA - PRESTITO PERSONALE E TFS								
Crediti in bonis - Stage 1	322.185.483	(1.535.776)	320.649.707	+0,48%	297.686.136	(1.197.128)	296.489.008	+0,40%
Crediti in bonis - Stage 2	1.491.770	(8.270)	1.483.500	+0,55%	569.392	(2.524)	566.868	+0,44%
Totale Crediti in Bonis	323.677.253	(1.544.046)	322.133.207	+0,48%	298.255.528	(1.199.652)	297.055.876	+0,40%
Sofferenze	2.277.293	(1.826.914)	450.379	+80,22%	763.750	(616.741)	147.009	+80,75%
Inadempienze probabili	3.234.515	(1.951.809)	1.282.706	+60,34%	1.672.608	(1.003.822)	668.786	+60,02%
Scaduti deteriorati	1.789.413	(344.388)	1.445.025	+19,25%	897.745	(151.048)	746.697	+16,83%
Crediti deteriorati - Stage 3	7.301.221	(4.123.111)	3.178.110	+56,47%	3.334.103	(1.771.611)	1.562.492	+53,14%
Totale Prestito Personale e TFS	330.978.474	(5.667.157)	325.311.317	+1,71%	301.589.631	(2.971.263)	298.618.368	+0,99%
Totale Credito al Consumo	1.707.051.167	(9.706.387)	1.697.344.780	+0,57%	1.420.797.990	(6.116.756)	1.414.681.234	+0,43%
Fair Value crediti vs clientela	1.890.162.506	(9.706.387)	1.880.456.119	+0,51%	1.561.380.108	(6.116.756)	1.555.263.352	+0,39%
Totale deteriorati	19.307.501	(7.262.623)	12.044.878	+37,62%	13.244.071	(4.208.587)	9.035.484	+31,78%
Totale Sofferenze	5.209.196	(3.437.248)	1.771.948	+65,98%	2.926.526	(1.783.446)	1.143.080	+60,94%
Totale Inadempienza probabili	9.456.518	(3.354.056)	6.102.462	+35,47%	6.241.315	(2.132.651)	4.108.664	+34,17%
Totale Scaduti deteriorati	4.641.787	(471.319)	4.170.468	+10,15%	4.076.230	(292.490)	3.783.740	+7,18%
Totale deteriorati - Stage 3	19.307.501	(7.262.623)	12.044.878	+37,62%	13.244.071	(4.208.587)	9.035.484	+31,78%
NPL RATIO CQ	+0,90%	+77,87%	+0,67%		+0,93%	+77,77%	+0,70%	
NPL RATIO PP TFS	+2,21%	+72,75%	+0,98%		+1,11%	+59,62%	+0,52%	
NPL RATIO TOTALE	+1,13%	+74,82%	+0,71%		+0,93%	+68,80%	+0,64%	

La voce "Crediti verso clientela" risulta costituita principalmente dalle seguenti poste:

1. Impieghi per operazioni del prodotto "cessione del quinto", per un ammontare complessivo pari ad euro 1.323.357.537 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 4.031.492;
2. Impieghi per altre operazioni di credito al consumo, per un ammontare complessivo pari ad euro 325.311.317 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 5.667.157.

L'esposizione lorda dei crediti deteriorati rappresenta lo 1,13 % del valore complessivo dei crediti (1,07 % nel 2024).

→ **Crediti verso Banche**

La voce ammonta ad euro 42.910.612 ed è costituita sostanzialmente dai saldi positivi dei conti correnti dedicati alle operazioni di cartolarizzazione in essere a fine 2025 (comprende gli incassi ricevuti dalla SPV - "collection account" e l'importo delle riserve fondi delle cartolarizzazioni - "cash reserve"). La variazione (+88,6 %) è sostanzialmente correlata all'Operazione Coppedè 2025.

→ **Crediti verso società finanziarie**

La voce ammonta ad euro 8.271.804 ed è costituita principalmente dai crediti verso compagnie di assicurazione per sinistri aperti correlati al prodotto cessione del quinto e dai crediti per anticipi provvigionali erogati alla rete distributiva oltre che dai crediti verso i veicoli per le operazioni di cartolarizzazione.

Attività materiali ed attività immateriali

La voce "Attività materiali" ammonta ad euro 2.991.276; il principio contabile IFRS 16 prevede la contabilizzazione, nella presente voce, dei contratti automotive e la locazione della sede legale della Società. La voce "Attività immateriali" ammonta ad euro 2.872.477 ed accoglie principalmente le implementazioni e gli sviluppi del sistema informatico della Società al netto degli ammortamenti.

Attività fiscali

La voce ammonta ad euro 6.464.639; si riferisce principalmente all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali e agli accantonamenti registrati sui fondi per rischi ed oneri. La voce accoglie, inoltre, imposte anticipate correlate agli effetti di PPA.

Altre attività

La voce ammonta ad euro 12.488.534; si riferisce principalmente al risconto residuo correlato al premio per il collocamento del prodotto prestito personale, al credito verso l'erario per gli acconti versati relativi all'imposta di bollo virtuale nonché ai risconti attivi dei costi correlati alle operazioni di cartolarizzazione.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce ammonta ad euro 1.674.223.144 ed è composta da:

- "Debiti verso banche" per euro 1.462.385.459; è costituita dal debito verso Banco di Desio riferito alla concessione della linea di credito per euro 958.452.835, per euro 500.924.327 relativi al controvalore dei titoli Senior, oggetto di private placement per operazioni cartolarizzazione, debiti verso soci per finanziamenti ricevuti per euro 1.200.000 e per euro 1.808.297 da altri debiti;
- "Debiti verso società finanziarie" per euro 209.153.388; la voce è sostanzialmente costituita, per euro 198.611.038 dal controvalore delle notes, oggetto di private placement verso società finanziarie per Operazioni di cartolarizzazione, per euro 4.343.736 dai premi da liquidare alle compagnie di assicurazione e per euro 2.595.274 da provvigioni passive da riconoscere alla rete distributiva;
- "Debiti verso clientela" per euro 2.684.297 rappresentati dalle passività per il leasing (euro 127.453 riferito ai contratti automotive ed euro 2.556.844 per la locazione degli immobili).

Altre passività

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 13.400.138 e registra una variazione di euro 2.749.836 (-17,0 %) rispetto al 2024 (pro-forma). Risulta composta principalmente dai debiti verso l'erario e contributi previdenziali per euro 1.907.587, dai debiti verso i fornitori per euro 1.558.366, dai debiti verso il personale e amministratori per 588.245, per euro 2.363.713 dai rimborsi di quote da effettuare ai cedenti, per euro 1.664.508 dai rimborsi di quote da effettuare alle amministrazioni terze cedute (ATC) ed alle assicurazioni, per euro 2.978.797 da incassi in sospeso ed in attesa di lavorazione e per euro 2.978.797 da partite in riconciliazione ed erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2024 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2026.

Fondi per rischi e oneri

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta ad euro 13.819.224 risulta sostanzialmente così composta:

- euro 234.353 per contenziosi legali;
- euro 7.420.009 è riconducibile allo stanziamento residuo effettuato per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica a seguito della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità di parte dell'art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis;
- euro 1.217.587 è riconducibile allo stanziamento riferito a futuri storni provvigionali da riconoscere alle compagnie assicurative (c.d. "refund liability" su commissioni riconosciute per il collocamento di polizze assicurative abbinate al prodotto prestito personale- PPI);
- euro 4.194.240 riferiti a futuri ristori da riconoscere alle banche sull'ammontare dei crediti che sono stati ceduti pro-soluto;
- euro 753.035 è riconducibile all'accantonamento per il fondo premiante della Società.

Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente ad euro 76.900.357 (euro 73.387.825 del 31 dicembre 2024 pro-forma). Il capitale è pari ad euro 35.000.000.

I fondi propri, calcolati secondo la vigente normativa di vigilanza, si attestano ad euro 72.418.756. Il Total capital ratio risulta essere pari al 8,03% (requisito minimo 6%).

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Signori Azionisti,

nel mese di febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i budget 2026. Gli obiettivi prefissati prevedono per l'anno 2026, fra le altre, un incremento dei volumi attesi attraverso, anche, le sinergie correlate all'Operazione di Fusione di Dynamica Retail in Fides.

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, nonostante la preoccupazione legata al conflitto in Ucraina e a quello israelo-palestinese, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto di totale incertezza il presente documento è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

Attività di ricerca e sviluppo

Il sistema informativo, gestionale e contabile della Società è rappresentato dal software OCS (fornitore OCS S.p.A.), articolato in numerosi moduli applicativi che consentono di gestire in maniera integrata i principali aspetti dell'attività. Il software è coperto da un contratto di manutenzione ordinaria rinnovato di anno in anno. La Società si avvale di un servizio di facility management per le macchine (hardware) che ospitano suddetto software gestionale e per il quale ha stipulato un apposito contratto con l'outsourcer Cedacri S.p.A.

E' proseguito altresì il A partire dal 2023 è stato avviato un rapporto di partnership con la società Links Srl per gli sviluppi sviluppo e potenziamento del di un front-end di vendita dei prodotti – denominato OLOS – integrando maggiormente OCS ed il Sistema informativo del Banco Desio. Anche per il 2024 il software è coperto da un contratto di manutenzione ordinaria rinnovato di anno in anno.

La Società, inoltre, ha in essere un contratto di outsourcing del software MATRIX (fornitore C-Global S.p.A. appartenente al Gruppo Cedacri) utilizzato per la normalizzazione dei dati di Vigilanza e predisposizione della Matrice da inviare a Banca d'Italia. Con il medesimo fornitore C-Global è stato sottoscritto anche il contratto di fornitura del servizio di gestione della Centrale dei Rischi con Banca d'Italia.

Per quanto concerne le attività di Information Technology, in forza dell'Accordo Quadro con la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, le attività di seguito dettagliate sono esternalizzate presso la stessa:

- coordinamento e l'assistenza tecnica per la gestione delle postazioni di lavoro (hardware e software);
- gestione della Sicurezza Logica di Dominio e delle procedure informatiche, quali: intranet aziendale, portale della formazione, applicazione per la gestione del personale;
- attività di supporto operativo sulla infrastruttura tecnologica;
- gestione della rete di telecomunicazione da e verso terze parti;
- gestione applicativi dell'utente presso la Server Farm del Banco (Server, Storage, Software);

- gestione dei servizi di posta elettronica e di produttività individuale (Domain Controller, File Sharing);
- gestione dei servizi Links con riferimento all'installazione ed erogazione degli applicativi specifici per il collocamento dei prodotti core dell'Utente, anche in relazione alla manutenzione evolutiva;
- gestione della Continuità Operativa di Gruppo.

La Società, inoltre, ha in essere un accordo contrattuale con il fornitore Namirial per i seguenti servizi:

- gestione del sistema di firma digitale dei documenti contrattuali, attraverso il portale eSignAnyWhere (eSAW);
- gestione del sistema di conservazione sostitutiva a norma per la documentazione firmata digitalmente (StrongDox);
- gestione dell'identificazione a distanza della Clientela Prospect attraverso le seguenti modalità:
 - video-identificazione con l'ausilio di operatori qualificati RAO messi a disposizione dal fornitore stesso.
 - Identificazione con SPID.
 - Identificazione con CIE (Carta di Identità Elettronica).

La Società, pertanto, avvalendosi – per tutti i sistemi “core” – dei servizi di Outsourcing erogati da Società Esterne, svolge le proprie attività di ricerca e sviluppo applicativo o sistemistico congiuntamente ai propri Outsourcer, analizzando insieme ad essi le esigenze di innovazione tecnologica (ordinarie/straordinarie) al fine di individuare la soluzione che risponda al meglio alle esigenze emerse.

In particolare, le principali attività di sviluppo ed innovazione tecnologica adottate nel corso del 2025 sui sistemi informativi hanno riguardato la continua evoluzione del Front End di Vendita OLOS, con l'obiettivo di efficientare i processi di lavoro riferiti alla rete di vendita, nonché a supporto dei processi interni; quali:

- Sviluppo ed integrazione del processo di identificazione a distanza della clientela prospect anche con le modalità SPID e CIE, in aggiunta al processo di Video Identificazione già in vigore;

- Prima introduzione di strumenti di I.A. (intelligenza artificiale) per la document recognition.
- Integrazione della consultazione automatica del RATING ASSICURATIVO sulle Aziende Terze Cedute, sfruttando il portale del fornitore Innover; tale funzionalità è disponibile per la rete di vendita nelle fasi di censimento di un contatto prospect, calcolo di un preventivo e successivo caricamento della pratica di finanziamento;
- Revisione ed integrazione del processo di Gestione Prefinanziamenti nel nuovo front end;
- Introduzione della visibilità degli esiti forniti dalla Banca Dati CTC in fase di caricamento pratica;
- Revisione e integrazione delle fasi di processo post-erogazione in carico agli Agenti (i.e. gestione del CRO di bonifico, gestione dell'Atto di Quietanza);
- Revisione ed Integrazione del processo di gestione del prodotto finanziario di Trattamento di Fine Servizio (TFS).

Nel corso del 2025 è stata inoltre completata un'ulteriore operazione di Cartolarizzazione Crediti sul prodotto Cessione del Quinto.

La Capogruppo Banco Desio, a giugno 2024, ha intrapreso un percorso di trasformazione e adeguamento al DORA prioritizzato in funzione dei core elements della normativa di riferimento ed in linea con le prassi di mercato di player comparabili e delle aspettative del Regolatore.

Nell'ambito di tale progetto è stato previsto il coinvolgimento della controllata Fides in tutti gli ambiti di adeguamento. Nel rispetto di succitata normativa, in materia di Governo ICT e gestione della resilienza operativa, il Piano di Business continuity e Disaster Recovery di Fides è stato inglobato in un più generale piano di continuità valevole a livello di Gruppo. Il percorso di adeguamento alla normativa DORA ha visto la sua prosecuzione, nel gruppo Banco Desio, anche durante tutto il 2025.

A seguito dell'Operazione di fusione il processo di integrazione si è svolto per step successivi e i principali razionali strategici ai quali, in un primo momento, è stata interessata la struttura di Fides a supporto delle analoghe di Dinamica, hanno riguardato l'attuazione del modello di Direzione e Coordinamento della Capogruppo, mediante la gestione accentrata (esternalizzazione sul Banco) delle Funzioni di Controllo, oltre all'inserimento in struttura del DPO (Data Protection Officer) di Gruppo, – con replica del modello Fides - e l'armonizzazione delle prassi

operative, con particolare riferimento all'ambito Crediti, quest'ultime attuate anche mediante distacco reciproco di personale di Fides e Dinamica. Successivamente si è proceduto a:

- Armonizzazione delle politiche creditizie: Innanzitutto sono stati allineati i criteri di assunzione del credito e le valutazioni delle posizioni deteriorate, con adeguamento delle normative interne e delle attività di monitoraggio, per uniformare le prassi tra Dinamica e Fides. Per questo è stato recepito il Regolamento del Credito in uso presso Fides.
- Integrazione organizzativa e operativa: Il processo ha coinvolto tutte le aree di competenza di entrambe le aziende con la partecipazione attiva del personale, consentendo di raggiungere l'obiettivo di unire le due realtà entro i tempi stabiliti. Sono state recepite in Dinamica, volta per volta, le procedure di Fides.
- Coordinamento commerciale e trasferimento rete: È stato avviato un coordinamento continuo tra le aree commerciali che ha portato al trasferimento progressivo della rete commerciale di Dinamica in Fides, con adeguamento contrattuale e remunerativo. Il trasferimento della Rete Commerciale ha comportato un'intensa attività di predisposizione dell'infrastruttura e formazione degli Agenti e dei loro collaboratori
- Infrastruttura IT e governance: La migrazione dei dati dal sistema proprietario di Dinamica a quello di Fides è stata gestita con il supporto del PMO Accenture e delle strutture di Capogruppo. Sono stati interessati nelle attività i vari fornitori di Fides e di Dinamica, in particolar modo OCS (gestionale) e LinksMT (front-end OLOS), oltre a Metoda (AML e profilatura ADV) e Sydema (ricorsi e reclami). A seguito dell'integrazione Fides gestirà i portafogli di crediti ceduti sia al Banco che ad altre banche (IBL, ING, Sella, Bcp) e gestirà le cartolarizzazioni fatte da Dinamica, sia con derecognition (Dyret) che senza (Rainbow).
- L'Agenzia Dinamica è diventata controllata diretta di Fides al 100% con l'obiettivo di avere un canale digitale proprietario e sviluppare la produzione diretta.

Rapporti con parti correlate e con società del gruppo

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche/finanziarie del Gruppo Banco Desio. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

- Cassa e disponibilità liquide (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 6.186.879
- Crediti verso Banche (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 16.714.491
- Partecipazioni (verso Dynamica Agenzia):
 - pari ad euro 50.000
- Debiti verso Banche (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 961.573.309
- Altre passività:
 - pari ad euro 347.532 (verso Banco Desio)
 - pari ad euro 151.927 (verso Dynamica Agenzia)
- Altre attività:
 - pari ad euro 168.269 (verso Banco Desio)
 - pari ad euro 224.083 (verso Dynamica Agenzia)
- Interessi attivi e proventi assimilati:
 - pari ad euro 29.228 (verso Banco Desio)

- Altri pari ad euro - 5.304.742 (verso Banco Desio)
 - Altri pari ad euro 178.314 (verso Dynamica Agenzia)
- Interessi passivi e oneri assimilati (verso Banco Desio):
 - Rapporti di c/c pari ad euro 16.847.315
 - Commissioni passive:
 - pari ad euro 266.943 (verso Banco Desio)
 - pari ad euro 704.468 (verso Dynamica Agenzia)
 - Commissioni attive (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 308.348
 - Spese per il personale:
 - pari ad euro 53.863 (costo verso Banco Desio)
 - Altre spese amministrative (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 452.085
 - Altri oneri e proventi di gestione:
 - pari ad euro 31.133 (verso Banco Desio)
 - pari ad euro 11.000 (verso Dynamica Agenzia)

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile netto

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2025 proposto alla Vostra approvazione chiude con un Utile netto d'esercizio di euro 5.890.564 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto sociale, vi invitiamo ad approvare la seguente destinazione dell'Utile netto d'esercizio:

Utile d'esercizio	5.890.564
- 10% da assegnare alla riserva legale	589.056
- 90% da assegnare alla riserva statutaria	5.301.508

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

2

SCHEMI DI BILANCIO

Per il periodo di confronto sono riportati i dati consuntivi del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Fides che, ai sensi dell'IFRS 3, risulta essere l'acquirente nella richiamata incorporazione di Dinamica Retail. Come indicato in precedenza, per favorire la comparabilità dei dati relativi agli esercizi 2025 e 2024, nella "Relazione sulla gestione" è presentato un raffronto omogeneo tra i valori di bilancio esponendo nel periodo di confronto i dati pro forma al 31 dicembre 2024, come se l'operazione di incorporazione e i relativi effetti contabili (comprensivi degli effetti della PPA) si fossero già perfezionati a tale data.

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni	
				Assolute	%
10	Cassa e disponibilità liquide	6.832.506	7.105.836	(273.330)	-3,8%
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.748.527.196	1.436.670.026	311.857.170	+21,7%
	a) crediti verso banche	42.910.612	20.350.514	22.560.098	+110,9%
	b) crediti verso società finanziarie	8.271.804	1.638.278	6.633.526	+404,9%
	c) crediti verso clientela	1.697.344.780	1.414.681.234	282.663.546	+20,0%
70	Partecipazioni	50.000	-	50.000	+100,0%
80	Attività materiali	2.991.276	2.810.909	180.367	+6,4%
90	Attività immateriali	2.872.447	1.714.146	1.158.301	+67,6%
100	Attività fiscali	6.464.639	4.081.960	2.382.679	+58,4%
	a) correnti	247.926	2.593.066	(2.345.140)	-90,4%
	b) anticipate	6.216.713	1.488.894	4.727.819	+317,5%
	di cui alla L. 214/2011	34.262	34.262	-	+0,0%
120	Altre attività	12.488.534	7.890.005	4.598.529	+58,3%
	Totale attivo	1.780.226.598	1.460.272.882	319.953.716	+21,9%
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2025 consuntivi	31.12.2024 pro-forma	Variazioni	
				Assolute	%
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.674.223.144	1.388.608.144	285.615.000	+20,6%
	a) debiti	1.674.223.144	1.388.608.144	285.615.000	+20,6%
	Passività fiscali:	865.486	6.838	858.648	+12.557,0%
60	b) differite	865.486	6.838	858.648	+12.557,0%
80	Altre passività	13.400.138	6.382.250	7.017.888	+110,0%
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.018.249	274.098	744.151	+271,5%
100	Fondi per rischi ed oneri:	13.819.224	4.433.742	9.385.482	+211,7%
	c) altri fondi per rischi e oneri	13.819.224	4.433.742	9.385.482	+211,7%
110	Capitale	35.000.000	35.000.000	-	+0,0%
150	Riserve	36.058.362	17.525.125	18.533.237	+105,8%
160	Riserve da valutazione	(48.569)	18.028	(66.597)	-369,4%
170	Utile (Perdita) d'esercizio	5.890.564	8.024.657	(2.134.093)	-26,6%
	Totale passivo e patrimonio netto	1.780.226.598	1.460.272.882	319.953.716	+21,9%

Conto economico

	Voci	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni	
				Absolute	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	61.945.861	59.413.600	2.532.261	+4,3%
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	61.719.801	48.369.228	13.350.573	+27,6%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(35.044.381)	(34.878.453)	(165.928)	+0,5%
30	Margine di Interesse	26.901.480	24.535.147	2.366.333	+9,6%
40	Commissioni attive	7.127.714	2.332.124	4.795.590	+205,6%
50	Commissioni passive	(25.739.907)	(1.208.311)	(24.531.596)	+2.030,2%
60	Commissioni nette	(18.612.193)	1.123.813	(19.736.006)	(1.756,2)%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.061.134	-	34.061.134	+0,0%
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(218.022)	(106.835)	(111.187)	+104,1%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(218.022)	(106.835)	(111.187)	+104,1%
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(562.451)	-	-562.451	+0,0%
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(562.451)	-	-562.451	+0,0%
120	Margine di Intermediazione	41.569.948	25.552.125	16.017.823	+62,7%
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.646.846)	(1.756.171)	(1.890.675)	+107,7%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.646.846)	(1.756.171)	(1.890.675)	+107,7%
150	Risultato netto della gestione finanziaria	37.923.102	23.795.954	14.127.148	+59,4%
160	Spese amministrative:	(21.601.017)	(11.015.247)	(10.585.770)	+96,1%
	a) spese per il personale	(10.205.186)	(5.551.024)	(4.654.162)	+83,8%
	b) altre spese amministrative	(11.395.831)	(5.464.223)	(5.931.608)	+108,6%
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.807.846)	(543.262)	(5.264.584)	+969,1%
	b) altri accantonamenti netti	(5.807.846)	(543.262)	(5.264.584)	+969,1%
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(594.300)	(388.163)	(206.137)	+53,1%
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(772.338)	(560.997)	(211.341)	+37,7%
200	Altri proventi e oneri di gestione	451.963	748.842	(296.879)	(39,6)%
210	Costi operativi	(28.323.538)	(11.758.827)	(16.564.711)	+140,9%
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.599.564	12.037.127	(2.437.563)	(20,3)%
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.709.000)	(4.012.470)	303.470	(7,6)%
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	5.890.564	8.024.657	(2.134.093)	(26,6)%
300	Utile (Perdita) d'esercizio	5.890.564	8.024.657	(2.134.093)	(26,6)%

Prospetto della redditività complessiva

Voci		Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
10.	Utile (perdita) di esercizio	5.890.564	8.024.657
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(66.597)	(1.429)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(66.597)	(1.429)
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	5.823.967	8.023.228

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2025	Patrimonio netto al 31.12.2025
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	17.437.821	-	17.437.821	5.617.260		-	-	-	-	-	-	-	23.055.081
b) altre	87.304		87.304		-	16.539	-	-	-	-	12.899.438		13.003.281
Riserve da valutazione	18.028	-	18.028	-	-	-	-	-	-	-		(66.597)	(48.569)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	8.024.657	-	8.024.657	(5.617.260)	(2.407.397)			-	-	-	-	5.890.564	5.890.564
Patrimonio netto	60.567.810	-	60.567.810	-	(2.407.397)	16.539	-	-	-	-	12.899.438	5.823.967	76.900.357

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	13.819.771	-	13.819.771	3.618.050		-	-	-	-	-	-	-	17.437.821
b) altre	42.209		42.209		-	45.095	-	-	-	-	-	-	87.304
Riserve da valutazione	19.457	-	19.457	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.429)	18.028
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	7.236.100	-	7.236.100	(3.618.050)	(3.618.050)			-	-	-	-	8.024.657	8.024.657
Patrimonio netto	56.117.537	-	56.117.537	-	(3.618.050)	45.095	-	-	-	-	-	8.023.228	60.567.810

Rendiconto finanziario metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	(20.656.095)	5.068.253
interessi attivi incassati (+)	22.734.954	51.408.475
interessi passivi pagati (-)	(31.565.235)	(34.432.188)
dividendi e proventi simili (+)	-	-
commissioni nette (+/-)	(23.403.497)	1.215.562
spese per il personale (-)	(10.097.186)	(5.097.256)
altri costi (-)	(11.008.305)	(5.347.147)
altri ricavi (+)	34.593.956	374.421
imposte e tasse (-)	(1.910.782)	(3.053.614)
costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(267.980.493)	(175.495.366)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie valutate al fair value	-	-
altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(263.381.964)	(175.016.067)
altre attività	(4.598.529)	(479.299)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	292.632.888	(42.042.246)
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	285.615.000	(42.548.527)
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie designate al fair value	-	-
altre passività	7.017.888	506.281
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.996.300	(212.469.359)

[segue →](#)

← segue

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da:	-	-
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(1.862.233)	(1.123.695)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività materiali	(108.477)	(245.722)
acquisti di attività immateriali	(1.753.756)	(877.973)
acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.862.233)	(1.123.695)
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(2.407.397)	(3.618.050)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.407.397)	(3.618.050)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(273.330)	(217.211.104)
RICONCILIAZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.105.836	224.316.940
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(273.330)	(217.211.104)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.832.506	7.105.836
Quadratura - Rendiconto Finanziario - Riconciliazione cassa e disponibilità liquide	-	-
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE Voce 10 Bilancio	6.832.506	7.105.836

3

**NOTA
INTEGRATIVA**



Nota integrativa

La nota integrativa di seguito illustrata è suddivisa in quattro parti:

Parte A - Politiche contabili	49
A.1 . Parte generale	49
A.2 . Parte relativa alle principali voci di bilancio	51
A.4 . Informativa sul Fair value	59
Parte B . Informazioni sullo Stato Patrimoniale	61
Parte C . Informazioni sul Conto Economico	85
Parte D . Altre informazioni	98

Parte A . Politiche contabili

A1 . Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio di Fides S.p.A., in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2025 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma. Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "fair value o valore equo" e del costo ammortizzato. Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 recante Disposizioni relative

a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» che decorrono dal bilancio riferito all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- a. Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.
- b. Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c. Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- d. Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- e. Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- f. Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura del 31 dicembre 2025, non si sono verificati fatti od operazioni che richiedano rettifiche ai dati e alle informazioni fornite nel Bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - "Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari"

Il Regolamento (UE) 2025/1047 del 28 maggio 2025 ha omologato l'emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 "Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari" che era stato pubblicato dallo IASB il 30 maggio 2024.

Le modifiche ai due principi chiariscono alcuni degli aspetti critici su classificazione e valutazione degli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 9.

In particolare, i temi affrontati riguardano principalmente:

- la classificazione degli strumenti finanziari, i cui flussi di cassa contrattuali siano dipendenti da clausole ESG. Poiché la presenza delle suddette clausole potrebbe influenzare la valutazione dei finanziamenti al costo ammortizzato o al fair value, le modifiche in esame forniscono indicazioni ed esempi per valutare se i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria siano coerenti o meno con un accordo base di finanziamento;
- l'estinzione di una passività mediante sistemi di pagamento elettronico. La modifica prevede che si possa estinguere una passività in contanti, utilizzando un sistema di pagamento elettronico, prima della data di regolamento, in deroga a quanto attualmente previsto, se vengono rispettati specifici criteri.

Sono stati altresì introdotti specifici requisiti di informativa per gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva

delle variazioni di fair value e per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, ad esempio caratteristiche legate a obiettivi ESG.

In considerazione delle novità introdotte dalle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, peraltro richiamate dall'ESMA nell'ambito delle "European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting", il Gruppo Banco Desio ha condotto un'apposita progettualità, in via di conclusione, per l'adozione degli emendamenti stessi.

Dalle suddette modifiche non sono attesi impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Fides.

Nuovo IFRS 18 "Presentazione e informative di bilancio"

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18 "Presentazione e informative di bilancio", in sostituzione dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Il nuovo standard ha l'obiettivo di migliorare il modo in cui le aziende rappresentano al mercato le informazioni del bilancio, con particolare attenzione a quelle relative al conto economico, e di fornire agli utilizzatori di bilancio una base migliore per analizzare e comparare le performance aziendali.

Come il vigente IAS 1, l'IFRS 18 non prescrive degli schemi obbligatori di bilancio o una struttura specifica per le informazioni di nota integrativa, ma indica le informazioni minime richieste, lasciando al redattore del bilancio la discrezionalità in merito alle informazioni da fornire che meglio siano in grado di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un'entità.

Il nuovo principio, applicabile a partire dal 1° gennaio 2027 con richiesta di presentare l'informativa comparativa dell'esercizio precedente, si basa sui seguenti tre principi ispiratori:

- migliorare la comparabilità delle informazioni di conto economico introducendo specifiche categorie di presentazione dei risultati;
- raggruppare in maniera più utile le informazioni di bilancio;
- favorire una maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management (MPM).

Le suddette modifiche, intervenendo sulla presentazione del conto economico e sulla disclosure di bilancio, dovranno trovare opportuno coordinamento con le regole di compilazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, disciplinato nelle apposite istruzioni pubblicate dalla Banca d'Italia.

In considerazione delle novità introdotte dall'IFRS 18, peraltro richiamate dall'ESMA nell'ambito delle "European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting", il Gruppo Banco Desio ha avviato un'apposita progettualità per analizzare le previsioni del principio al fine di verificarne la rilevanza con riferimento, in particolare, alla rappresentazione delle voci di conto economico e all'identificazione degli MPM.

Oltre agli impatti in termini di una diversa rappresentazione dell'informativa, dall'introduzione del principio in esame non sono attesi impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Fides.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime." emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

Opzione per il consolidato fiscale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2024, la Società ha rinnovato, per il triennio 2024-2026, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Costituzione del "Gruppo IVA – Banco Desio"

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2024, in base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha rinnovato, per l'anno d'imposta 2025 l'opzione per la costituzione del "Gruppo IVA".

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 16 giugno 2020 ed avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Sede legale

La sede legale ed operativa di Fides è sita in Roma in viale Regina Margherita n 279 palazzina B e, a far data dalla fusione con Dinamica Retail con efficacia giuridica dal 6 dicembre 2025, la Società ha provveduto all'apertura di un'unità locale in Roma, Via Guidubaldo del Monte 61 (presso gli ex Uffici di Dinamica Retail)

A2 . Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del presente documento, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, e sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (HTC), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, sono oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si verifichi, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/

proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo: l'attività è rilevata per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e quindi nettato delle rettifiche di valore.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività (valorizzate al costo storico) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio (c.d. "stage") previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati dai modelli di rating interno in uso (Credit Rating System) opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Qualora oltre ad un incremento significativo del rischio di credito si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività (classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte) e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking con l'inclusione dei possibili scenari alternativi di recupero ("disposal scenario").

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate sono rilevati solo al momento del loro incasso effettivo.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
 - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come

sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

- le seconde, effettuate per “ragioni di rischio creditizio” (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile è quella effettuata tramite il “modification accounting” - che implica la rilevazione immediata alla voce di conto economico “140. “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;

- la presenza di specifici elementi oggettivi (“trigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico. Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società direttamente controllate, collegate, soggette a controllo congiunto nonché le partecipazioni di minoranza in società controllate e collegate.

In considerazione dell'irrelevanza del valore contabile della società controllata in via esclusiva (Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l., costituita in data 10/07/2018) nonché della sua dimensione patrimoniale, la Società non redige il bilancio consolidato.

È opportuno rilevare al riguardo che l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali deve essere letta facendo riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (cosiddetto Framework) che richiama, nei paragrafi dal 26 al 30, i concetti di significatività e rilevanza dell'informazione. In particolare, il paragrafo 26 dispone che “l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente”. Il paragrafo 29 stabilisce che “la significatività dell'informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza”. Infine il paragrafo 30 precisa che la rilevanza “fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l'informazione deve possedere per essere utile”. In tal senso si precisa che rientra tra le prerogative degli amministratori fissare tale limite o soglia. Va inoltre richiamato il paragrafo 8 dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori”, che dispone che non è necessario applicare i criteri contabili dettati dagli IAS/IFRS quando l'effetto della loro applicazione non è significativo.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Successivamente, le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che rappresenta il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Il valore d'uso viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare,

incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati secondo un criterio di cassa nella voce di conto economico "Dividendi e proventi simili". Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse alla valutazione delle partecipazioni o alla loro cessione sono imputate alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di Classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi. Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Criteri di Iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

Criteri di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei

beni. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono. Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Criteri di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

Criteri di Classificazione

Nelle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione con utilità pluriennale rappresentati in particolare da software e costi di sviluppo.

Criteri di Iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteri di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Criteri di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Attività fiscali – anticipate. Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Passività fiscali – differite. Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce Passività fiscali – correnti. In presenza di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce Attività fiscali – correnti.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve (es. riserve da valutazione) quando previsto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di Iscrizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere l'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per cui il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci dei prospetti contabili.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi. Per determinare il tasso di attualizzazione si fa riferimento ad un indice rappresentativo del rendimento di un paniere di titoli di aziende primarie che emettono titoli nella stessa valuta utilizzata per il pagamento delle prestazioni spettanti ai lavoratori (c.d. high quality corporate bond). In linea con l'orientamento prevalente si è scelto un indice di classe "AA".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come previsto dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

Altre informazioni

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Trattamento contabile dell'operazione di cartolarizzazione senza derecognition

La Società ha in essere le Operazioni di cartolarizzazione Rainbow, Coppedè 2022, Coppedè 2023, Coppedè 2025 e Fauno effettuate rispettivamente nel corso dell'anno 2022, 2023 e 2024. Fides per tutte le Operazioni in essere ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss). La società, quindi, ha sottoscritto integralmente il titolo Junior con il permanere in capo alla società stessa di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti.

Le Cartolarizzazioni sono perciò realizzate da Fides senza derecognition (senza cancellazione contabile). Per Rainbow, Coppedè 2022, alla Issue Date Fides ha inoltre sottoscritto anche la totalità dei titoli Senior, trasformando l'operazione in auto-cartolarizzazione. L'Operazione Coppedè 2023 e Coppedè 2025 e Fauno sono oggetto di private placement della nota senior. Fides ricopre il ruolo di Servicer in tutte le Operazioni svolgendo quindi le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130. In considerazione del ruolo di servicer che Fides ricopre nell'operazione di cartolarizzazione, nonché della veste di unico investitore del titolo Junior, in applicazione del principio contabile IFRS 10, Fides risulta avere una posizione di controllo sostanziale sul veicolo di cartolarizzazione¹ e, conformemente al citato principio contabile, quest'ultimo risulta essere oggetto di consolidamento.

Nello specifico il cd. "sotto la linea" della SPV è oggetto di consolidamento in quanto l'Operazione è realizzata senza derecognition (cancellazione contabile) dei crediti che sono stati mantenuti nel bilancio di Fides.

Nella voce 40PA - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, in particolare, sono esposti nei Crediti verso le Banche i saldi attivi dei conti correnti dedicati alle Operazioni in particolare quelli riferiti alla Collection ed alla Cash Reserve ed al Payment, nei Crediti verso la Clientela sono rappresentati i Crediti dell'Operazione.

La Nota Senior sottoscritta da investitori terzi è rappresentata nella Voce 10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti. I corrispondenti interessi passivi sono rappresentati a conto economico nella Voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati.

Dal punto di vista economico il rendimento del portafoglio cartolarizzato continua a generare interessi attivi di conto economico, con il conseguente costo del rischio incluso nelle relative voci di bilancio. Coerentemente con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (cfr. "IFRS 9 - Strumenti finanziari"), ed in particolare al criterio di "substance over form", in cui Fides assume contemporaneamente i ruoli di originator e sottoscrittore/finanziatore della totalità dei titoli (Coppedè 2022) e sottoscrittore integrale della totalità della sola nota Junior (Rainbow, Coppedè 2023 Coppedè 2025 e Fauno), la Società:

- continua a rilevare le attività cedute nel proprio attivo, poiché ne conserva i rischi ed i benefici attraverso la sottoscrizione totale del titolo junior;
- non deve rilevare i titoli sottoscritti nel proprio attivo, poiché replica i predetti rischi e benefici delle attività cedute;
- rileva nei Titoli in circolazione il controvalore dei titoli sottoscritti da terzi ed emessi dalla SPV per finanziare l'acquisto dei Crediti sottostanti;
- effettua la rilevazione in Conto Economico dei costi e dei ricavi collegati all'operazione secondo le medesime logiche previste per lo Stato Patrimoniale.

Dunque, la Società mantiene nello Stato Patrimoniale le attività cedute attraverso la re-iscrizione delle stesse e non rileva alcuna passività per l'Operazione Coppedè 2022 mentre rileva la Nota Senior sottoscritta da investitori terzi (Coppedè 2023 e Fauno) nei debiti. In sostanza, la Società crea un patrimonio separato (che costituisce la modalità alternativa di realizzazione dell'operazione giusta l'art. 7-ter della medesima Legge 130) senza che il proprio patrimonio complessivo si modifichi, né sotto il profilo quantitativo né sotto quello qualitativo. La suddetta modalità di rappresentazione nel bilancio individuale dell'operazione da parte della Società si concretizza, quindi, con il consolidamento integrale dei patrimoni separati delle Operazioni Rainbow, Coppedè 2022 e Coppedè 2023 e 2025 e Fauno. Il consolidamento del patrimonio

separato comporta conseguentemente l'elisione, nel bilancio individuale della Società (originator e finanziatrice), delle componenti economiche di natura contabile originate dalla cessione. Inoltre, sempre attraverso la tecnica del consolidamento, ha luogo la diretta imputazione nel Conto Economico individuale delle banche (i) delle successive componenti, valutative e da realizzo, relative alle attività cedute che, essendo mantenute nel proprio attivo dello Stato Patrimoniale, sono soggette alle ordinarie regole di contabilizzazione ed esposizione in bilancio, come anche (ii) delle spese sostenute dal patrimonio separato per i costi dei diversi soggetti terzi (rispetto alla Società) coinvolti nel programma (es. corporate servicer, calculation agent, paying agent, ecc.); al di là dell'effetto delle imposte (IVA) non sono invece rappresentativi i costi relativi ai servizi prestati dalla Società al patrimonio separato nell'ambito dell'operazione (es. per attività di servicing) oggetto di compensazioni con il corrispondente ricavo delle Società stessa in qualità di Servicer.

Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la Società Veicolo ha stipulato, per ciascuna Operazione appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e la Società Fides (back to back swap).

1) Nello specifico, dalle analisi svolte è emerso che, ai sensi del paragrafo 7 dell'IFRS 10, Fides ha contemporaneamente (I) il potere sul veicolo di cartolarizzazione, (II) il beneficio di diritti su rendimenti variabili derivanti dal rapporto con il veicolo di cartolarizzazione e (III) la capacità di esercitare il proprio potere sul veicolo di cartolarizzazione per influire in modo determinante sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Operazioni infragruppo

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con la Capogruppo sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

A4 . Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Questa sezione presenta l'informativa sul fair value richiesta dall'IFRS 13.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia osservabile direttamente o che sia stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Pertanto, la finalità del fair value è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il fair value applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi¹ per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale² dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso³ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
 - input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

-
- 2) Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
 - 3) Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.
 - 4) Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.
-

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione. Gli strumenti finanziari sono così classificati:

- con prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1);

→ con tecniche di valutazione (Livello 2 e 3):

- nel caso di mercato attivo ma sul quale non si riesce ad effettuare un'operazione al prezzo di quel mercato alla data di valutazione;
- senza mercato attivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.748.528			1.931.639	1.436.670			1.577.252
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.748.528			1.931.639	1.436.670			1.577.252
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.674.223			1.674.223	1.388.608			1.388.608
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.674.223			1.674.223	1.388.608			1.388.608

VB = Valore di Bilancio; L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Parte B . Informazioni sullo stato patrimoniale

attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci / Valori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
a) Cassa	1	-
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	6.831	7.105
Totale	6.832	7.105

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 10.444 euro migliaia.

La voce, pari a 6.832 migliaia di euro, accoglie principalmente depositi infragruppo in conto corrente (a vista) nonché da c/c attivi dedicati agli incassi delle rate dei finanziamenti.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo

ammortizzato - Voce 40

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammonta a 1.748.528 migliaia di euro; è costituita da:

- crediti verso banche pari a 42.911 migliaia di euro;
- crediti verso società finanziarie pari a 8.272 migliaia di euro;
- crediti verso la clientela pari a 1.697.345 migliaia di euro;

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce "Crediti verso Banche" è rappresentata:

→ dalla voce 5. Altre attività pari a 42.911 migliaia di euro

Di seguito la tabella 4.1 che riporta la composizione per forma tecnica:

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 22.751 euro migliaia.

La voce è costituita sostanzialmente dai saldi positivi dei conti correnti dedicati alle operazioni di cartolarizzazione in essere (gli incassi ricevuti dalle SPV - "collection account", l'importo delle riserve fondi della cartolarizzazione - "cash reserve").

Composizione	Totale 31.12.2025						Totale 31.12.2024					
	Valore di abilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-			-	-	-	-			-	-	-
2. Conti correnti	-					-	-					-
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine	-			-	-	-	-			-	-	-
3.2 Leasing finanziario	-			-	-	-	-			-	-	-
3.3 Factoring	-			-	-	-	-			-	-	-
pro solvendo	-			-	-	-	-			-	-	-
pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti	-			-	-	-	-			-	-	-
4. Titoli di debito	-			-	-	-	-			-	-	-
4.1 titoli strutturati	-			-	-	-	-			-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-			-	-	-	-			-	-	-
5. Altre attività	42.911			-	-	42.911	20.351			-	-	20.351
Totale	42.911			-	-	42.911	20.351			-	-	20.351

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31.12.2025						Totale 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	4.295	-	-	-	-	4.295	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	4.295	-	-	-	-	4.295	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	3.977	-	-	-	-	3.977	1.638	-	-	-	-	1.638
Totale	8.272	-	-	-	-	8.272	1.638	-	-	-	-	1.638

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2025						Totale 31.12.2024					
	Valore di abilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.636.624	12.045	-	-	-	1.831.780	1.350.129	9.036	-	-	-	1.499.747
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Credito al consumo	1.634.323	11.618	-	-	-	1.829.052	1.348.712	8.836	-	-	-	1.498.130
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	2.301	427	-	-	-	2.728	1.417	200	-	-	-	1.617
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	48.475	-	-	-	-	48.475	55.472	-	-	-	-	55.472
3. Altre attività	201	-	-	-	-	201	44	-	-	-	-	44
Totale	1.685.300	12.045	-	-	-	1.880.456	1.405.645	9.036	-	-	-	1.555.263

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Il saldo patrimoniale “pro-forma” del periodo di confronto, costruito come se l’operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 1.485.175 euro migliaia.

L’esposizione dei crediti in “Primo e secondo stadio” al 31 dicembre 2025 delle operazioni di credito al consumo (“1.3. Credito al consumo”), risulta pari a 1.634.323 migliaia di euro; la sottovoce “1.7 Altri finanziamenti” (costituita dall’esposizione dei crediti verso ATC) risulta pari a 2.301 migliaia di euro.

La sottovoce “2. Titoli di debito”, pari a 48.475 migliaia di euro si riferisce agli eleggibile investment eseguiti per le Operazioni di Cartolarizzazione Coppedè 2022 e 2023.

La sottovoce “3. Altre Attività”, pari a 201 migliaia di euro si riferisce all’esposizione dei conti correnti presso Poste Italiane. L’esposizione dei crediti in Terzo stadio al 31 dicembre 2025 risulta pari a 12.045 migliaia di euro.

Coerentemente con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (cfr. “IFRS 9 - Strumenti finanziari”), ed in particolare al criterio di “substance over form”, e tenendo conto della peculiarità delle operazioni di cartolarizzazione in essere, in cui Fides assume contemporaneamente i ruoli di originator e sottoscrittore/finanziatore della totalità dei titoli, la Società continua a rilevare le attività cedute nel proprio attivo, poiché ne conserva i rischi ed i benefici attraverso la sottoscrizione integrale del titolo junior.

Considerando la peculiarità del prodotto cessione del quinto, il valore di bilancio è stato considerato come la migliore approssimazione del fair value di tali strumenti; quest’ultimo è calcolato mediante tecnica di valutazione che prevede l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi considerando anche il rischio di credito della controparte. Al 31 dicembre 2025 l’effetto del fair value risulta essere pari a 183.111 migliaia di euro, di conseguenza l’ammontare dei Crediti verso la clientela valutati al fair value risulta essere pari a 1.880.456 euro migliaia.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	48.475			55.472		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie	2.301	427		1.417	200	
c) Famiglie	1.634.323	11.618		1.348.712	8.836	
3. Altre Attività	201			44		
Totale	1.685.300	12.045		1.405.645	9.036	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Totale 31.12.2025							Write-off parziali complessivi
	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			
	Primo Stadio	Di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito	4.295	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1.693.164	-	35.779	19.308	(613)	(120)	(7.263)	-
Altre Attività	3.978	-	-	-	(1)	-	-	-
Totale 31.12.2025	1.701.437	-	35.779	19.308	(614)	(120)	(7.263)	-
Totale 31.12.2024	1.405.017	-	24.539	13.244	(1.853)	(68)	(4.209)	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

Di seguito si rappresentano i valori di bilancio dei titoli delle Operazioni di Cartolarizzazione Dyret II e e III:

- Dyret II Class A Isin IT0005356818 pari a 239 euro migliaia
- Dyret II Class B1 Isin IT0005356826 pari a 397 euro migliaia
- Dyret II Class B2 Isin IT0005356834 pari a 286 euro migliaia
- Dyret III Class A Isin IT0005398547 pari a 2.344 euro migliaia
- Dyret III Class B1 Isin IT0005398554 pari a 543 euro migliaia
- Dyret III Class B2 Isin IT0005398562 pari a 544 euro migliaia

Alle esposizioni di cui sopra si applica una PPA di complessivi euro 59 euro migliaia.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva	Roma	Roma	100	100	50	n.d
"Dynamica Retail Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l."						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Totale					50	n.d

Come indicato nella tabella sopra esposta Fides S.p.A. possiede il 100% di Dynamica Agenzia in attività finanziaria S.r.l. pari a 50 euro migliaia.

La società Dynamica Agenzia non è stata consolidata da Fides in quanto è oggetto di consolidamento da parte della controllante Banco di Desio e della Brianza che controlla direttamente il 100% di Fides e predispone il bilancio consolidato conformemente alle condizioni previste dal paragrafo 4 (a) dell'IFRS 10.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 3.283 euro migliaia.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di 2.992 migliaia di euro.

Si segnala che, a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 l'attività per il diritto d'uso (i.e. RoU Asset) è rappresentato nello Stato Patrimoniale alla voce 80 Attività materiali ed in particolare: 127 migliaia di euro riferito ai contratti automotive e 2.557 migliaia di euro per la locazione degli immobili.

Attività / Valori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Attività di proprietà	376	319
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	220	221
d) impianti elettronici	128	61
e) altre	28	37
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.616	2.492
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.485	2.446
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	131	46
Totale	2.992	2.811

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici ¹⁾	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	4.118	305	341	317	5.081
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.673	84	280	233	2.270
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.445	221	61	84	2.811
B. Aumenti	-	448	48	108	171	775
B.1 Acquisti	-	448	48	108	171	775
Operazioni di aggregazione aziendale		311	44	11	106	472
Altri acquisti		137	4	96	65	303
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(409)	(49)	(40)	(96)	(594)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(409)	(49)	(40)	(96)	(594)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	0	-	0	0
D. Rimanenze finali nette	-	2.484	220	129	159	2.992
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.619	331	422	640	4.012
D.2 Rimanenze finali lorde	-	5.104	551	550	799	7.004
E. Valutazione al costo	-	2.484	220	129	159	2.992

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale 31.12.2025		Totale 31.12.2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:				
di cui: software	2.757	-	1.645	-
2.1 di proprietà	2.872	-	1.714	-
generate internamente	-	-	-	-
altre	2.872	-	1.714	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	2.872	-	1.714	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3)	2.872	-	1.714	-
Totale	2.872	-	1.714	-

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 1.949 euro migliaia.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di 2.872 migliaia di euro.

Gli investimenti eseguiti in immobilizzazioni immateriali e sostenuti per il progetto di fusione per incorporazione della società Dinamica Retail risultano essere pari ad 1.199 migliaia di euro

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale 31.12.2025
A. Esistenze iniziali	1.714
B. Aumenti	1.931
B.1 Acquisti	1.931
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(772)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(772)
C.3 Rettifiche di valore	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
a patrimonio netto	-
a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	2.872

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100

dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 11.858 euro migliaia.

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
A) Attività fiscali correnti:	248	2.593
a) fondo imposte e tasse	248	2.593
b) acconto IRAP	-	-
c) acconto IRES	-	-
d) credito d'imposta	-	-
B) Attività fiscali anticipate	6.218	1.489
a) con contropartita a C.E.:	6.218	1.489
Perdite fiscali	2.148	-
Avviamento fiscalmente deducibile	-	-
Svalutazione crediti clientela deducibili in quote costanti	144	39
Fondo svalutazione crediti forfetario	-	-
Svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	-	-
Accantonamento al fondo rischi su crediti impliciti	-	-
Svalutazioni crediti IFRS 9	-	-
Ammortamento civilistico su immobili	-	-
Ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	10	10
Accantonamento al fondo garanzie impegni e rischio paese	-	-
Accantonamento per oneri del personale	262	192
Accantonamento al Fdo cause legali	624	11
Accantonamento al Fdo revocatorie	-	-
Accantonamento al fondo oneri vari	2.966	1.213
Accantonamento fiscale al TFR	9	9
Spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	-	-
Altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	7	11
Altre	48	4
b) In contropartita al Patrimonio Netto:	-	-
Accantonamento fiscale al TFR	-	-
Svalutazione titoli classificati AFS	-	-
Altre	-	-
Attività fiscali Totale A)+B)	6.466	4.082

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
A) Passività fiscali correnti:	-	-
a) fondo imposte e tasse IRES	-	-
b) fondo imposte e tasse addizionale IRES	156	334
c) fondo imposte e tasse IRAP	1.221	625
d) attività fiscali IRES in detrazione	-	-
e) attività fiscali addizionale IRES in detrazione	(156)	(334)
f) attività fiscali IRAP in detrazione	(1.221)	(625)
B) Passività fiscali differite con contropartita a C.E.:	841	-
a) accantonamento fiscale al TFR	-	-
b) ammortamenti fiscali immobilizzazioni immateriali	-	-
c) rettifiche di valore su crediti	-	-
c) altre	841	-
C) Passività fiscali differite con contropartita patrimonio netto	24	7
a) accantonamento fiscale al TFR	24	7
Passività fiscali	865	7

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 2.745 euro migliaia.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Esistenze iniziali	1.489	2.266
2. Aumenti	10.222	613
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.503	613
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.503	613
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	37	-
2.3 Altri aumenti	7.682	-
3. Diminuzioni	(5.493)	(1.390)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(5.493)	(1.390)
a) rigiri	(5.493)	(1.390)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011	-	-
b) Altre	-	-
4. Importo finale	6.218	1.489

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Importo iniziale	34	64
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(30)
3.1 Rigiri	-	(30)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdita d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	34	34

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Esistenze iniziali	7	4
2. Aumenti	17	7
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	17	7
c) altre	17	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	0	-4
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-4
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	0	-
4. Importo finale	24	7

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Crediti d'imposta	30	30
Risconti attivi	7.508	6.537
Crediti verso l'Erario per acconti versati	849	490
Spese incrementative su beni di terzi	647	413
Altre attività	3.455	420
Totale	12.489	7.890

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 11.372 euro migliaia.

La Società è in regime di consolidato fiscale con la Capogruppo; in ragione della capienza degli imponibili di gruppo, le imposte anticipate iscritte in bilancio si ritengono recuperabili.

La voce "Crediti d'imposta" pari a 30 migliaia di euro è riconducibile sostanzialmente al credito d'imposta di 5 migliaia di euro derivante dalla deducibilità, ai fini Ires, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato e 25 migliaia di euro riferito al Credito d'imposta per beni strumentali (L. 178/2020).

I risconti attivi pari a 7.508 migliaia si riferiscono principalmente al premio obiettivo riconosciuto per il collocamento del prodotto prestito personale e per i costi correlati alle operazioni di cartolarizzazione.

Il Credito verso l'Erario pari a 849 migliaia di euro migliaia si riferisce principalmente all'acconto per imposta di bollo provvisoria dovuta per l'anno 2025.

Le spese per miglorie di bene di terzi ammontano a 647 migliaia di euro sostanzialmente correlato alle spese sostenute per le sedi della Società.

La sottovoce "Altre attività", pari a 3.455 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai crediti per rimborsi del premio assicurativo non goduto, ai depositi cauzionali per gli immobili in locazione e crediti riferiti al cosiddetto "castelletto rid" addebitato alla clientela sul prodotto prestito personale.

passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	959.653			865.628		
1.1 Pronti contro termine	-			-		
1.2 Altri finanziamenti	959.653			865.628		
2. Debiti per leasing			2.684			2.589
3. Altri debiti	502.733	209.153	-	317.079	203.312	-
Totale	1.462.386	209.153	2.684	1.182.707	203.312	2.589
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	1.462.386	209.153	2.684	1.182.707	203.312	2.589
Totale Fair value	1.462.386	209.153	2.684	1.182.707	203.312	2.589

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 1.454.894 euro migliaia.

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato-a)debiti" pari a 1.674.223 euro migliaia è costituita da:

→ "Debiti verso banche" per 1.462.386 euro migliaia; è principalmente costituita dal debito verso Banco di Desio riferito alla concessione della linea di credito per 958.453 euro migliaia e per altri debiti per 500.924 euro migliaia (riferiti al controvalore dei titoli Senior, oggetto di private placement, delle operazioni cartolarizzazione Coppedè 2023 e Fauno);

- “Debiti verso società finanziarie” per 209.153 euro migliaia: la voce è sostanzialmente costituita, per 198.611 euro migliaia, dal controvalore di notes, oggetto di private placement verso società finanziarie, per 4.344 euro migliaia dai premi da liquidare alle compagnie assicurative, per 2.596 euro migliaia da provvigioni passive da riconoscere alla rete distributiva;
- “Debiti verso clientela” per 2.684 euro migliaia; sono le passività per il leasing (127 euro migliaia riferito ai contratti automotivi e 2.557 euro migliaia per la locazione degli immobili).

Di seguito l’esposizione patrimoniale per l’applicazione del principio contabile IFRS 16:

Tipologia	Lease Liability	Rou Asset *
Immobili	2.557	2.484
Automotive	127	131
Totale	2.684	2.615

* al netto del fondo ammortamento

Di seguito l’esposizione della vita residua della Lease Liability:

Vita residua	importo
entro i 12 mesi	490
da 1 a 3 anni	716
da 3 a 5 anni	641
oltre i 5 anni	837
Totale	2.684

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Debiti verso l'Erario	278	127
Importi da versare all'Erario per conto Terzi	1.196	733
Contributi previdenziali da riversare	434	215
Fornitori	886	1.193
Somme a disposizione della clientela	2.364	-
Debiti verso il personale	588	177
Creditori diversi	1.272	3.938
Altre partite	6.382	-
Totale	13.400	6.383

Il saldo patrimoniale “pro-forma” del periodo di confronto, costruito come se l’operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 16.150 euro migliaia.

La voce “Altre passività” ammonta ad 13.400 euro migliaia. Risulta così composta:

- Debiti verso l’Erario per 278 migliaia di euro;
- Debiti verso l’Erario per conto terzi pari a 1.196 migliaia di euro;

- Debiti per contributi previdenziali per 434 migliaia di euro;
- Debiti verso i fornitori per 886 migliaia di euro;
- Somme a disposizione della clientela 2.364
- Debiti verso il personale e amministratori per 588 migliaia di euro;
- Creditori diversi per 1.272 migliaia di euro
- Altre partite per euro 6.382 migliaia di euro, principalmente costituito da
 - Incassi da ripartire per 2.168 migliaia di euro
 - Quote da definire verso Amministrazioni Terze Cedute 831 migliaia di euro;
 - Eccedenze e importi da riconciliare per 2.377 migliaia di euro;
 - Riconduzione a voce propria 811 migliaia di euro;

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
A. Esistenze iniziali	275	257
B. Aumenti	890	26
B.1 Accantonamento dell'esercizio	147	26
B.2 Altre variazioni in aumento	743	-
C. Diminuzioni	(146)	(8)
C.1 Liquidazioni effettuate	(19)	(6)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(127)	(2)
D. Rimanenze finali	1.019	275

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 1.014 euro migliaia.

9.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,50%; si è tenuto altresì conto del piano di esuberi previsto dal Gruppo;
- per la probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo per anno pari al 4,00%.

Ipotesi economiche - finanziarie

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,38%
- tasso annuo di inflazione 2,00%
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 3,00%
- tasso annuo incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA7-10 all'ultima data disponibile. Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle ipotesi attuariali più significative inserite nel modello di calcolo. I risultati della valutazione ottenuti applicando tali variazioni alla data di riferimento del bilancio sono riepilogati nella tabella seguente con valore della passività espresso in euro migliaia:

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Valore della passività	991	1.046	1.029	1.007	1.010	1.023

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
4. Altri fondi per rischi ed oneri	13.819	4.434
4.1. controversie legali e fiscali	234	42
4.2. oneri per il personale	753	579
4.3. altri	12.832	3.813
Totale	13.819	4.434

Il saldo patrimoniale "pro-forma" del periodo di confronto, costruito come se l'operazione di incorporazione si fosse già perfezionata, sarebbe pari a 17.780 euro migliaia.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	"Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate"	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale 31.12.2025
A. Esistenze iniziali	-	-	4.434	4.434
B. Aumenti	-	-	28.082	28.082
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	8.775	8.775
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	19.307	19.307
C. Diminuzioni	-	-	(18.696)	(18.696)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(3.010)	(3.010)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	(15.686)	(15.686)
D. Rimanenze finali	-	-	13.819	13.819

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
controversie legali e fiscali	234	42
oneri per il personale	753	579
altri	12.832	3.813
Totale	13.819	4.434

La voce "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" ammonta a 13.819 migliaia di euro e risulta così composta:

- 234 migliaia di euro per contenziosi legali;
- 753 migliaia di euro per l'accantonamento per il fondo premiante della Società;
- 12.832 migliaia di euro riferito a:
 - 7.420 migliaia di euro allo stanziamento effettuato per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo e all'adeguamento dei cosiddetti altri fondi rischi connessi ai crediti ceduti pro-soluto.
 - 4.194 migliaia di euro riferiti a futuri ristori da riconoscere alle banche sull'ammontare dei crediti che sono stati ceduti pro-soluto;
 - 1.218 migliaia di euro allo stanziamento sui futuri storni provvigionali (c.d. "refund liability" su commissioni riconosciute per il collocamento di polizze assicurative abbinate al prodotto prestito personale- PPI) da riconoscere alle compagnie assicurative in caso di estinzione anticipata del contratto.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Totale 31.12.2025
1. Capitale	35.000
1.1 Azioni ordinarie	35.000

Il capitale è pari a 35.000 migliaia di euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Verso banche	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	35.000		-	-	-	-
Riserva legale	6.656	A, B(1)		-	-	-
Riserve staturaria	15.484	A,B,C		-	-	-
Altre Riserve	13.917	A,B,C (2)				
Utili (Perdite) portati a nuovo				-	-	
Riserva da valutazione	(48)	(3)		-	-	
Totale	71.009		-	-	-	-

Possibilità di utilizzazione - Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

1) E' utilizzabile per aumento di capitale solo per la quota che supera un quinto del capitale sociale

2) Le riserve per applicazione IAS/IFRS seguono il disposto dell'articolo 7 del D.Lgs. 38/2005

3) Riserva indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n° 38/2005

Altre informazioni

Di seguito si rappresenta la consistenza titoli al 31 dicembre 2025, gli importi sono all'unità di euro:

Dossier c/o Banco di Desio e della Brianza

Strumento finanziario valore			Quantità / Val. Nom.	Quotazione (*)	Controvalore (EUR)	Presumibile v. smobilizzo	Depositario Note
Codice ISIN	Descrizione	Divisa					
IT0005516247	COPPEDE 1/39 -A- TV	EUR	-325.000.000,00	100,00000 ^{\$}	-85.825.442,57	-	PRESTITO TITOLI
Rateo:	-510.371,82	Titolo illiquido	Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto				
IT0005516247	COPPEDE 1/39 -A- TV	EUR	436.000.000,00	100,00000 ^{\$}	115.138.132,18	-	BNP2S - ITALIA
Rateo:	684.683,42	Titolo illiquido	Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto				
IT0005516254	COPPEDE 1/39 -J- 2%	EUR	71.362.000,00	100,00000 ^{\$}	71.615.734,73	-	BNP2S - ITALIA
Rateo:	253.734,73	Titolo illiquido	Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto				
IT0005568933	COPPEDE 11/24 CLJ TV	EUR	60.770.000,00	100,00000 ^{\$}	60.170.655,45	-	BNP2S - ITALIA
Rateo:	186.616,34	Titolo illiquido	Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto				
IT0005624595	FAUNO 28/12/36 TV J	EUR	39.700.000,00	100,00000 ^{\$}	39.841.157,32	-	BNP2S - ITALIA
Rateo:	141.157,32	Titolo illiquido	Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto				
IT0005675100	COPPEDE 1/38 J TV	EUR	37.262.000,00	100,00000 ^{\$}	37.394.488,77	-	BNP2S - ITALIA
Rateo:	132.488,77	Titolo illiquido	Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto				

Dossier c/o Intesa San Paolo S.p.A.

Codice ISIN			Divisa	Controvalore EUR		
IT0005474504	Classe A	Rainbow	Rainbow SPV	EUR	4.800.000	2.252.455
IT0005474520	Classe B	Rainbow	Rainbow SPV	EUR	386.000	185.936
IT0005474538	Classe C	Rainbow	Rainbow SPV	EUR	12.120.000	5.924.887
IT0005356818	Classe A	Dyret II	Dyret SPV	EUR	15.400.000	239.334
IT0005356826	Classe B1	Dyret II	Dyret SPV	EUR	1.084.000	397.514
IT0005356834	Class B2	Dyret II	Dyret SPV	EUR	723.000	286.040
IT0005356842	Class C	Dyret II	Dyret SPV	EUR	1.600.507	1.068.322
IT0005398547	Classe A	Dyret III	Dyret SPV	EUR	13.100.000	2.344.077
IT0005398554	Classe B1	Dyret III	Dyret SPV	EUR	592.000	543.113
IT0005398562	Class B2	Dyret III	Dyret SPV	EUR	593.000	544.030
IT0005398570	Classe C	Dyret III	Dyret SPV	EUR	1.180.000	1.132.234

Parte C . Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	618	61.328	-	61.946	59.414
3.1. Crediti verso banche	-	1.403	-	1.403	9.798
3.2. Crediti verso società finanziarie	440	-	-	440	-
3.3. Crediti verso clientela	178	59.925	-	60.103	49.616
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	618	61.328	-	61.946	59.414
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dynamica Retail , tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo e degli effetti economici legati alla PPA (purchase price allocation), sarebbe pari a 62.698 euro migliaia.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(35.044)	-	-	(35.044)	(34.878)
1.1 Debiti verso banche	(29.926)	-	-	(29.926)	(26.143)
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	(8.711)
1.3 Debiti verso clientela	(5.118)	-	-	(5.118)	(24)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(35.044)	-	-	(35.044)	(34.878)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(36)	-	-	(36)	(24)

Il dato “pro-forma” del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l’incorporata Dynamica Retail, tenuto conto dell’elisione dei rapporti infragruppo e degli effetti economici legati alla PPA (purchase price allocation), sarebbe pari a 39.418 euro migliaia.

Il Margine di Interesse ammonta a 26.901 migliaia di euro e rispetto all’anno precedente, rileva un incremento pari a 2.366 migliaia di euro, riconducibile, sostanzialmente, alla maggiore redditività correlata all’incremento dei crediti in portafoglio.

Gli interessi attivi e proventi assimilati su finanziamenti ammontano a 61.946 migliaia di euro: gli interessi da “Titoli di debito” ammontano a 618 migliaia di euro, da “Finanziamenti” ammontano a 61.328 migliaia di euro.

Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato principalmente dai riflessi econo-

mici per competenza delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui all’ IFRS 9, con riferimento alle diverse forme tecniche.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito pari a 35.044 migliaia di euro sono costituite da interessi passivi da “Debiti verso banche” per 29.926 migliaia di euro e “Debiti verso clientela” per 5.118 migliaia di euro.

Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50

Le "Commissioni nette" pari a -18.612 euro migliaia sono costituite principalmente dalle seguenti poste:

- Commissioni attive, per 7.128 migliaia di euro, di cui la voce principale è costituita da operazioni correlate al credito al consumo per 6.820 migliaia di euro;
- Commissioni passive per complessivi 25.740 migliaia di euro, riconducibili sostanzialmente alle provvigioni riconosciute ai canali distributivi e relativi oneri per 10.978 migliaia di euro, commissioni su servizi bancari per 355 migliaia di euro e premi assicurativi per 14.427 migliaia di euro. Le suddette voci risentono della contabilizzazione legata al Business Model della Società incorporata Dinamica Retail per le cui attività finanziarie non soddisfacevano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	6.820	1.820
h) altre commissioni:	308	512
commissioni su polizze assicurative	-	-
altre	308	512
Totale	7.128	2.332

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dinamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo sarebbe pari a 7.649 euro migliaia.

2.2 Commissioni passive: composizione

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni:	(25.740)	(1.208)
commissioni riconosciute ai mediatori	(10.978)	(696)
commissioni su servizi bancari	(335)	(151)
premi assicurativi vita e credito	(14.427)	(361)
Totale	(25.740)	(1.208)

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dinamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo sarebbe pari a 25.666 euro migliaia.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione -

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	34.061	-	-	34.061
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	34.061	-	-	34.061
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale	-	34.061	-	-	34.061

La voce rappresenta la plusvalenza realizzata sui crediti originati e ceduti a banche terze con contratti di cessione pro-soluto.

Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dynamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo sarebbe pari a 107 euro migliaia.

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(218)	(218)	-	(107)	(107)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	-	(218)	(218)	-	(107)	(107)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(218)	(218)	-	(107)	(107)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	(562)	-	(562)
1.1 Titoli di debito	-	-	(562)	-	(562)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(562)	-	(562)

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dinamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo e degli effetti economici legati alla PPA (purchase price allocation), sarebbe pari a 112 euro migliaia.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dynamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo e degli effetti economici legati alla PPA (purchase price allocation), sarebbe pari a 275 euro migliaia.

Le "rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" risultano essere pari a 3.647 migliaia di euro; si riferiscono principalmente alle riprese e rettifiche di valore generiche e specifiche (crediti deteriorati) dei finanziamenti erogati alla clientela al fine di rappresentare i crediti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Voci/rettifiche	RETTIFICHE DI VALORE				Riprese di valore						Totale 31.12.2024	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Totale 31.12.2025
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(20)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(20)	130
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(981)	(74)	-	(3.824)	-	-	356	10	886	-	(3.627)	(1.886)
per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
per crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(981)	(74)	-	(3.824)	-	-	356	10	886	-	(3.627)	(1.886)
per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
per crediti al consumo	(981)	(74)	-	(3.824)	-	-	356	10	886	-	(3.627)	(1.886)
altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(1.001)	(74)	-	(3.824)	-	-	356	10	886	-	(3.647)	(1.756)

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

Le spese amministrative al 31 dicembre 2024 ammontano a 21.601 migliaia di euro e sono distinte in "Spese per il personale" pari a 10.205 migliaia di euro e "Altre spese amministrative" pari a 11.396 migliaia di euro.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1) Personale dipendente	(9.644)	(5.174)
a) salari e stipendi	(6.432)	(3.247)
b) oneri sociali	(1.956)	(1.005)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(82)	(27)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
a contribuzione definita	-	-
a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi dipendenza complementare esterni:	(349)	(213)
a contribuzione definita	(349)	(213)
a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(825)	(682)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(544)	(377)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(17)	0
Totale	(10.205)	(5.551)

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dinamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo sarebbe pari a 9.660 euro migliaia.

La voce "Spese per il personale" è pari a 10.205 migliaia di euro. Registrano, rispetto al 2024, un incremento di 4.564 euro migliaia; la variazione è riconducibile principalmente all'aumento del numero di risorse a seguito dell'operazione di Fusione per incorporazione di Dinamica Retail in Fides (numero 130 dipendenti medi nel 2025 vs numero 67 nel 2024);

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Personale dipendente	130	67
a) Dirigenti	3	1
b) Quadri direttivi	32	17
c) Restante personale dipendente	95	49
Altro personale	-	-
Totale	130	67

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Imposte indirette e tasse		
Imposte di bollo	(1.077)	(611)
Altre	(37)	(2)
Altre spese:		
Spese informatiche	(2.842)	(1.326)
Locazione immobili/cespiti	(346)	(191)
Manutenzione immobili, mobili e impianti	(7)	-
Postali e telegrafiche	(391)	(220)
Telefoniche e trasmissione dati	(96)	(35)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	(49)	(26)
Servizi di pulizia	(79)	(49)
Stampanti, cancelleria e materiale cons.	(122)	(97)
Spese viaggio	(132)	(122)
Vigilanza e sicurezza	(26)	(1)
Pubblicitarie	(1.045)	(73)
Informazioni e visure	(993)	(475)
Premi assicurativi	(15)	(36)
Spese per fornitura servizi diversi	(70)	(71)
Spese legali	(1.188)	(547)
Spese per consulenze professionali	(976)	(580)
Spese diverse	(1.905)	(1.002)
Totale	(11.396)	(5.464)

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dinamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo sarebbe pari a 10.262 euro migliaia.

La voce "Altre spese amministrative" è pari a 11.396 migliaia di euro.

La variazione, rispetto al medesimo periodo del 2024, è riconducibile principalmente all'esposizione delle altre spese amministrative rivenienti dall'operazione di Fusione per incorporazione di Dinamica Retail in Fides.

Nella voce "spese per consulenze professionali" sono compresi 70 migliaia di euro riferiti ai compensi riconosciuti alla società di revisione KPMG S.p.A.. I compensi esposti sono al netto delle spese, del contributo CONSOB (ove dovuto) e dell'IVA.

Si precisa che la sottovoce "spese diverse" pari a 1.905 migliaia di euro, risulta prevalentemente composta dagli oneri correlati alle convenzioni con le amministrazioni terze cedute (ATC) per 1.128 migliaia di euro.

Gli oneri delle altre spese amministrative sostenuti nell'anno 2025 per il progetto di fusione per incorporazione della società Dinamica Retail ammontano a 126 migliaia di euro.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantona- menti	Utilizzi	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Oneri per controversie legali	(37)	4	(33)	17
Altri	(10.140)	4.365	(5.775)	(560)
Totale	(10.177)	4.369	(5.808)	(543)

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dinamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo e degli effetti economici legati alla PPA (purchase price allocation), sarebbe pari a 4.169 euro migliaia.

La voce ammonta a 5.808 migliaia di euro; la variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile all'adeguamento dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2025 per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica con riferimento all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo e all'adeguamento dei cosiddetti altri fondi rischi connessi ai crediti ceduti pro-soluto nel 2025.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A. 1 Ad uso funzionale	(594)	-	-	(594)
Di proprietà	(107)	-	-	(107)
Diritti d'uso acquisiti con leasing	(487)	-	-	(487)
A. 2 Detenuto a scopo di investimento				
Di proprietà	-	-	-	-
Diritti d'uso acquisiti con leasing	-	-	-	-
A. 3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(594)	-	-	(594)

Al 31 dicembre 2025 ammonta a 594 migliaia di euro; nella voce "diritti d'uso acquistati con leasing" secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 16 vengono classificati i costi riferiti ai contratti "automotive" e il canone di locazione delle sedi della Società.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(772)	-	-	(772)
di cui: software				
1.1 di proprietà	(772)	-	-	(772)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(772)	-	-	(772)

Le rettifiche/riprese di valore correlate con l'operazione di Fusione ammontano a 36 migliaia di euro

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Il dato "pro-forma" della voce Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200 del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dynamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo sarebbe pari a 110 euro migliaia.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(143)	(43)
Perdite da realizzo di beni materiali	-	-
Oneri su servizi non bancari	(1.257)	(1.120)
Totale	(1.400)	(1.163)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Recupero di imposte da terzi	580	354
Recupero spese su conti correnti e depositi	-	-
Fitti e canoni attivi	-	-
Altri recuperi di spesa	-	-
Utili da realizzo beni materiali	-	-
Altri	1.272	1.558
Totale	1.852	1.912

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Imposte correnti (-)	(2.448)	(3.250)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	9	15
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(2.953)	(777)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.683	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(3.709)	(4.012)

Il dato "pro-forma" del periodo di confronto costruito come aggregato tra Fides e l'incorporata Dynamica Retail, tenuto conto dell'elisione dei rapporti infragruppo e degli effetti economici legati alla PPA (purchase price allocation), sarebbe pari a 4.286 euro migliaia.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	9.600	9.600
Costi non deducibili ai fini IRAP	-	9.745
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	-	(1.747)
Sub Totale	9.600	17.598
Onere fiscale teorico	(2.640)	(980)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	8.731	1.789
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(14.313)	2.536
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	442	-
Imponibile fiscale	4.460	13.925
Imposte correnti dell'esercizio	(1.227)	(1.221)

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Società finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
beni immobili								
beni mobili								
beni strumentali								
beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
su crediti correnti								
su crediti futuri								
su crediti acquistati a titolo definitivo								
su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	1.403	-	60.543	-	-	7.128	69.074	61.234
prestiti personali	392	-	19.112	-	-	2.692	22.196	17.953
prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
cessioni del quinto	1.011	-	41.431	-	-	4.436	46.878	43.281
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzia ed impegni	-	-	-	-	-	-	-	512
di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	512
Totale	1.403	-	60.543	-	-	7.128	69.074	61.746

PARTE D . Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

C. Credito al consumo

C.1 Composizione per forma tecnica

	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	323.676	(1.543)	322.133	298.256	(1.200)	297.056
prestiti personali						
prestiti finalizzati	1.313.077	(887)	1.312.190	1.052.350	(694)	1.051.656
cessione del quinto						
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
sofferenze	2.277	(1.827)	450	764	(617)	147
inadempienze probabili	3.235	(1.952)	1.283	1.673	(1.004)	669
esposizioni scadute deteriorate	1.789	(344)	1.445	898	(151)	747
Prestiti finalizzati						
sofferenze						
inadempienze probabili						
esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
sofferenze	2.922	(1.604)	1.318	2.155	(1.163)	992
inadempienze probabili	6.156	(1.391)	4.765	4.532	(1.121)	3.411
esposizioni scadute deteriorate	2.466	(109)	2.357	3.004	(134)	2.870
Totale	1.655.598	(9.657)	1.645.941	1.363.632	(6.084)	1.357.548

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
fino a 3 mesi	88.641	13.841	2.137	521
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	155.504	35.705	1.373	980
oltre 1 anno e fino a 5 anni	797.546	645.465	5.650	3.758
oltre 5 anni	592.632	370.983	2.458	1.478
durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.634.323	1.065.994	11.618	6.737

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A . Operazioni di cartolarizzazione

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE – Coppedè2023

Fides nell'anno 2023 ha perfezionata la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da finanziamenti alla clientela rimborsabili mediante delegazione di pagamento e/o cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione (il "Portafoglio" ed i "Crediti") dalla Fides S.p.A. ("Originator") alla società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita, Coppedè SPV srl ("SPV"), con sede in Italia ed avente come socio unico la Stichting Lapislazzuli.

La cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti di "semplicità, trasparenza e standardizzazione" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402.

Per tale operazione è stata utilizzata la stessa SPV della prima operazione, con la creazione, nel rispetto dei contratti e della normativa, di un ulteriore "comparto" appositamente separato e segregato.

L'operazione è strutturata con l'obiettivo di conseguire il miglioramento della gestione della liquidità, incentrato sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento che ha consentito alla Società di disporre della liquidità necessaria per la propria operatività.

L'operazione - oggetto di private placement - è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli "partly paid" e prevede un periodo di ramp-up pari a 12 mesi, nel corso del quale potranno essere ceduti a titolo oneroso ulteriori portafogli con definiti criteri di eleggibilità, di crediti derivanti da finanziamenti della medesima natura originati da Fides. Il portafoglio iniziale dell'operazione ha valore nominale di euro 267.349.509 (Outstanding Principal) e trattasi tutti di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi pari ad euro

267.668.072. Nel corso del periodo di ramp-UP, nell'anno 2024, sono stati ceduti ulteriori euro 135.553.917 di crediti per cui l'importo della notes al 31 dicembre 2024 risulta così composto:

→ Nota Senior euro 296.955.612

→ Nota Junior euro 59.984.039

La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori professionali e l'importo è stato integralmente incassato dalla Società. Il controvalore della nota Senior è rappresentato nella Voce 10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti (al 31.12.2023 erano esposti nella sottovoce b) titoli in circolazione, al 31.12.2024 per coerenza con la rappresentazione nel Bilancio di Gruppo si è proceduto a variare tale rappresentazione); i correlati interessi passivi sono rappresentati a conto economico nella Voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati.

La nota Junior è stata integralmente sottoscritta dalla Società. Fides, quindi, ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all'Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Società avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS 9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Almeno fino a quando parte dei titoli junior non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Nell'ambito dell'operazione, Fides ricopre il ruolo di Servicer svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

L'incarico affidato dal Cessionario (SPV) dovrà essere svolto dal Fides, in qualità di Servicer secondo le modalità precisate nelle previsioni del Contratto di Servicing sottoscritto. Tra le principali attività l'incarico prevede di:

- verificare che le operazioni siano conformi alla legge e al prospetto informativo secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 6-bis, della Legge sulla Cartolarizzazione;
- riscuotere, amministrare e versare gli Incassi, controllare la regolarità degli stessi e riconciliarli con i relativi Crediti, fornendo, ove richiesto, i relativi conteggi;

- c. monitorare tutte le movimentazioni relative al cd. conto incassi;
- d. procedere all'eventuale sottoscrizione di accordi transattivi con i debitori in relazione ai Contratti di Finanziamento e ai relativi Crediti, nel rispetto dei limiti e delle condizioni pattuite;
- e. azionare le pretese, promuovere e coltivare le azioni ed esercitare i diritti del Cessionario nei confronti dei Debitori, compresi le azioni e i diritti volti al recupero dei Crediti e lo svolgimento di ogni attività relativa alla gestione dei Crediti in Sofferenza
- f. comunicare l'avvenuta cessione dei Crediti compresi in ciascun Portafoglio ceduto ai Debitori, ai Datori di Lavoro, agli Enti Previdenziali e ai Garanti alla prima occasione utile;
- g. effettuare le segnalazioni periodicamente richieste dalla normativa della Banca d'Italia;
- h. fornire tutte le informazioni in suo possesso e prestare ogni opportuna e ragionevole assistenza e collaborazione richieste dal Corporate Servicer affinché questi possa: effettuare le segnalazioni statistiche trimestrali previste dalla normativa della Banca d'Italia, rispondere alle richieste di indagine ricevute dal Cessionario e redigere il bilancio di esercizio del Cessionario, in ciascun caso secondo quanto previsto nel Contratto di Servizi Amministrativi;
- i. conservare e tenere aggiornati i libri, le registrazioni, i documenti, i supporti magnetici e i sistemi informatici, relativamente ai Crediti;
- j. rilevare e fornire al Cessionario e al Corporate Servicer i dati relativi ai Crediti e agli Incassi necessari per il mantenimento e l'aggiornamento delle scritture contabili e per l'assolvimento dei relativi obblighi;
- k. predisporre e consegnare il rapporto del Servicer;
- l. predisporre e consegnare il rapporto sul sottostante;
- m. con riferimento ai Finanziamenti erogati a debitori che siano lavoratori dipendenti, in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei Debitori, effettuare prontamente tutti gli adempimenti necessari affinché la cessione dei relativi Crediti al Cessionario sia efficace e opponibile rispetto agli Enti Previdenziali e alle Compagnie Assicurative che dovranno erogare ai Debitori stessi il trattamento pensionistico, il trattamento di fine rapporto ovvero ogni altra somma dovuta – a qualsivoglia titolo – in conseguenza della cessazione del rapporto di lavoro;
- n. intervenire presso le relative Compagnie Assicurative per tutto quanto possa occorrere in relazione alle polizze assicurative;
- o. intervenire presso: i datori di lavoro e gli Enti Previdenziali, per il recupero delle eventuali quote di trattamento di fine rapporto o quote pensione dei Debitori che siano dovute per il rimborso dei Finanziamenti e i competenti istituti di previdenza, per il recupero delle eventuali quote di pensione dei Debitori che siano dovute per il rimborso dei Finanziamenti;
- p. comunicare l'esistenza dei finanziamenti ai nuovi datori di lavoro ed Enti Previdenziali, in caso di trasferimento dei Debitori ovvero agli istituti di previdenza in caso di collocamento a riposo;
- q. dare l'assenso alla liberazione delle Garanzie Accessorie una volta che il relativo Credito sia stato interamente soddisfatto ovvero, ove ciò si renda necessario, nel contesto di accordi transattivi, definizioni giudiziali o stragiudiziali ovvero piani di ristrutturazione in conformità al presente Contratto e alle Procedure di Erogazione e Riscossione, agendo comunque sempre nell'ambito delle procure conferite ai sensi del presente Contratto;
- r. nominare, coordinare, supervisionare e, in generale, gestire i rapporti per conto del Cessionario con i legali o altri prestatori di servizio o mandatarî incaricati del recupero dei Crediti;
- s. gestire i, ricorsi di fronte all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), secondo il migliore interesse del Cessionario;
- t. gestire i reclami dei debitori e considerare adeguatamente ogni eccezione, pretesa, reclamo istanza giudiziale o stragiudiziale avanzata dai Debitori e le eventuali controversie relative ai Crediti

L'ammontare degli incassi e riversati al veicolo nel 2025 risulta essere pari a 77.772 euro migliaia

Si riepilogano nella tabella che segue le informazioni relative alle Notes dell'operazione Coppedè 2023 riferite al 31 dicembre 2025:

ISIN	Descrizione	Operazione	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating	Data chiusura	Valore nominale emesso*	Valore residuo a fine esercizio*	Sottoscrittore
IT0005568925	Classe A - SENIOR	Coppede' 2023	n.q.	Euribor 3M/ 1	not rated	November 2044	300.000	227.640	Private Placement
IT0005568933	Classe J - JUNIOR	Coppede' 2023	n.q.	2	not rated	November 2044	60.770	59.984	Fides
Totale							360.770	287.624	

*(importi in migliaia di euro)

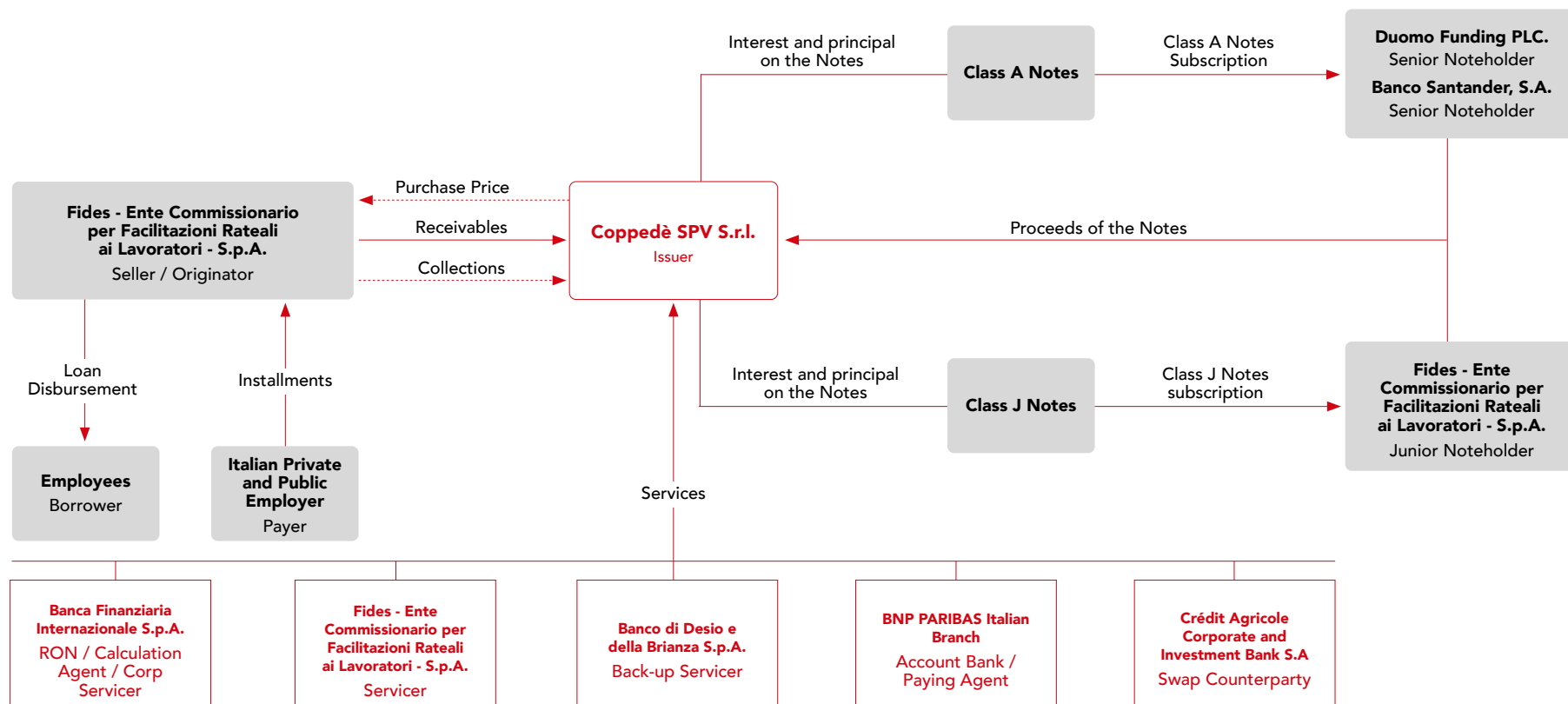
L'esposizione dei crediti cartolarizzati Coppedè2023 risulta essere pari ad euro 287.878 migliaia di euro. Le rettifiche di valore complessive pari a 384 migliaia di euro.

Prospetto dell'Operazione

Di seguito si riporta una descrizione riepilogativa dall'operazione:

Società Veicolo	Coppedè SPV S.r.l.
Tipologia operazione	Cartolarizzazione revolving
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finint
Representative of the Noteholders	Banca Finint
Calculation Agent	Banca Finint
Account Bank	BNP PARIBAS - Italian Branch
Paying Agent	BNP PARIBAS - Italian Branch
Swap Counterparty	Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A.
"Stichting Corporate Services Provider"	Wilmington Trust SP Services (London) Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Crediti garantiti da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding Iniziale	euro267.349.509,01 L'operazione prevede un Periodo di ramp-up di 12 mesi nel corso del quale saranno ceduti altri portafogli derivanti da finanziamenti della stessa natura originati da Fides. Nel corso dell'anno 2024 ci sono stati ulteriori " "additional subscription" ": di euro 53,2 milioni per la classe A e di euro 10,7 per la Classe J"
Notes	- Classe A Senior Euro 300.000.000 (Issue price: 100%) - Classe J Junior Euro 60.770.000 (Issue price: 100%) Periodo di ramp-up pari di 12 mesi L'ammontare dei titoli sottoscritti alla prima emissione, in data 03/11/2023 è pari ad euro 274 milioni"
Issue Date	03/11/2023
Piazza Quotazione	"Titolo Senior - Non quotato Titolo Junior - Non quotato"
Agenzie di Rating	not rated

Struttura dell'operazione Coppedè 2023



Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la società Veicolo ha stipulato con la swap Counterparty appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e Fides (back to back swap).

Coppedè SPV srl

Il Veicolo di Cartolarizzazione è la società, unipersonale, Coppedè SPV srl:

- sede Legale Via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV);
- iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno al n. 05352460264;
- codice fiscale e Partita Iva n. 05352460264;
- Capitale Sociale Euro 10.000 interamente versato;
- iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE - FAUNO

Fides nell'anno 2024 ha perfezionata la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da Prestiti personali (il "Portafoglio" ed i "Crediti") dalla Fides S.p.A. ("Originator") alla società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita, Fauno SPV srl ("SPV"), con sede in Italia ed avente come socio unico la M&G Trustee Company Limited.

La cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti di "semplicità, trasparenza e standardizzazione" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402.

L'operazione è strutturata con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della liquidità, e al contempo di diversificare le fonti di finanziamento per consentire alla Società di finanziare la propria operatività.

L'operazione - oggetto di private placement - è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli "fully paid". L'importo dei titoli alla issue date del 28 ottobre 2025 è pari a:

- Classe A Senior Euro 215.000.000 (Issue price: 100%)
- Classe J Junior Euro 39.700.000 (Issue price: 100%)

Il portafoglio iniziale dell'operazione ha valore nominale di euro 249.657.089,25 (Outstanding Principal) e trattasi tutti di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi e delle spese incasso rata a scadere pari ad euro 252.049.127,20.

La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori istituzionali e l'importo è stato integralmente incassato dalla Società. Il controvalore della nota Senior è rappresentato nella Voce 10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti; i correlati interessi passivi sono rappresentati a conto economico nella Voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati.

La nota Junior è stata integralmente sottoscritta dalla Società. Fides, quindi, ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all'Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Società avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS 9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Almeno fino a quando parte dei titoli junior non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Nell'ambito dell'operazione, Fides ricopre il ruolo di Servicer svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

L'incarico affidato dal Cessionario (SPV) dovrà essere svolto dal Fides, in qualità di Servicer secondo le modalità precisate nelle previsioni del Contratto di Servicing sottoscritto. L'incarico, tra le principali attività, prevede di:

- a. verificare che le operazioni siano conformi alla legge e al prospetto informativo secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 6-bis, della Legge sulla Cartolarizzazione;
- b. riscuotere, amministrare e versare gli Incassi, controllare la regolarità degli stessi e riconciliarli con i relativi Crediti, fornendo, ove richiesto, i relativi conteggi;
- c. monitorare tutte le movimentazioni relative al Conto Incassi, con espressa facoltà di richiedere e ricevere il saldo e l'elenco delle movimentazioni del suddetto conto e degli altri conti correnti aperti in nome del Cessionario presso la Banca Depositaria;
- d. adempiere, nell'esecuzione delle obbligazioni previste nel Contratto, debitamente a qualsiasi disposizione, legge e regolamento applicabili in Italia e delle Istruzioni di Vigilanza,

della comunicazione di Banca d'Italia dell'11 novembre 2021 (Servicers in operazioni di cartolarizzazione – Profili di rischio e linee di vigilanza) e le relative istruzioni operative in relazione all'attività di servicing;

- e. procedere all'eventuale sottoscrizione di accordi transattivi con i debitori in relazione ai Contratti di Finanziamento e ai relativi Crediti, nel rispetto dei limiti e delle condizioni pattuite;
- f. azionare le pretese, promuovere e coltivare le azioni ed esercitare i diritti del Cessionario nei confronti dei Debitori, compresi le azioni e i diritti volti al recupero dei Crediti e lo svolgimento di ogni attività relativa alla gestione dei Crediti in Sofferenza;
- g. effettuare le segnalazioni periodicamente richieste dalla normativa della Banca d'Italia;
- h. fornire tutte le informazioni in suo possesso e prestare ogni opportuna e ragionevole assistenza e collaborazione richieste dal Corporate Servicer affinché questi possa: effettuare le segnalazioni statistiche trimestrali previste dalla normativa della Banca d'Italia, rispondere alle richieste di indagine ricevute dal Cessionario e redigere il bilancio di esercizio del Cessionario, in ciascun caso secondo quanto previsto nel Contratto di Servizi Amministrativi;
- i. conservare e tenere aggiornati i libri, le registrazioni, i documenti, i supporti magnetici e i sistemi informatici, relativamente ai Crediti;

- j. rilevare e fornire al Cessionario e al Corporate Servicer i dati relativi ai Crediti e agli Incassi necessari per il mantenimento e l'aggiornamento delle scritture contabili e per l'assolvimento dei relativi obblighi;
- k. predisporre e consegnare il rapporto del Servicer;
- l. predisporre e consegnare il rapporto sul sottostante;
- m. gestire i ricorsi di fronte all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), secondo il migliore interesse del Cessionario;
- n. gestire i reclami dei debitori e considerare adeguatamente ogni eccezione, pretesa, reclamo istanza giudiziale o stragiudiziale avanzata dai Debitori e le eventuali controversie relative ai Crediti

Gli incassi gestiti nel 2025 ammontano complessivamente ad euro 101.834 migliaia di euro.

L'esposizione dei crediti cartolarizzati Fauno risulta essere pari ad euro 167.396 migliaia di euro. Le rettifiche di valore complessive pari a 2.463 migliaia di euro.

Si riepilogano nella tabella che segue le informazioni relative alle Notes dell'operazione Fauno riferite al 31 dicembre 2025:

ISIN	Descrizione	Operazione	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating	Data chiusura	Valore nominale emesso*	Valore residuo a fine esercizio*	Sottoscrittore INIZIALE
IT0005624587	Classe A - SENIOR	Fauno	n.q.	Euribor 3M/ 0,80	not rated	December 2036	215.000	146.521	Private Placement
IT0005624595	Classe J - JUNIOR	Fauno	n.q.	2	not rated	December 2036	39.700	39.700	Fides
Totale							254.700	186.221	

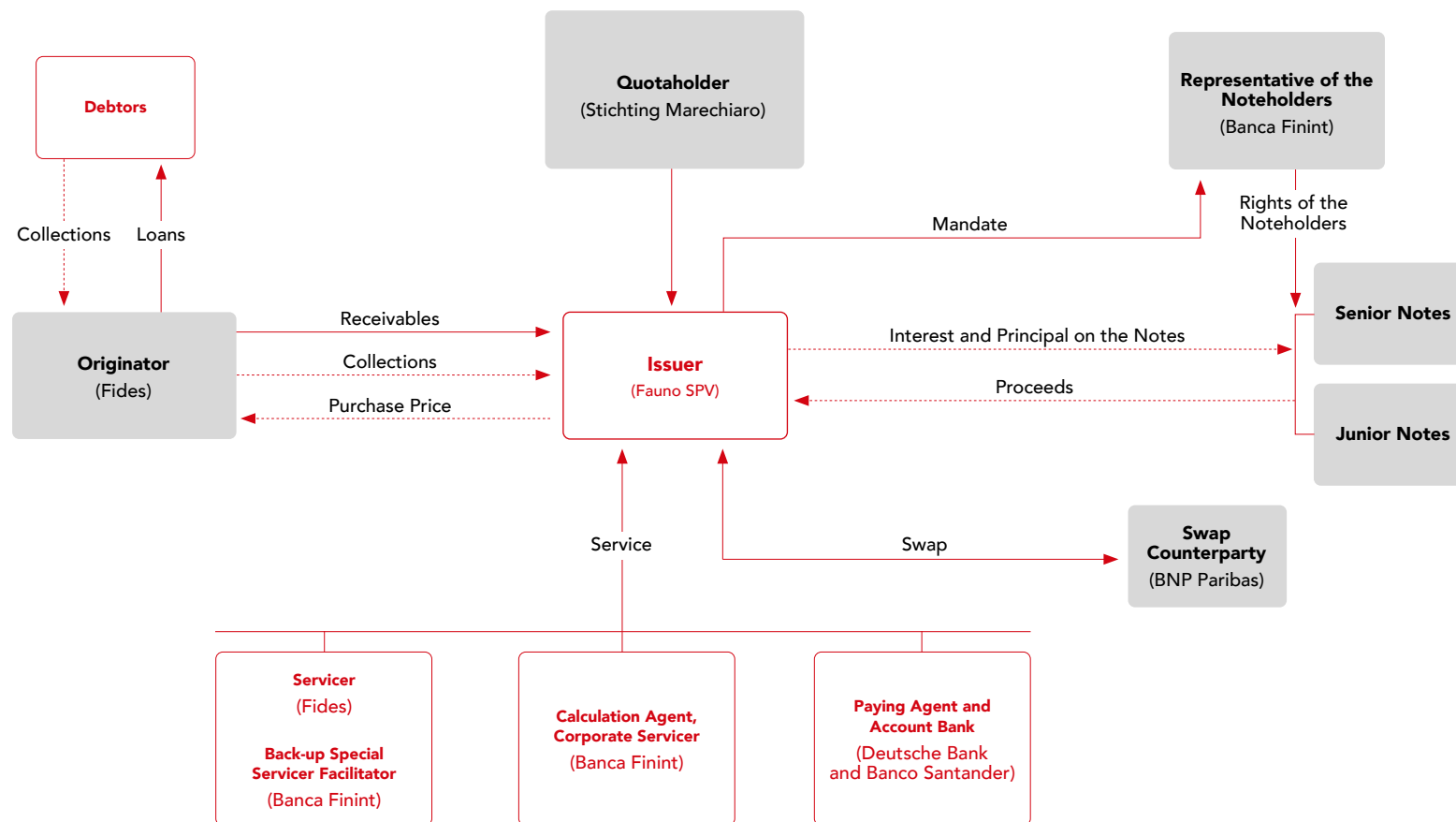
*(importi in migliaia di euro)

Prospetto dell'Operazione

Di seguito si riporta una descrizione riepilogativa dall'operazione:

Società Veicolo	FaunoSPV S.r.l.
Tipologia operazione	Cartolarizzazione (statica)
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	BNP Paribas
Corporate Servicer	Banca Finint
Representative of the Noteholders	Banca Finint
Calculation Agent	Banca Finint
Account Bank	Deutsche Bank S.p.A.
Paying Agent	Deutsche Bank S.p.A.
Swap Counterparty	BNP Paribas
Stichting Corporate Services Provider	M&G Trustee Company Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Prestiti Personali
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding Iniziale	euro249.657.089,25
Notes	- Classe A Senior Euro 215.000.000 (Issue price: 100%) - Classe J Junior Euro 39.700.000 (Issue price: 100%)
Issue Date	11/12/2024
Piazza Quotazione	"Titolo Senior - Non quotato Titolo Junior - Non quotato"
Agenzie di Rating	not rated

Struttura dell'operazione Fauno



Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la società Veicolo ha stipulato con la swap Counterparty appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e Fides (back to back swap).

Fauno SPV srl

Il Veicolo di Cartolarizzazione è la società, unipersonale, Fauno SPV srl:

- sede legale via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV);
- iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno al n. 05509460266;
- codice fiscale e partita Iva n. 05509460266;
- Capitale Sociale Euro 10.000 interamente versato;
- scritta nell'elenco delle società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE – Coppedè2025

La Società al 28 ottobre 2025, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), ha perfezionata una operazione di Cartolarizzazione ossia la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio crediti derivanti da finanziamenti erogati dalla società e garantiti da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento dalla Fides S.p.A. ("Originator") alla società veicolo di cartolarizzazione Coppedé SPV srl ("SPV"). Il veicolo, per la suddetta operazione ha costituito un apposito e segregato comparto, ed accoglie in altrettanti comparti anche le Operazioni Coppedè2022 e Coppedè2023.

L'operazione - oggetto di private placement - è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli alla issue date del 28 ottobre 2025 pari ad euro 313.262.000,00:

- Classe A Senior Euro 276.000.000 (Issue price: 100%)
- Classe J Junior Euro 37.262.000 (Issue price: 100%)

Il portafoglio iniziale dell'operazione ha valore nominale di euro 306.939.825,78 (Outstanding Principal) e trattasi tutti di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi pari ad euro 269.811.188,28.

Fides ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all'Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti.

La cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti di "semplicità, trasparenza e standardizzazione" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402. Prime Collateralised Securities (PCS) EU SAS ha agito in qualità di terzo verificatore di tali requisiti.

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank (CACIB) hanno agito rispettivamente in qualità di Arranger e Co-Arranger. Crédit Agricole Corporate and Investment Bank (CACIB) ha sottoscritto integralmente la nota senior.

Banco di Desio e della Brianza svolge il ruolo di cash deposit account.

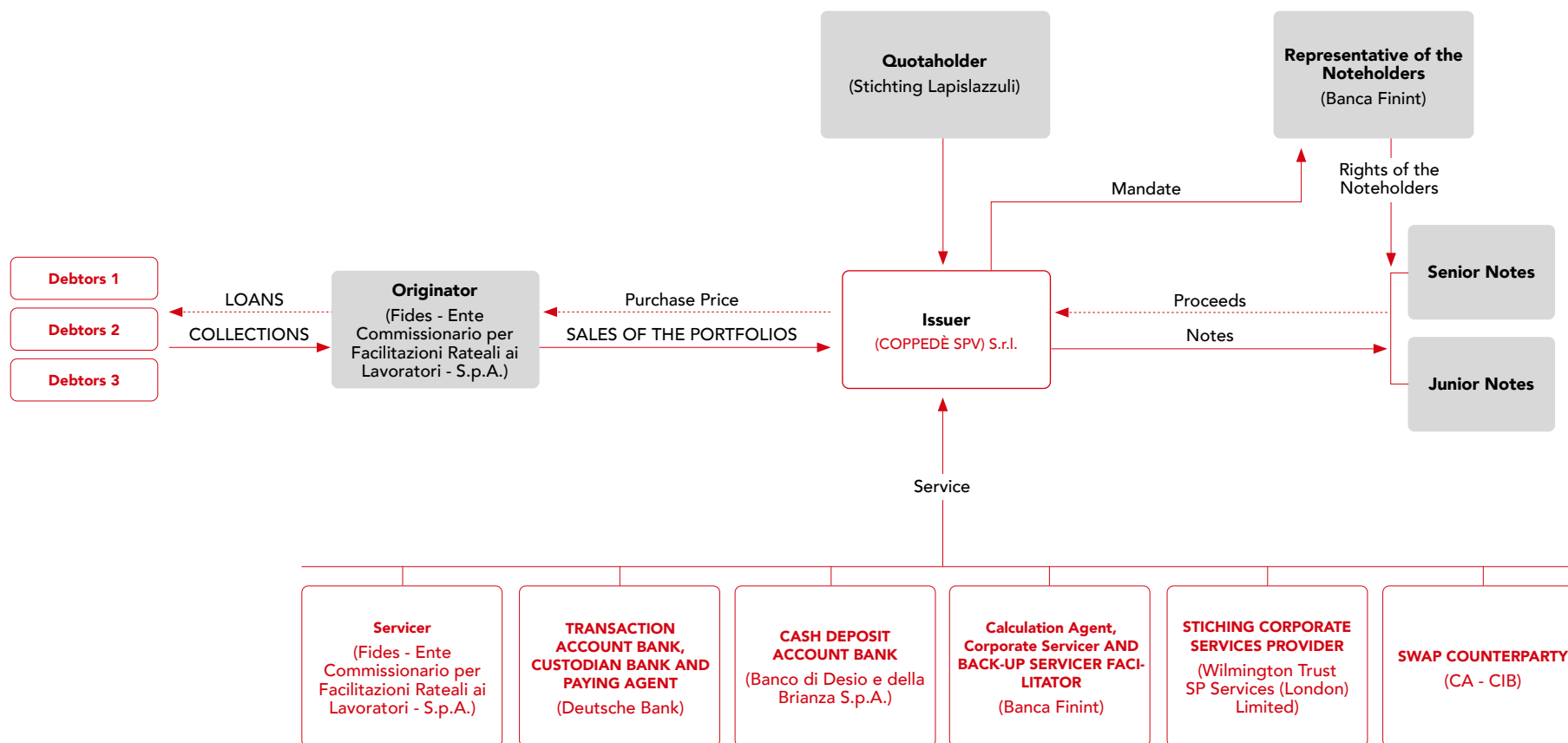
Nell'ambito dell'Operazione Fides ricopre il ruolo di Servicer svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

Prospetto dell'Operazione

Di seguito si riporta una descrizione riepilogativa dall'operazione:

Società Veicolo	Coppedè SPV S.r.l.
Tipologia operazione	Cartolarizzazione (statica)
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Representative of the Noteholders	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Calculation Agent	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Account Bank	Deutsche Bank S.p.A.
Paying Agent	Deutsche Bank S.p.A.
Swap Counterparty	Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan branch
Stichting Corporate Services Provider	Wilmington Trust SP Services (London) Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Crediti garantiti da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding Iniziale	306.939.826
Notes	- Classe A Senior Euro 276.000.000 (Issue price: 100%) - Classe J Junior Euro 37.262.000 (Issue price: 100%)
Issue Date	28/10/2025
Piazza Quotazione	Titolo Senior - Non quotato Titolo Junior - Non quotato
Agenzie di Rating	not rated

Di seguito si rappresenta il transaction Diagram



Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la società Veicolo ha stipulato con la swap Counterparty appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e Fides (back to back swap).

Gli incassi gestiti nel 2025 ammontano complessivamente ad euro 12.587 migliaia di euro. L'esposizione dei crediti cartolarizzati Fauno risulta essere pari ad euro 301.516 migliaia di euro. Le rettifiche di valore complessive pari a 230 migliaia di euro.

Si riepilogano nella tabella che segue le informazioni relative alle Notes dell'operazione Coppedè2025 riferite al 31 dicembre 2025:

ISIN	Descrizione	Operazione	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating	Data chiusura	Valore nominale emesso*	Valore residuo a fine esercizio*	Sottoscrittore INIZIALE
IT0005675092	Classe A - SENIOR	Coppedè2025	n.q.	Euribor 3M/ 0,74	not rated	January 2038	276.000	276.000	Private Placement
IT0005675100	Classe J - JUNIOR	Coppedè2025	n.q.	2	not rated	January 2038	37.262	37.262	Fides
Totale							313.262	313.262	

*(importi in migliaia di euro)

Coppedè SPV srl

Il Veicolo di Cartolarizzazione è la società, unipersonale, Coppedè SPV srl:

- sede Legale Via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV);
- iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno al n. 05352460264;
- codice fiscale e Partita Iva n. 05352460264;
- Capitale Sociale Euro 10.000 interamente versato;
- iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Rainbow

L'operazione risale al 3.12.2021, data di cessione del primo portafoglio, che è costituito da crediti in bonis di finanziamenti CQS/CQP ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione. Il periodo di ramp-up è terminato il 23.04.2023.

La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori professionali mentre la nota Mezzanine è stata sottoscritta da un investitore privato. Dynamica detiene invece circa il 5% delle note Senior e Mezzanine ai fini della c.d. "vertical slice".

La nota Junior è stata invece integralmente sottoscritta dalla Società. Dynamica, quindi, ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017; tenuto conto che la Società, sottoscrivendo l'intera tranche junior, ha mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, gli attivi cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio in quanto non risultano soddisfatti i criteri di "derecognition" previsti dall'IFRS 9.

Non potendo procedere, date le caratteristiche dell'operazione, alla cd. "derecognition", tutti i crediti ceduti, per la quota residua a fine esercizio, risultano iscritti in bilancio. Più precisamente, tra i "crediti verso la clientela" sono esposti i valori residui delle attività cartolarizzate e tra i "debiti" le correlate passività, stornando la corrispondente quota riferita alla tranche "senior", "mezzanine" e "junior" dei titoli ABS sottoscritti dalla Società.

Gli incassi gestiti nell'anno 2025 risultano essere pari a 12.528 migliaia di euro.
L'esposizione dei crediti risulta essere pari ad euro 50.485 migliaia di euro.

Di seguito l'esposizione dei Titoli:

ISIN	Descrizione			Divisa	Valore nominale	Controvalore EUR	Depositario note
IT0005474504	Classe A	Rainbow	Rainbow SPV	EUR	4.800.000	2.252.455	Intesa Sanpaolo S.p.A.
IT0005474520	Classe B	Rainbow	Rainbow SPV	EUR	386.000	185.936	Intesa Sanpaolo S.p.A.
IT0005474538	Classe C	Rainbow	Rainbow SPV	EUR	12.120.000	5.924.887	Intesa Sanpaolo S.p.A.

importi all'unità di euro

CARTOLARIZZAZIONE Dyret II (con derecognition)

L'operazione risale al 23.01.2019, data di cessione del primo portafoglio, che è costituito da crediti in bonis derivanti da contratti di finanziamenti CQS/CQP ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione. Il periodo di ramp-up è terminato il 23.12.2019.

Le note Senior, Mezzanine (B1 e B2) e Junior sono state sottoscritte da Investitori professionali. Dynamica detiene solamente circa il 5% di tutte le classi di Notes, ai soli fini della c.d. "vertical slice". In questa operazione, la nota Junior è stata pertanto sottoscritta da investitori terzi e conseguentemente, le cessioni dei portafogli incrementali effettuate durante il periodo di rump up, effettuate sopra la pari, hanno consentito alla Società la c.d derecognition dei crediti.

Gli incassi gestiti nell'anno 2025 risultano essere pari a 11.849 migliaia di euro.

Di seguito la rappresentazione dei titoli

ISIN	Descrizione			Divisa	Valore nominale	Controvalore EUR	Depositario note
IT0005356818	Classe A	Dyret II	Dyret SPV	EUR	15.400.000	239.334	Intesa Sanpaolo S.p.A.
IT0005356826	Classe B1	Dyret II	Dyret SPV	EUR	1.084.000	397.514	Intesa Sanpaolo S.p.A.
IT0005356834	Class B2	Dyret II	Dyret SPV	EUR	723.000	286.040	Intesa Sanpaolo S.p.A.
IT0005356842	Class C	Dyret II	Dyret SPV	EUR	1.600.507	1.068.322	Intesa Sanpaolo S.p.A.

importi all'unità di euro

CARTOLARIZZAZIONE Dyret III (con derecognition)

L'operazione risale al 13.01.2020, data di cessione del primo portafoglio, che è costituito da crediti in bonis derivanti da contratti di finanziamenti CQS/CQP ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione. Il periodo di ramp-up è terminato il 22.04.2022.

Le note Senior, Mezzanine (B1 e B2) e Junior sono state sottoscritte da Investitori professionali. Dynamica detiene solamente circa il 5% di tutte le classi di note, ai soli fini della c.d. "vertical slice".

In questa operazione, la nota Junior è stata pertanto sottoscritta da investitori terzi e conseguentemente, le cessioni dei portafogli incrementali effettuate durante il periodo di rump up, effettuate sopra la pari, hanno consentito alla Società la c.d derecognition dei crediti. Gli incassi gestiti nell'anno 2025 risultano essere pari a 63.287 migliaia di euro.

Di seguito la rappresentazione dei titoli

ISIN	Descrizione			Divisa	Valore nominale	Controvalore EUR	Depositario note
IT0005398547	Classe A	Dyret III	Dyret SPV	EUR	13.100.000	2.344.077	Intesa Sanpaolo S.p.A.
IT0005398554	Classe B1	Dyret III	Dyret SPV	EUR	592.000	543.113	Intesa Sanpaolo S.p.A.
IT0005398562	Class B2	Dyret III	Dyret SPV	EUR	593.000	544.030	Intesa Sanpaolo S.p.A.
IT0005398570	Classe C	Dyret III	Dyret SPV	EUR	1.180.000	1.132.234	Intesa Sanpaolo S.p.A.

importi all'unità di euro

C. Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-		
1. Titoli di debito				-	699.535	699.535	
2. Finanziamenti	807.276	807.276		-	-		
Totale 31.12.2025	807.276	807.276	-	-	699.535	699.535	-
Totale 31.12.2024	585.385	585.385	-	-	514.250	514.250	-

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati dal Gruppo.

Le linee guida del sistema sono definite in apposita normativa interna. Le disposizioni operative e informative di dettaglio in merito ai controlli posti in essere, ai vari livelli, sui processi aziendali sono contenute in specifica normativa interna rappresentata da Regolamenti, Manuali Operativi e Manuali di Procedura.

In linea con il modello organizzativo adottato dal Gruppo, le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono esternalizzate presso la Capogruppo, sulla base di uno specifico Accordo Quadro per i servizi in outsourcing. La determinazione di un modello accentrato è volta ad assicurare una complessiva razionalizzazione operativa e quindi una maggiore efficienza del sistema dei controlli interni di Gruppo. Nell'impostazione del modello si è in ogni caso salvaguardata la specificità operativa della Società, secondo un principio di proporzionalità che ha tenuto conto delle dimensioni aziendali e dei volumi di operatività.

In particolare, la Direzione Risk Management della Capogruppo svolge la propria attività, anche per conto della controllata Fides, secondo quanto previsto dalla normativa aziendale, nonché secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro in materia, assicurando il processo integrato di gestione del rischio. La Direzione Risk Management della Capogruppo è posta a diretto riporto Consiglio di Amministrazione di Capogruppo e partecipa alla definizione e al coordinamento, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione, valutazione e attenuazione dei rischi ritenuti assumibili. Verifica, altresì, sistematicamente e in modo continuo l'adeguatezza dei modelli e degli strumenti di risk management utilizzati, presidiando l'evoluzione normativa regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e del Gruppo che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza e i limiti. Le metodologie di monitoraggio dei rischi sono declinati nella normativa

interna di riferimento della funzione. Sono, inoltre, previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Società si sostanzia nell'erogazione di prestiti sotto forma di cessione del quinto dello stipendio o della pensione, delega di pagamento, prestiti personali e anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS).

La commercializzazione dei prodotti è svolta mediante la rete di sportelli del Gruppo Banco Desio alla quale si aggiungono agenti monomandatari, mediatori creditizi e intermediari ex art. 106 del TUB.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la stessa Società o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento. Gli aspetti principali che caratterizzano la tipologia di impiego "cessione del quinto", disciplinata dal D.P.R. n.180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche e integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto dello stipendio è caratterizzata dai seguenti aspetti:

- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione viene notificato all'amministrazione terza ceduta (ATC) presso la quale il cedente è in servizio, affinché quest'ultima, dopo aver rilasciato un atto di benestare, provveda a trattenere direttamente dai compensi spettanti al dipendente l'importo della quota ceduta, versandola mensilmente all'intermediario;
- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e delega di pagamento sono garantiti, come previsto per legge, da un programma assicurativo obbligatorio che protegge il finanziamento dal rischio di credito qualora non sia possibile la continuazione dei pagamenti a causa del decesso del titolare e/o dalla perdita di impiego;

- per i dipendenti privati, il trattamento di fine rapporto maturato e maturando, sia se mantenuto in azienda sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare, viene vincolato a maggior garanzia del finanziamento.

Sulla base di quanto descritto, il rischio di incorrere in eventuali perdite è determinato principalmente dalle seguenti fattispecie:

- possibile insolvenza delle ATC, che può comportare sia una mancata percezione dello stipendio da parte del cliente, pur in costanza del rapporto di lavoro, sia un omesso versamento da parte dell'ATC su quote comunque trattenute in busta paga del lavoratore.
- perdite su anticipi erogati al di fuori della copertura assicurativa e del perfezionamento del contratto;
- riduzione o sospensione temporanea dello stipendio o della pensione, traslando unicamente sul cliente le eventuali azioni di recupero senza possibilità di poter attivare la copertura assicurativa;
- possibile insolvenza delle compagnie assicurative a fronte del rimborso legato a sinistri rientranti tra le fattispecie coperte precedentemente descritte.

Il rischio di credito viene continuamente analizzato e monitorato nelle varie fasi di lavorazione delle pratiche di finanziamento. In particolare, tutte le Aree coinvolte nei processi aziendali pongono in essere le azioni necessarie per ridurre il rischio di credito secondo quanto previsto dal modello organizzativo e dai regolamenti interni adottati dalla Società.

La valutazione del merito creditizio e quindi del connesso rischio trova la sua primaria esplicazione nella fase di istruttoria delle pratiche di finanziamento, trattandosi sostanzialmente di un'applicazione dei criteri assuntivi dettati dalle Compagnie Assicurative e integrati con le risultanze gestionali ed operative della Società.

La valutazione in sede di istruttoria della pratica di finanziamento, si sostanzia nella verifica:

- dell'affidabilità dell'amministrazione, con particolare riguardo alle aziende private e al gradimento delle stesse da parte di Fides;
- dell'assumibilità del cliente (e dell'ATC), avendo come riferimento i parametri assuntivi delle compagnie di assicurazione e delle politiche di credito di Fides.

Inoltre, con l'adozione del Protocollo di autoregolamentazione promosso da Assofin, la Società ha previsto la valutazione del "merito creditizio" tramite l'inserimento di un questionario di autocertificazione (condiviso a livello associativo) e la verifica della veridicità dei dati raccolti attraverso l'interrogazione di banche dati.

Il giudizio di affidabilità dell'amministrazione è importante al fine di rilevare eventuali criticità e ridurre i rischi derivanti da una non corretta valutazione del profilo di rischio dell'operazione. Tuttavia, è importante rilevare che il processo di valutazione è in ogni caso sussidiario a quello della compagnia di assicurazione, in quanto se un'amministrazione risulta assumibile per la Società e non per la Compagnia, l'operazione di finanziamento non viene perfezionata.

L'assumibilità di una richiesta di finanziamento tiene conto dei criteri assuntivi richiesti dalle compagnie assicurative con le quali Fides ha sottoscritto le convenzioni, delle politiche commerciali e strategiche della Società e del "merito creditizio" del cedente. In particolare, per tutti i clienti sono svolte ulteriori valutazioni relative a: età anagrafica; anzianità di servizio; tipologia di rapporto di lavoro; durata del finanziamento; situazione debitoria; periodi astensione/sospensione dal lavoro ed eventuali motivazioni.

Le Compagnie Assicurative con cui Fides sceglie di collaborare vengono selezionate tenendo in considerazione il profilo patrimoniale e l'indice di solvibilità della singola Assicurazione o del Gruppo di appartenenza, inoltre è prevista la definizione di un plafond di rischio per ogni Compagnia Assicurativa convenzionata, al fine di garantire un presidio ancora più efficace alla concentrazione dell'esposizione creditizia al verificarsi di un evento di sinistro.

Relativamente al prestito personale ordinario, pur rientrando tra le tipologie d'impiego a maggior rischio nell'ambito dei prodotti di credito al consumo, lo stesso rappresenta una delle principali forme di affidamento creditizio praticato a "privati consumatori".

La valutazione del merito creditizio effettuata in fase di istruttoria del finanziamento si articola nella valutazione:

- sostenibilità del finanziamento, trattandosi di una valutazione che è anche funzionale alla concessione di un credito non eccessivo rispetto alle capacità finanziarie del cliente e dell'eventuale coobbligato, nel rispetto delle politiche di credito precedentemente definite;
- affidabilità del cliente e dell'eventuale coobbligato, da accertare anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati;
- sistemi di credit scoring.

Con riguardo all'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS), si tratta di un finanziamento a tasso fisso con cessione pro solvendo del TFS maturato, concedibile ai dipendenti pubblici e statali in quiescenza.

In linea generale, Fides valuta la concessione di credito in coerenza con le politiche commerciali e strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione e sulla base dei requisiti di finanziabilità formalizzati nel Regolamento del Credito adottato dalla Società; l'affidabilità del cliente viene valutata anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La classificazione e la misurazione del rischio di credito in termini della perdita attesa viene effettuata in base alla definizione dei criteri di staging, definiti nella "Policy Impairment Accounting Framework", ovvero calcolando l'Expected Loss a 12 mesi per le posizioni classificate all'interno dello Stage 1 e l'Expected Loss lifetime per i crediti classificati all'interno dello Stage 2.

La Direzione Risk Management di Capogruppo applica i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società per determinare i parametri di rischio da applicare alle esposizioni dei crediti in bonis e dei crediti scaduti in portafoglio.

I crediti vengono segmentati in classi omogenee di rischio (in considerazione delle variabili area geografica e categoria di amministrazione) ad ognuna delle quali è associata una diversa aliquota di perdita attesa. Le perdite attese vengono determinate applicando alla stima di EAD (exposure at default) un tasso di perdita calcolato come il prodotto della PD (probability of default, probabilità che l'evento si manifesti) per la LGD (loss given default, percentuale di perdita in caso di manifestazione dell'evento). I tassi di perdita attesa, così determinati, vengono applicati a tutti i crediti in portafoglio ad eccezione delle posizioni classificate a sofferenza e a inadempienza probabile che vengono rettificare secondo una metodologia di calcolo analitica, in base all'effettiva attività di recupero della posizione gestita. Tali aliquote sono oggetto di un costante processo di monitoraggio e revisione volto a verificarne l'adeguatezza rispetto all'evoluzione della qualità del portafoglio.

Nella determinazione dei parametri di rischio la Direzione Risk Management ha provveduto a condizionare le probabilità di default, sia a 12 mesi per le esposizioni in stage 1 che "lifetime" per le esposizioni in stage 2, attraverso una metodologia allineata a quella utilizzata presso la Capogruppo che prevede l'inclusione di valutazioni di rischio prospettiche distinte per aree geografiche.

Le previsioni macroeconomiche, elaborate da provider specializzati, sono state aggiornate al triennio 2025-27 e tengono conto degli shock macroeconomici attraverso molteplici canali quali la discesa degli scambi internazionali e della domanda estera, il ridimensionamento dei consumi privati, gli effetti dell'incertezza e della fiducia sulla propensione a investire delle imprese, ecc.

Considerato il persistere dell'incertezza dell'attuale contesto economico, è stato confermato il mix delle probabilità di accadimento affiancando allo scenario "base" ritenuto maggiormente probabile (con probabilità del 55%), uno scenario alternativo "negativo" (con probabilità del 35%) ed uno "positivo" (con probabilità del 10%).

La classificazione dei crediti deteriorati (stage 3) è coerente con le vigenti disposizioni per le segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti).

Ai fini del calcolo dell'adeguatezza patrimoniale il rischio di credito è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti) emanate dalla Banca d'Italia, adottando il Metodo Standardizzato Semplificato.

L'analisi andamentale e il monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è sostanzialmente riconducibile alle seguenti attività:

- analisi dei flussi informativi relativi alle posizioni che presentano dei segnali di deterioramento e anomalia del credito;
- efficace intervento per il sollecito e l'eventuale recupero del credito da parte dell'Area Legale e Affari Societari;
- tempestiva rilevazione e gestione dei possibili eventi di sinistro al fine di poter attivare la copertura assicurativa;
- gestione da parte dell'Area Legale e Affari Societari delle posizioni in inadempienza probabile e delle sofferenze.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sulla base di quanto disciplinato dall'art.54 del D.P.R. 180/1950, l'erogazione dei prestiti contro cessione del quinto può avvenire solo previo rilascio di una polizza assicurativa:

- contro rischio impiego, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- sulla vita, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in premorienza del cliente finanziato.

Sebbene non obbligatorio, la Società al fine di una ulteriore mitigazione del rischio di credito, richiede anche per i finanziamenti su delega di pagamento il rilascio delle medesime polizze assicurative contro il rischio di impiego e sulla vita.

Nella particolare casistica di prestiti contro cessione del quinto concessi a dipendenti di amministrazioni private, ulteriore garanzia posta a presidio del credito è il trattamento di fine rapporto (art.39 del D.P.R. 180/1950) maturato e maturando durante il rapporto di lavoro sia se mantenuto in azienda, sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare.

Pertanto, al verificarsi dell'interruzione del rapporto di lavoro, le spettanze di fine rapporto e/o la posizione previdenziale accantonata presso il Fondo Pensione dovranno essere versate dall'Amministrazione di riferimento/Fondo Pensione alla Società. Inoltre, nel caso specifico in cui il trattamento di fine rapporto viene mantenuto in azienda, il soggetto cedente si impegna a non chiedere anticipi su TFR e a non costituire vincoli sullo stesso, fino a concorrenza dell'importo lordo del finanziamento.

Con riguardo ai prestiti personali, il cliente ha la possibilità di sottoscrivere una copertura assicurativa facoltativa a protezione del prestito personale concesso contro l'accadimento di eventi imprevisi che possono colpire la persona assicurata, compromettendo la sua capacità di far fronte alla restituzione delle rate del finanziamento.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio creditizio della Società è classificato in base alle finalità di rappresentazione e gestione dello stesso, ossia in termini di adempimenti normativi (Segnalazioni di Vigilanza) e di monitoraggio e recupero delle posizioni caratterizzate da ritardi di pagamento.

Con il 13° aggiornamento della Circolare n° 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" la Banca d'Italia ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allineare alle nuove disposizioni di Non-Performing Exposure e Forbearance introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di Vigilanza consolidate

armonizzate definite dall'Autorità Bancaria europea ed approvate dalla Commissione Europea (di seguito ITS).

In ottemperanza con quanto definito nella Circolare suddetta, le attività finanziarie deteriorate (tutti i crediti per i quali si è verificato un evento di impairment – Stage 3 -, secondo il principio contabile IFRS 9) sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate. In particolare, le definizioni introdotte dalla nuova normativa sono le seguenti:

- **Sofferenze:** esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- **Inadempienze probabili:** le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

Si definiscono, altresì, "forborne" le singole esposizioni (approccio per transazione) verso un debitore, indipendentemente dalla loro classificazione tra le deteriorate o tra quelle in bonis, che si configurino come oggetto di "concessione" (rifinanziamento o modifica dei termini contrattuali favorevole al debitore), qualora detta concessione sia conseguente al riconoscimento di uno stato di difficoltà, attuale o futura, del debitore.

La Società dispone di uno specifico Regolamento che disciplina criteri e modalità di classificazione, gestione, monitoraggio e stima delle previsioni di perdita. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. In particolare, la previsione di perdita delle inadempienze probabili e delle sofferenze viene effettuata analiticamente valutando posizione per posizione l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso e in linea con i principi emanati dall'Autorità di Vigilanza. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni redatte sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
(valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.772	6.102	4.171	32.452	1.704.030	1.748.527
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2025	1.772	6.102	4.171	32.452	1.704.030	1.748.527
Totale 31/12/2024	1.143	4.109	3.784	22.782	1.404.852	1.436.670

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
(valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(7.263)	12.045		1.738.952	(2.470)	1.736.482	1.748.527
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2025	19.308	(7.263)	12.045		1.738.952	(2.470)	1.736.482	1.748.527
Totale 31/12/2024	10.746	(3.063)	7.683		1.255.547	(1.576)	1.253.971	1.261.654

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.216	4.106	6.705	41	13.140	6.244	410	754	5.770
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2025	2.216	4.106	6.705	41	13.140	6.244	410	754	5.770
Totale 31.12.2024	1.485	3.033	2.565	23	12.837	2.839	4.172	364	4.500

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	58.044	(31)	58.013	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale A	-	58.044	(31)	58.013	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	-	58.044	(31)	58.013	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Titoli esposizioni / Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	5.210			5.210		(3.438)			(3.438)		1.772	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-			-		0			0		-	
b) Inadempienze probabili	9.457			9.457		(3.355)			(3.355)		6.102	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	305			305		(89)			(89)		216	
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.642			4.642		(471)			(471)		4.171	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-			-		0			0		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	32.502	13.044	19.458			(50)	(16)	(34)			32.452	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.655.243	1.638.922	16.321			(2.395)	(2.308)	(87)			1.652.848	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	143		143			0		0			143	
TOTALE (A)	1.707.054	1.651.966	35.779	19.309	-	(9.709)	(2.324)	(121)	(7.264)	-	1.697.345	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate											-	
b) Non deteriorate											-	
TOTALE (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	1.707.054	1.651.966	35.779	19.309	-	(9.709)	(2.324)	(121)	(7.264)	-	1.697.345	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.927	6.241	4.076
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.727	6.369	3.078
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	737	4.288	2.409
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.503	442	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	487	1.639	669
C. Variazioni in diminuzione	(444)	(3.153)	(2.512)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(49)	(387)	(665)
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	(83)	(705)	(264)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(78)	(1.349)	(518)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(234)	(712)	(1.065)
D. Esposizione lorda finale	5.210	9.457	4.642

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	(1.783)	(5)	(2.133)	-	(292)	-
di cui esposizioni ceduta non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(1.865)	-	(2.437)	-117	(309)	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	(896)	-	(2.024)	-117	(309)	-
B.3 perdite da cessione (+)	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(969)	-	(85)	-	-	-
da Sofferenze	-	-	(35)	-	-	-
inadempienze probabili	(923)	-	-	-	-	-
da Scadute deteriorate	(46)	-	(50)	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-328	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	210	5	1.215	73	130	-
C.1 riprese di valore da valutazione	0	-	31	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	57	5	251	52	8	-
C.3 utili da cessione (-)	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	0	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	35	-	923	-	96	-
a Sofferenze	0	-	923	-	46	-
inadempienze probabili	35	-	-	-	50	-
a Scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	118	-	10	21	26	-
D. Rettifiche complessive finali	(3.438)	-	(3.355)	(44)	(471)	-

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte	Esposizione netta
Famiglie consumatrici	1.640.662
Amministrazioni centrali dei paesi UE membri dell'area dell'euro	48.475
Sistema bancario	42.911
Società veicolo finanziarie preposte a operazioni di cartolarizzazione (SV)	4.295
Imprese di assicurazione	3.454
Famiglie consumatrici di paesi extra UE	2.564
Imprese produttive	2.197
Famiglie consumatrici dei paesi UE membri dell'area dell'euro	2.086
Famiglie consumatrici dei paesi UE non membri dell'area dell'euro	637
Altri ausiliari finanziari	480
Imprese controllate da Amministrazioni locali	344
Imprese controllate dalle Amministrazioni centrali	201
Imprese controllate dalle Amministrazioni centrali	72
Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, istruzione, culturali, sindacali, politiche, sportive, ricreative e simili	44
Imprese di assicurazione dei paesi UE membri dell'area dell'euro	40
Altre amministrazioni locali	26
Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	14
Tessuti, veli	8
Altri enti produttori di servizi sanitari	6
Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche	3
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	2
Altre finanziari	2
Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	1
Unità o società con 20 o più addetti	1
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	1
Società con meno di 20 addetti	1
Totale	1.748.527

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	306	(852)	173	(270)	643	(1.288)	650	(1.026)
A.2 Inadempienze probabili	1.201	(1.015)	404	(210)	1.550	(794)	2.947	(1.336)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	964	(156)	301	(33)	1.165	(151)	1.741	(131)
A.4 Esposizioni non deteriorate	371.928	(721)	128.916	(192)	479.868	(928)	686.513	(612)
Totale A	374.399	(2.744)	129.794	(705)	483.226	(3.161)	691.851	(3.105)
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	162	-	140	-	134	-	732	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	5.503	-	2.349	-	6.609	-	4.424	-
Totale B	5.665	-	2.489	-	6.743	-	5.156	-
Totale (A+B)	380.064	(2.744)	132.283	(705)	489.969	(3.161)	697.007	(3.105)

La rappresentazione della tabella, avendo la Società rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia, tiene conto dei soggetti residenti in Italia

9.3 Grandi esposizioni

Formano oggetto di rilevazione l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la normativa prudenziale.

- Ammontare (valore di bilancio) : 85.399 migliaia di euro
- Ammontare (valore ponderato): 14.006 migliaia di euro
- Numero: 3

3.2 Rischio di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si configura nel rischio di subire perdite a causa dello sbilanciamento tra tasso di interesse attivo (applicato ai finanziamenti concessi) e tasso d'interesse passivo (applicato sulle linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo e dal sistema bancario).

Al fine di mantenere l'equilibrio tra tasso d'interesse attivo e passivo, annualmente la Società negozia con la Capogruppo e con il sistema bancario linee di fido che consentono alla Società di approvvigionarsi all'occorrenza e nei limiti dell'affidato con finanziamenti (tiraggi) a tasso fisso. Ogni linea di credito concessa, corrispondente ad un suffisso, viene remunerata ad un tasso fisso e restituita con un piano di ammortamento di durata pari alla duration dei finanziamenti e a rate costanti. In aggiunta la società ha provveduto a cartolarizzare, tramite anche il supporto della Capogruppo, parte degli attivi perseguendo una strategia di diversificazione del funding e della gestione del rischio tasso.

La complessiva strategia di raccolta permette di finanziare il banking book della Società, interamente costituito da crediti a tasso fisso, con una struttura fissa di tassi di provvista, tale da garantire, per tutta la durata residua del portafoglio crediti, un margine finanziario atteso certo. La struttura per scadenze dell'attivo e del passivo è inviata con cadenza trimestrale alla Capogruppo che la consolida nei propri sistemi interni per le relative attività di competenza.

In ottica prudenziale, la rilevazione dell'esposizione al rischio tasso d'interesse è misurata e monitorata a livello consolidato dalla Capogruppo in fase ICAAP, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1. Titoli di debito	-	52.769,83	-	-	-	-	-	-
1.2. Crediti	27.608	56.839	50.605	102.356	783.696	581.889	50.231	-
1.3 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	(970.803)	(699.535)	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1. Posizioni lunghe								
3.2. Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni, ivi compresi, tra l'altro, il rischio giuridico, il rischio di modello o il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ma non il rischio strategico e di reputazione.

Tale definizione ricomprende il rischio giuridico mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

In particolare, il rischio giuridico è definito come il rischio di perdite, compresi i costi, le ammende, le sanzioni o i danni punitivi, in cui potrebbe incorrere un ente in conseguenza di eventi che danno luogo a procedimenti giudiziari..

Nella gestione e nel controllo dei rischi operativi sono coinvolte diverse Aree aziendali, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità, coerenti con la titolarità delle attività e dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Il rischio operativo è governato mediante molteplici strumenti che, in via esemplificativa e non esaustiva, possono ricondursi alla definizione di procedure informatiche adeguate a gestire le differenti esigenze operative e a presidiare l'operato della rete distributiva; alla predisposizione e all'aggiornamento della documentazione contrattuale e di quella prevista dalla normativa; alle verifiche a distanza e in loco sulle reti distributive.

Inoltre, al fine di gestire e monitorare i rischi operativi che caratterizzano i rapporti tra la rete distributiva e la clientela, sono stati implementati dei presidi organizzativi per assicurare il rispetto della normativa interna ed esterna. In particolare:

- contratti con i Distributori senza potere di rappresentanza nei quali sono disciplinati obblighi e responsabilità del Distributore al fine di garantire il rispetto della normativa vigente nella prestazione dei servizi;
- acquisizione di informazioni sull'operato dei Distributori attraverso l'utilizzo dell'intervista telefonica (attività di customer care) al fine di verificare la correttezza e il buon operato degli stessi;
- specifici controlli sulla rete con ispezioni in loco.

La Fides, in linea con le policy definite dal Gruppo si è dotata di uno specifico macro processo di gestione dei rischi operativi (detto Framework di ORM) che si compone delle seguenti fasi:

- I. Identificazione: rilevazione, raccolta e classificazione delle informazioni relative ai rischi operativi;
- II. Valutazione: valutazione in termini economici dei rischi operativi rilevati connessi all'operatività aziendale;
- III. Monitoraggio e reporting: raccolta e organizzazione strutturata dei risultati al fine di monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo;
- IV. Determinazione del requisito patrimoniale: che include tutte quelle attività che portano alla determinazione del requisito patrimoniale allocato su tale rischioV. Mitigazione e controllo: trasferimento del rischio e miglioramento dei processi aziendali.

A supporto del modello di gestione dei rischi operativi sono stati formalizzati i seguenti processi operativi:

- Loss Data Collection – processo strutturato per la raccolta delle perdite operative manifestate all'interno della Società utilizzando un'apposita procedura aziendale denominata DBPOA (Data Base Perdite Operative Aziendale);
- Risk Self Assessment – processo strutturato utilizzato per la valutazione dei rischi operativi potenziali e finalizzato a produrre una visione complessiva degli eventi di rischio in termini d'impatto potenziale e impatto peggiore. Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato, da tempo, implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi, su predefiniti intervalli temporali.
- determinazione del requisito patrimoniale TSA – il Fides, in linea con quanto espressamente previsto dalla normativa di Gruppo, calcola il requisito patrimoniale con metodo denominato "Traditional Standardised Approach". Fides, al fine di adempiere ai requisiti normativi in materia, si è dotato di un processo operativo e di una metodologia di allocazione dell'Indicatore Rilevante nelle 8 linee di attività previste dalla normativa e si è dotata di un'apposita procedura informatica interna.

Relativamente all'analisi e valutazione del Rischio informatico, è attivo uno specifico processo in linea con quanto definito dalla Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Dal punto di vista gestionale, per completezza dell'informazione, si riporta di seguito il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dalla Società. Con riferimento all'anno 2025 il numero di eventi complessivi risulta pari a 2.007. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli classificati per categoria di evento è riassunto nella tabella di seguito riportata:

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% Recuperi
Frode interna	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Frode esterna	3	0,15%	34	1%%	34	1,5%	0	0,00%
Contratto di lavoro e sicurezza sul posto di lavoro	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali	1.993	99,30%	2.302	98%	2.302	98,3%	0	0,00%
Danni agli asset	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Interruzione attività e disfunzioni dei sistemi	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Esecuzione delle disposizioni, erogazione dei prodotti e gestione dei processi	11	0,00%	5	0%	5	0,2%	0	0,00%
Totale Fides	2.007	100,00%	2.341	100,00%	2.341	100,00%	0	0,0%

L'ammontare delle perdite operative nette contabilizzate nell'esercizio 2025 risulta pari ad 2.341 migliaia di euro. Si rileva che la categoria con maggiore impatto sul conto economico è rappresentata dall'evento "Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali" che assorbe la quasi totalità della perdita complessiva. In particolare, tali perdite si riferiscono principalmente ad esborsi economici ed accantonamenti derivanti da reclami e controversie legali relative a oneri contrattuali non maturati a seguito delle estinzioni anticipate dei finanziamenti coperti in via prevalente dal fondo rischi.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come la possibilità di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato ("funding liquidity risk"), sia di smobilizzare i propri attivi ("market liquidity risk"). Le due componenti sono tra loro correlate atteso che l'incapacità di reperire liquidità sul mercato potrebbe generare la necessità di smobilizzare attività finanziarie a prezzi poco convenienti.

In accordo con la Capogruppo, la Società, al fine di far fronte ai fabbisogni di finanziamento connessi alle attività di erogazione di prestiti offerti alla clientela, non opera come mandataria di banche plafonanti ricorrendo esclusivamente a linee di credito dirette e remunerate a tasso fisso, messe a disposizione dalla Capogruppo e dal sistema bancario.

Più in dettaglio, con cadenza annuale, nell'ambito della definizione del budget di tesoreria, la Società individua le proprie esigenze di finanziamento per l'esercizio di riferimento, verificando la disponibilità della messa a disposizione di linee di fido da parte della Capogruppo e del sistema bancario. La Società ha la possibilità di richiedere alla Capogruppo, durante l'esercizio in corso, una revisione dell'affidamento ottenuto allo scopo di tener conto del reale andamento dell'operatività rispetto a quella ipotizzata in sede previsionale.

Pertanto, la gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità vengono garantiti dal matching della struttura finanziaria e dall'appartenenza ad un Gruppo bancario che consente la periodica ricalibratura della linea di fido rispetto all'attesa evoluzione del business.

In aggiunta la Società ha provveduto a cartolarizzare, tramite anche il supporto della Capogruppo, parte degli attivi perseguendo una strategia di diversificazione della raccolta.

La gestione del rischio di liquidità avviene mediante la sorveglianza della posizione finanziaria netta con la proiezione dei flussi di cassa attesi. L'attività di monitoraggio del rischio viene svolta mensilmente e integrata anche da analisi di scenario (trimestralmente), al fine di individuare con giusto anticipo l'entità e la tempistica degli interventi necessari al mantenimento dell'equilibrio finanziario (es. ampliamento della linea di fido).

La Società, al fine di prevenire e mitigare il possibile effetto di tensioni sotto il profilo della liquidità, ricorre ad un sistema di limiti operativi come presidio operativo volto a monitorare il contenimento dell'esposizione al rischio di liquidità. In particolare, la Società ha definito dei valori soglia al superamento dei quali si prevede il coinvolgimento della Direzione Generale della Società al fine di valutare l'opportunità di proporre al Consiglio di Amministrazione la richiesta di aumento delle linee di credito. L'attività di monitoraggio ed il reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Area Amministrazione di Fides; in coerenza con quanto presente nella "Policy di gestione dei rischi aziendali", la Direzione Risk Management di Capogruppo trimestralmente monitora il rispetto dei limiti operativi sopra indicati e ne rendiconta al Consiglio di Amministrazione mediante la predisposizione del Tableau de Bord dei rischi.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	23.695	31.777	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	5.500	2.987	11	19.341	45.607	62.760	124.421	632.245	459.204	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa		-	-	-	(19.145)	(30.907)	(60.254)	(343.699)	(71.797)	-
B.1 Debiti verso	(1.388.608)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	(1.182.707)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	(203.312)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Clientela	(2.589)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(13.954)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	(6.977)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	(6.977)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazioni di Auto-cartolarizzazione

Coppedè2022

Fides ha concluso nell'anno 2022 una operazione di auto-cartolarizzazione di Crediti performing garantiti da cessione del quinto e delegazione di pagamento con i criteri di semplicità, trasparenza e standardizzazione (STS). L'operazione denominata Coppedè serie 2022 ed è strutturata con l'obiettivo di conseguire il miglioramento della gestione della liquidità, incentrato sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento, la riduzione del loro costo e l'alimentazione delle scadenze naturali dell'attivo con quelle del passivo.

La sottoscrizione diretta ed integrale da parte di Fides delle notes ABS ("Asset Back Securities") emesse dalla Società Veicolo costituite ai sensi della Legge 130/1999 ha consentito di disporre di titoli utilizzabili per operazioni finalizzate al reperimento del funding.

La Società quindi, avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS 9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Almeno fino a quando parte dei titoli junior non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Con la Società Veicolo è stato appositamente sottoscritto un contratto di Servicing in base al quale la Società svolge il ruolo di Servicer. Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la Società Veicolo ha stipulato con BNPP appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e la Società (back to back swap). Di seguito si riporta una descrizione sintetica dall'operazione:

Società Veicolo	Coppedè SPV S.r.l.
Tipologia operazione	Autocartolarizzazione
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finint
Representative of the Noteholders	Banca Finint
Calculation Agent	Banca Finint
Account Bank	BNP PARIBAS
Paying Agent	BNP PARIBAS
Swap Counterparty	BNP PARIBAS
Stichting Corporate ServicesProvider	Wilmington Trust SP Services (London) Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Crediti garantiti da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding	euro507.361.269,23
Notes	– Classe A Senior Euro 436.000.000 – Classe J Junior Euro 71.362.000 alla issue date è stato definito un sovrapprezzo di emissione di euro euro12.038.769
Agenzie di Rating	Moody's / Fitch

Al 31 dicembre 2025 l'esposizione risulta essere pari ad 163.592 migliaia di euro.

Gli incassi gestiti nell'anno 2025 risultano essere pari a 113.686 migliaia di euro. L'esposizione dei crediti risulta essere pari ad euro 163.592 migliaia di euro.

Di seguito si rappresenta il valore dei titoli al 31.12.2025:

ISIN	Descrizione	Operazione	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating Moody's/Fitch	Data chiusura	Valore nominalE emesso*	Valore residuo a fine esercizio*	Sottoscrittore
IT0005516247	Classe A - Senior	Coppedè 2022	Euronext Dublin	Euribor 3M/ 1,3	Aa3/AA	January 2039	436.000	114.453	Fides
IT0005516254	Classe J - Junior	Coppedè 2022	n.q.	2	not rated	January 2039	71.362	71.362	Fides
Totale							507.362	185.815	

*(importi in migliaia di euro)

Operazioni di Cartolarizzazione

Per le Operazioni Rainbow, Coppedè2023, Fauno e Coppedè2025 e Dyret II, Dyret III, si rimanda alla "Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività".

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

L'aggregato patrimoniale disponibile ai fini del processo di allocazione è quello di vigilanza.

Al riguardo si rileva che il patrimonio di vigilanza della Società è interamente costituito dal patrimonio di base. Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con periodicità trimestrale, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Capitale	35.000	35.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	-	-
di utili	-	-
a) legale	6.657	5.854
b) statutaria	15.484	10.670
d) azioni proprie	-	-
d) altre	914	914
altre	13.003	87
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(49)	18
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.891	8.025
Totale	76.900	60.568

Nella voce 3. Riserve – altre è ricompresa per 12.899 euro migliaia la riserva da fusione

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel calcolo del patrimonio di base rientrano il capitale sociale e le riserve, compresa la parte di utile di esercizio che si prevede non distribuita. Gli elementi negativi del patrimonio di base sono riconducibili alla componente delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	31.12.2025
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	73.766
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 –AT1)	-
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)	420
Totale Fondi Propri	74.186

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2025	31.12.2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	76.900	58.160
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	76.900	58.160
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.134	636
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	73.766	57.524
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	420	
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	74.186	57.524

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti), la Società provvede unicamente alla trasmissione dei dati funzionali alla predisposizione del Resoconto ICAAP di Capogruppo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.798.261	1.466.607	838.492	681.052
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			50.870	40.863
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			4.568	2.476
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			55.439	43.339
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			923.969	722.314
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (CET1 1 capital ratio)			7,98%	8,06%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio)			7,98%	8,06%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)			8,03%	8,06%

La Società si attiene alla circolare di Banca d'Italia 288 del 3 aprile 2015 e ai richiamati articoli del regolamento UE n.575/2013 che, fra le altre, definiscono gli elementi che compongono i "Fondi propri" sui quali sono fondati i requisiti patrimoniali che gli Intermediari finanziari devono soddisfare. In linea con quanto previsto dalla Capogruppo, al 31 dicembre 2025 Fides ha provveduto al calcolo del requisito patrimoniale secondo il metodo TSA.

Il Total capital ratio risulta essere pari al 8,03 % (requisito minimo 6%).

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a..

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
10.	Utile (perdita) di esercizio	5.891	8.025
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(67)	(1)
190.	Totale altre componenti reddituali	(67)	(1)
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	5.824	8.024

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche/finanziarie del Gruppo Banco Desio. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

→ Cassa e disponibilità liquide (verso Banco Desio):

- pari a 6.183 euro migliaia

→ Crediti verso Banche (verso Banco Desio):

- pari a 16.714 euro migliaia

→ Partecipazioni (verso Dinamica Agenzia):

- pari a 50 euro migliaia

→ Debiti verso Banche (verso Banco Desio):

- pari a 961.573 euro migliaia

→ Altre passività:

- pari a 348 euro migliaia (verso Banco Desio)
- pari a 152 euro migliaia (verso Dinamica Agenzia)

→ Altre attività:

- pari a 168 euro migliaia (verso Banco Desio)
- pari a 224 euro migliaia (verso Dinamica Agenzia)

→ Interessi attivi e proventi assimilati:

- pari a 29 euro migliaia (verso Banco Desio)
- Altri pari a - 5.305 euro migliaia (verso Banco Desio)
- Altri pari a 178 euro migliaia (verso Dinamica Agenzia)

→ Interessi passivi e oneri assimilati (verso Banco Desio):

- Rapporti di c/c pari a 16.847 euro migliaia

→ Commissioni passive:

- pari a 267 euro migliaia (verso Banco Desio)
- pari a 704 euro migliaia (verso Dinamica Agenzia)

→ Commissioni attive (verso Banco Desio):

- pari a 308 euro migliaia

→ Spese per il personale:

- pari a 54 euro migliaia (costo verso Banco Desio)

→ Altre spese amministrative (verso Banco Desio):

- pari a 452 euro migliaia

→ Altri oneri e proventi di gestione:

- pari a 31 euro migliaia (verso Banco Desio)
- pari a 11 euro migliaia (verso Dinamica Agenzia)

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

Sezione 7 - Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

Come richiesto dal principio contabile IFRS16 "Leases", che prevede una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo nell'utilizzo (right of use) di un bene per distinguere i contratti che sono (o contengono) un leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, l'assenza del diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Da ciò consegue che anche i contratti di affitto, noleggio e locazione passivi, in precedenza non assimilati a leasing (finanziario), possono rientrare nel perimetro di applicazione delle regole del nuovo standard.

Conseguentemente per i contratti rientranti nell'applicazione del principio IFRS16:

→ nel passivo di Stato Patrimoniale è rilevato il debito per leasing (c.d. "Lease Liability"), che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore,

→ nell'attivo di Stato Patrimoniale è rilevata l'attività consistente nel diritto d'uso oggetto del contratto (c.d. "Right of Use Asset" o "RoU Asset"), calcolato come sommatoria del debito per leasing, dei costi diretti iniziali, dei pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti) e dei costi di smantellamento e/o ripristino.

In base ai requisiti IFRS 16 sono rilevati nella voce "Interessi Passivi e oneri assimilati" gli oneri maturati sul debito per leasing e nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali/immateriali" le quote di ammortamento del diritto d'uso. Le quote d'ammortamento sono costanti nel tempo, mentre l'importo degli interessi passivi più alto nei primi esercizi tende a decrescere con il passare del tempo.

Informazioni quantitative

Di seguito l'esposizione patrimoniale:

Tipologia	Lease Liability	Rou Asset *
Immobili	2.557	2.484
Automotive	127	131
Totale	2.684	2.615

* al netto del fondo ammortamento

Di seguito l'esposizione a conto economico:

Tipologia	Interessi passivi	Ammortamento
Immobili	(21)	(409)
Automotive	(16)	(78)
Totale	(27)	(487)

Di seguito l'esposizione della vita residua della Lease Liability:

Vita residua	importo
entro i 12 mesi	490
da 1 a 3 anni	716
da 3 a 5 anni	641
oltre i 5 anni	837
Totale	2.684

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo

Fusione per incorporazione di **Dynamica Retail S.p.A.** in **Fides S.p.A.**

In data 31 maggio 2024, in coerenza con il piano industriale "Beyond26", la Capogruppo Banco Desio ("Banco Desio" o "Capogruppo") aveva acquisito l'89,23% del capitale sociale di Dynamica Retail S.p.A. (l'"Acquisizione") con l'ingresso di quest'ultima ("Dynamica"), nonché della sua controllata Dynamica Retail Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l. (insieme "Gruppo Dynamica"), nel perimetro del Gruppo Banco Desio dal 1° giugno 2024.

Nel mese di giugno 2025 la Capogruppo Banco Desio ha acquisito le residue azioni di Dynamica, incrementando la propria partecipazione al 100%, dando così avvio al progetto volto alla creazione di un polo unico, specializzato nel settore della cessione del quinto ("polo del credito al consumo"), da realizzarsi nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso la fusione per incorporazione di Dynamica in Fides.

In esecuzione del Progetto di Fusione e delle rispettive deliberazioni assembleari del 19 settembre 2025, in data 2 dicembre 2026 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione (la "Fusione" o l'"Operazione") di Dynamica in Fides con efficacia giuridica a partire dal 6 dicembre 2025 e con retrodatazione della data di efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2025.

Nella ricerca del trattamento contabile prescelto per rappresentare la Fusione assume fondamentale importanza la sostanza economica dell'operazione stessa. La Fusione può essere sostanzialmente considerata una riorganizzazione aziendale di imprese facenti parte dello stesso gruppo che non determina il trasferimento del controllo dell'impresa incorporata e che non ha una significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di Fusione.

Per tale motivazione il principio di rappresentazione contabile più appropriato dell'operazione in esame appare essere quello della continuità dei valori di bilancio. Secondo tale principio le attività nette della società incorporata (Dynamica) devono essere assunte in capo all'incorporante (Fides) dando rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo di Banco Desio su Dynamica nonché ai valori di acquisizione espressi da quest'ultima nel bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio in conformità a quanto previsto dal documento "Orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS - OPI N. 2 (Revised) - Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio" con riferimento alle fusioni tra consorelle con natura di mera riorganizzazione operativa nell'ambito del gruppo.

Conseguentemente, per effetto dell'operazione di Fusione, a partire dalla data del 1° gennaio 2025 sono stati pertanto rilevati nella situazione contabile individuale di Fides i valori patrimoniali di Dynamica, così come erano espressi nel bilancio consolidato di Banco Desio al 31 dicembre 2024, tenuto quindi conto anche dei valori residui della "purchase price allocation" (PPA) che erano stati definiti al 1° giugno 2024 in sede di valutazione e rilevazione iniziale delle attività acquisite e delle passività assunte di Dynamica ai rispettivi fair value (metodo dell'acquisizione) in applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Questa impostazione ha consentito di esprimere nel bilancio di Fides i medesimi effetti che si sarebbero avuti qualora Dynamica fosse stata incorporata in Fides sin dal 1° giugno 2024.

Per favorire la comparabilità dei dati relativi agli esercizi 2025 e 2024, nella Relazione sulla gestione viene proposto il raffronto tra i valori risultanti dagli Schemi di bilancio al 31 dicembre 2025 e la seguente situazione patrimoniale ed economica pro-forma al 31 dicembre 2024 in cui sono riflessi anticipatamente gli effetti della fusione, comprensivi della PPA espressa nel bilancio consolidato di Banco Desio.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 delle società partecipanti alla fusione

ATTIVO							
	Voci dell'attivo	Fides individuale	Dinamica individuale	PPA residua da consolidato	Dinamica con PPA	elisioni infragruppo	Fides pro-forma
10	Cassa e disponibilità liquide	7.105.836	3.337.853	-	3.337.853		10.443.689
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	7.964.903	560.785	8.525.688	-	8.525.688
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	7.963.237	-	7.963.237		7.963.237
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.666	(A) 560.785	562.451		562.451
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.436.670.026	77.804.190	4.016.909	81.821.099	-	1.518.491.125
	a) crediti verso banche	20.350.514	2.401.297	-	2.401.297		22.751.811
	b) crediti verso clientela	1.416.319.512	75.402.893	(B) 4.016.909	79.419.802		1.495.739.314
70	Partecipazioni	-	50.000	-	50.000		50.000
80	Attività materiali	2.810.909	471.985	-	471.985		3.282.894
90	Attività immateriali	1.714.146	234.516	-	234.516		1.948.662
	di cui:						
	avviamento	-	-	-	-		-
100	Attività fiscali	4.081.960	6.836.856	939.616	7.776.472	-	11.858.432
	a) correnti	2.593.066	94.604	-	94.604		2.687.670
	b) anticipate	1.488.894	6.742.252	(C) 939.616	7.681.868		9.170.762
120	Altre attività	7.890.005	3.513.609	-	3.513.609	(D) (32.078)	11.371.536
	Patrimonio Netto	1.460.272.882	100.213.912	5.517.310	105.731.222	(32.078)	1.565.972.026

Note:

(A) aggiustamento di fair value positivo relativo a strumenti finanziari (note junior delle cartolarizzazioni Dyret II e Dyret III)

(B) aggiustamento di fair value positivo di cui -0,2 milioni relativo a strumenti finanziari (note mezzanine e senior delle cartolarizzazioni Dyret II e Dyret III) e +4,2 milioni relativo al portafoglio crediti;

(C) imposte anticipate correlate agli effetti di PPA

(D) Crediti da incassare per personale distaccato

PASSIVO							
	Voci del passivo e del patrimonio netto	Fides individuale	Dinamica individuale	PPA residua da consolidato	Dinamica con PPA	elisioni infragruppo	Fides PRO-FORMA
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.388.608.144	69.013.409	(2.727.357)	66.286.052	-	1.454.894.196
	a) debiti verso banche	1.182.707.117	2.222.230	-	2.222.230		1.184.929.347
	b) debiti verso clientela	205.901.027	66.791.179	(A) (2.727.357)	64.063.822		269.964.849
60	Passività fiscali	6.838	213.501	2.525.054	2.738.555	-	2.745.393
	a) correnti	-	213.501	-	213.501		213.501
	b) differite	6.838	-	(B) 2.525.054	2.525.054		2.531.892
80	Altre passività	6.382.250	9.799.802	-	9.799.802	(F) (32.078)	16.149.974
90	Trattamento di fine rapporto del personale	274.098	740.183	-	740.183		1.014.281
100	Fondi per rischi e oneri	4.433.742	10.327.189	3.019.426	13.346.615	-	17.780.357
	c) altri fondi per rischi e oneri	4.433.742	10.327.189	(C) 3.019.426	13.346.615		17.780.357
110	Riserve da valutazione	18.028	(79.424)	-	(79.424)		(61.396)
140	Riserve	17.525.125	6.178.088	(D) (2.528.470)	3.649.618	(G) 9.502.791	30.677.534
160	Capitale	35.000.000	9.502.791	-	9.502.791	(G) (9.502.791)	35.000.000
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	8.024.657	(5.481.627)	(E) 5.228.657	(252.970)		(H) 7.771.687
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.460.272.882	100.213.912	5.517.310	105.731.222	(32.078)	1.565.972.026
	Patrimonio Netto	60.567.810	10.119.828	2.700.187	12.820.015	(0)	73.387.825

Note:

(A) aggiustamento di fair value positivo relativo a strumenti finanziari di raccolta (note mezzanine e senior della cartolarizzazione Rainbow)

(B) imposte differite correlate agli effetti di PPA

(C) maggiori accantonamenti a fondi rischi ed oneri, relativi a rischio potenziale connesso alla situazione di incertezza giuridica afferente all'operatività con la clientela nel comparto del credito al consumo per la nota sentenza Lexitor

(D) Riserve per Utili/perdite portate a nuovo correlate agli effetti di PPA

(E) Impatto sul risultato d'esercizio degli aggiustamenti di fair value rilasciati nel periodo

(F) Debiti da regolare per personale distaccato

(G) Attribuzione del capitale sociale e delle riserve dell'incorporanda alla riserva di capitale denominata "Riserva da fusione"

(H) Da attribuire alla "Riserva da fusione" tenuto conto dell'intervenuta destinazione del risultato dell'esercizio 2024

Situazione economica al 31 dicembre 2024 delle società partecipanti alla fusione

CONTO ECONOMICO							
	Voci	Fides individuale	Dynamica individuale	PPA rilasciata da consolidato	Dynamica con PPA	elisioni infragruppo	Fides PRO-FORMA
10	Interessi attivi e proventi assimilati	59.413.600	3.151.868	(A) 132.937	3.284.805		62.698.405
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	48.369.228	2.450.345	132.937	2.583.282		50.952.510
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.878.453)	(4.446.289)	(B) (92.849)	(4.539.138)		(39.417.591)
30	Margine di Interesse	24.535.147	(1.294.421)	40.088	(1.254.333)	-	23.280.814
40	Commissioni attive	2.332.124	5.316.493		5.316.493		7.648.617
50	Commissioni passive	(1.208.311)	(24.457.328)		(24.457.328)		(25.665.639)
60	Commissioni nette	1.123.813	(19.140.835)	-	(19.140.835)	-	(18.017.022)
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		32.537.920		32.537.920		32.537.920
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(106.835)	-	-	-	-	(106.835)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(106.835)			-		(106.835)
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	(111.684)	-	(111.684)	-	(111.684)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		(111.684)		(111.684)		(111.684)
120	Margine di Intermediazione	25.552.125	11.990.980	40.088	12.031.068	-	37.583.193
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.756.171)	(108.497)	1.589.691	1.481.194	-	(274.977)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.756.171)	(108.497)	(C) 1.589.691	1.481.194		(274.977)

segue →

← segue

	Voci	Fides individuale	Dinamica individuale	PPA rilasciata da consolidato	Dinamica con PPA	elisioni infragruppo	Fides PRO-FORMA
150	Risultato netto della gestione finanziaria	23.795.954	11.882.483	1.629.779	13.512.262	-	37.308.216
160	Spese amministrative:	(11.015.247)	(8.973.398)	66.612	(8.906.786)	-	(19.922.033)
	a) spese per il personale	(5.551.024)	(4.109.322)		(4.109.322)	(G) -	(9.660.346)
	b) altre spese amministrative	(5.464.223)	(4.864.076)	(D) 66.612	(4.797.464)		(10.261.687)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(543.262)	(9.145.172)	5.519.374	(3.625.798)	-	(4.169.060)
	b) altri accantonamenti netti	(543.262)	(9.145.172)	(E) 5.519.374	(3.625.798)		(4.169.060)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(388.163)	(215.021)		(215.021)		(603.184)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(560.997)	(105.225)		(105.225)		(666.222)
200	Altri proventi e oneri di gestione	748.842	(638.398)		(638.398)		110.444
210	Costi operativi	(11.758.827)	(19.077.214)	5.585.986	(13.491.228)	-	(25.250.055)
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	12.037.127	(7.194.731)	7.215.765	21.034	-	12.058.161
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(4.012.470)	1.713.104	(F) (1.987.108)	(274.004)		(4.286.474)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	8.024.657	(5.481.627)	5.228.657	(252.970)	-	7.771.687
300	Utile (Perdita) d'esercizio	8.024.657	(5.481.627)	5.228.657	(252.970)	-	7.771.687

Note:
 (A) Reversal degli aggiustamenti di fair value relativi a strumenti finanziari (note mezzanine e senior delle cartolarizzazioni Dyret II e Dyret III) e portafoglio crediti;
 (B) Reversal degli aggiustamenti di fair value relativi a strumenti finanziari di raccolta (note mezzanine e senior della cartolarizzazione Rainbow)
 (C) Reversal degli aggiustamenti di fair value relativi al portafoglio crediti conseguenti a estinzioni anticipate
 (D) Reversal degli aggiustamenti di fair value per spese amministrative di cui è pervenuta relativa fattura nel periodo
 (E) Reversal degli aggiustamenti di fair value relativi ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri recepiti da Dinamica nel periodo
 (F) Effetti fiscali connessi all'annullamento delle imposte anticipate e differite correlate agli effetti di PPA
 (G) Infragruppo reciproci per personale distaccato fra Dinamica e Fides per Euro 45.482 che insistono sulla medesima voce relativa alle spese del personale elidendosi

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (la "Controllante").

I dati essenziali della Capogruppo, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato patrimoniale

Attivo

	Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	
				Assolute	%
10	Cassa e disponibilità liquide	1.019.141.035	1.654.696.902	(635.555.867)	-38,4%
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	198.338.939	159.275.020	39.063.919	24,5%
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.213.093	7.897.661	1.315.432	16,7%
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	189.125.846	151.377.359	37.748.487	24,9%
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.000.062.324	835.464.917	164.597.407	19,7%
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.819.735.222	14.821.904.403	(2.169.181)	0,0%
	a) Crediti verso banche	932.794.583	802.224.398	130.570.185	16,3%
	b) Crediti verso clientela	13.886.940.639	14.019.680.005	(132.739.366)	-0,9%
50	Derivati di copertura	12.577.546	21.431.370	(8.853.824)	-41,3%
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.660.621	(4.072.680)	5.733.301	n.s.
70	Partecipazioni	55.102.178	47.106.488	7.995.690	17,0%
80	Attività materiali	226.864.258	228.040.814	(1.176.556)	-0,5%
90	Attività immateriali	34.541.608	34.696.029	(154.421)	-0,4%
	di cui:				
	avviamento	9.796.226	9.796.226		
100	Attività fiscali	93.069.206	116.672.482	(23.603.276)	-20,2%
	a) correnti	10.936.764	196.701	10.740.063	n.s.
	b) anticipate	82.132.442	116.475.781	(34.343.339)	-29,5%
120	Altre attività	539.020.225	595.889.504	(56.869.279)	-9,5%
	Totale dell'attivo	18.000.113.162	18.511.105.249	(510.992.087)	-2,8%

Passivo

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	
				Absolute	%
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.088.377.047	16.784.443.144	(696.066.097)	-4,1%
	a) Debiti verso banche	483.250.949	1.950.065.333	(1.466.814.384)	-75,2%
	b) Debiti verso clientela	13.020.252.565	12.553.930.068	466.322.497	3,7%
	c) Titoli in circolazione	2.584.873.533	2.280.447.743	304.425.790	13,3%
20	Passività finanziarie di negoziazione	1.954.283	1.749.777	204.506	11,7%
40	Derivati di copertura	19.287.022	14.556.367	4.730.655	32,5%
60	Passività fiscali	9.289.111	11.594.769	(2.305.658)	-19,9%
	a) correnti	954.757	3.332.021	(2.377.264)	-71,3%
	b) differite	8.334.354	8.262.748	71.606	0,9%
80	Altre passività	355.029.560	275.250.881	79.778.679	29,0%
90	Trattamento di fine rapporto del personale	18.630.156	19.108.303	(478.147)	-2,5%
100	Fondi per rischi e oneri	67.110.217	56.601.949	10.508.268	18,6%
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.530.591	4.095.570	(564.979)	-13,8%
	c) altri fondi per rischi e oneri	63.579.626	52.506.379	11.073.247	21,1%
110	Riserve da valutazione	12.663.332	3.136.802	9.526.530	303,7%
140	Riserve	1.222.373.542	1.019.781.036	202.592.506	19,9%
150	Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088		
160	Capitale	70.692.590	70.692.590		
170	Azioni proprie (-)	(5.624.836)	-	(5.624.836)	0,0%
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	124.186.050	238.044.543	(113.858.493)	-47,8%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	18.000.113.162	18.511.105.249	(510.992.087)	-2,8%

Conto economico

	Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	
				Absolute	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	613.165.016	572.909.366	40.255.650	7,0%
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	434.295.391	391.125.952	43.169.439	11,0%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(258.245.251)	(236.927.340)	(21.317.911)	9,0%
30	Margine di interesse	354.919.765	335.982.026	18.937.739	5,6%
40	Commissioni attive	225.517.632	221.639.412	3.878.220	1,7%
50	Commissioni passive	(13.100.378)	(12.027.843)	(1.072.535)	8,9%
60	Commissioni nette	212.417.254	209.611.569	2.805.685	1,3%
70	Dividendi e proventi simili	4.485.259	3.410.403	1.074.856	31,5%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.914.491	4.396.929	(482.438)	-11,0%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	198.255	4.274.752	(4.076.497)	-95,4%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.746.122	(5.361.901)	11.108.023	n.s.
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.913.509	(7.926.197)	9.839.706	n.s.
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.749.507	2.020.401	1.729.106	85,6%
	c) passività finanziarie	83.106	543.895	(460.789)	-84,7%
120	Margine di intermediazione	576.519.333	544.477.265	32.042.068	5,9%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(41.586.683)	(57.282.958)	15.696.275	-27,4%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(41.639.051)	(57.273.466)	15.634.415	-27,3%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.368	(9.492)	61.860	n.s.
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	6.185	88.388	(82.203)	-93,0%

[segue →](#)

← segue

	Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	
				Absolute	%
150	Risultato netto della gestione finanziaria	534.938.835	487.282.695	47.656.140	9,8%
160	Spese amministrative:	(369.581.451)	(342.725.907)	(26.855.544)	7,8%
	a) spese per il personale	(227.064.597)	(200.701.718)	(26.362.879)	13,1%
	b) altre spese amministrative	(142.516.854)	(142.024.189)	(492.665)	0,3%
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.929.107)	(8.311.032)	4.381.925	-52,7%
	a) impegni per garanzie rilasciate	485.531	(300.327)	785.858	n.s.
	b) altri accantonamenti netti	(4.414.638)	(8.010.705)	3.596.067	-44,9%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(18.330.016)	(17.620.783)	(709.233)	4,0%
190	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.959.794)	(3.471.697)	(488.097)	14,1%
200	Altri oneri/proventi di gestione	42.550.251	83.404.642	(40.854.391)	-49,0%
210	Costi operativi	(353.250.117)	(288.724.777)	(64.525.340)	22,3%
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(119.999)	(159.609)	39.610	-24,8%
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	181.568.719	198.398.309	(16.829.590)	-8,5%
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(60.341.419)	(58.378.299)	(1.963.120)	3,4%
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	121.227.300	140.020.010	(18.792.710)	-13,4%
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	2.958.750	98.024.533	(95.065.783)	-97,0%
300	Utile (Perdita) d'esercizio	124.186.050	238.044.543	(113.858.493)	-47,8%

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	124.186.050	238.044.543
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(1.073.768)
50	Attività materiali	-	(27.234)
70	Piani a benefici definiti	92.776	(72.908)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
140	Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.433.754	17.540.639
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.526.530	16.366.729
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	133.712.580	254.411.272

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 dicembre 2024

Variazioni dell'esercizio														
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	70.692.590	-	70.692.590											70.692.590
b) altre azioni	-		-											-
Sovrapprezzi di emissione	16.145.088		16.145.088											16.145.088
Riserve:														
a) di utili	1.008.098.999	-	1.008.098.999	202.653.316		(60.810)								1.210.691.505
b) altre	11.682.037		11.682.037			-								11.682.037
Riserve da valutazione	3.136.802	-	3.136.802			-							9.526.530	12.663.332
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-					(5.624.836)						(5.624.836)
Utile (Perdita) d'esercizio	238.044.543		238.044.543	(202.653.316)	(35.391.227)								124.186.050	124.186.050
Patrimonio netto	1.347.800.059	-	1.347.800.059	-	(35.391.227)	(60.810)	-	(5.624.836)	-	-	-	-	133.712.580	1.440.435.766

La voce "Azioni Proprie" espone il saldo delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo alla data di riferimento del presente documento riacquistate in esecuzione del "Programma di acquisto azioni proprie" avviato in data 30 luglio 2024 a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024, che ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a effettuare atti di acquisto di azioni proprie per un esborso complessivo di massimi Euro 20,2 milioni. Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo detiene in portafoglio n. 1.038.006 azioni proprie.

Rendiconto finanziario metodo diretto

	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	192.280.656	240.798.840
interessi attivi incassati (+)	578.571.230	546.726.989
interessi passivi pagati (-)	(255.609.424)	(233.730.443)
dividendi e proventi simili (+)	751.660	600.343
commissioni nette (+/-)	209.902.332	207.828.461
spese per il personale (-)	(217.564.597)	(197.701.718)
altri costi (-)	(148.813.471)	(155.747.413)
altri ricavi (+)	82.425.595	129.933.560
imposte e tasse (-)	(60.341.419)	(58.378.299)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	2.958.750	1.267.360
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(120.067.636)	(172.935.899)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.401.665)	18.584.562
attività finanziarie designate al fair value	-	-
altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(42.996.984)	(45.172.074)
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(153.766.309)	34.089.537
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.338.920)	(219.700.947)
altre attività	95.436.242	39.263.023
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(632.805.092)	675.569.867
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(696.873.394)	695.012.361
passività finanziarie di negoziazione	204.506	(2.379.815)
passività finanziarie designate al fair value	-	-
altre passività	63.863.796	(17.062.679)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(560.592.072)	743.432.808

[segue →](#)

← segue

	31.12.2024	31.12.2023
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.760.419	99.568.432
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	3.733.599	2.810.059
vendite di attività materiali	26.820	1.200
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	96.757.173
2. Liquidità assorbita da	(41.199.583)	(44.434.787)
acquisti di partecipazioni	(7.995.690)	(42.209)
acquisti di attività materiali	(7.707.296)	(15.848.061)
acquisti di attività immateriali	(3.805.373)	(25.242.718)
acquisti di rami d'azienda	(21.691.224)	(3.301.799)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(37.439.164)	55.133.645
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	(5.624.835)	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(35.391.227)	(26.456.084)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(41.016.062)	(26.456.084)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(639.047.298)	772.110.369

(+) generata, (-) assorbita

Riconciliazione

	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.654.696.902	879.413.999
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(639.047.298)	772.110.369
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	3.491.431	3.172.534
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.019.141.035	1.654.696.902

5 . Allegati

5.1 Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cursatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico di
Fides S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fides S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fides S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 138/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fides S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Fides S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Amministratore Delegato
Sergio Stefano Bassani
Caricatore Contabile
Luca Manno
Prestatore Roma Torino Trento
Trento Verona Venezia

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.000.000,00 i.v.
Registri Imprese Tribunale di Roma
R.E.A. Roma n. 312467
Partita IVA 02070001210
Cod. Fiscale 02070001210
Sede legale: Via Giovanni Battista Pazzi, 36
00187 Roma RM, ITALIA



Fides S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fides S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 135/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Fides S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fides S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fides S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fides S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Alessandro Nespoli
Socio

5.2 Relazione del collegio sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DELL'AZIONISTA UNICO DI
FIDES ENTE COMMISSIONARIO PER LE FACILITAZIONI RATEALI DEI
LAVORATORI S.P.A.
(Iscritta al n. 29 Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB)
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2025
(Ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.)**

All'Azionista Unico,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività del Collegio sindacale - nominato dall'Assemblea del 27 marzo 2025 - è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti il Collegio La porta a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Suo esame il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.890.564. Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La KPMG S.p.A, società all'uopo incaricata, ha consegnato al Collegio la propria relazione datata 10/03/2026, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Sua Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha esercitato le attività di vigilanza prescritte dalla vigente normativa e dallo Statuto e di tale attività e dei risultati conseguiti porta a conoscenza con la presente relazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottato dalla società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo dagli Amministratori e dalle Aree e Funzioni aziendali le informazioni necessarie sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi da segnalare.

In particolare, il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti tenutesi durante l'esercizio:

- **27 marzo 2025 – Assemblea ordinaria:**
convocata per l'approvazione delle Politiche di remunerazione della Società, del Bilancio al 31 dicembre 2024 e per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- **19 settembre 2025 – Assemblea straordinaria:**
convocata per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società Dynamica Retail S.p.A. in Fides S.p.A.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata assidua e pressoché totalitaria (il Collegio ha partecipato alle 14 riunioni del CDA tenutesi nel 2025).

Nel corso dell'anno 2025 il Collegio Sindacale ha svolto in totale n. 28 riunioni, di cui 13 in composizione collegiale, n. 11 riunioni in veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e n. 4 riunioni congiunte con il Collegio Sindacale della Capogruppo.

La partecipazione alle citate Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nell'esercizio oltreché l'informativa raccolta in diversi incontri con la Direzione Generale, ha consentito al Collegio Sindacale di seguire l'andamento aziendale della Società nella sua evoluzione, di accertare che gli organismi delegati abbiano riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di ottenere adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società.

A tal fine, in particolare, il Presidente del Collegio ha interloquito costantemente con i vertici aziendali anche ai fini della fissazione dell'agenda delle riunioni.

In base alle informazioni acquisite, il Collegio sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha incontrato il Collegio sindacale del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., con cui ha scambiato informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale (KPMG S.p.A.) ha scambiato tempestivamente dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza del Collegio.

In occasione delle riunioni congiunte, il Collegio ha altresì acquisito informazioni dal Dirigente Preposto, dal Comitato Controllo Rischi, dal Comitato Sostenibilità della Capogruppo e dalle altre funzioni competenti della Società e della Capogruppo e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbono essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Operazioni e tematiche di maggior rilievo

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale è stato adeguatamente coinvolto, in particolare, sugli aspetti di competenza delle questioni più rilevanti della gestione aziendale, con particolare riferimento:

- ✓ all'operazione di fusione per incorporazione di Dynamica Retail S.p.A.;
- ✓ alle tematiche connesse alla giurisprudenza c.d. 'Lexitor' in materia di rimborso dei costi in caso di estinzione anticipata;
- ✓ alle operazioni di cartolarizzazione concluse dalla Società.

Le tematiche connesse alla **fusione per incorporazione di Dynamica Retail S.p.A. in Fides S.p.A.** sono state oggetto di ripetute verifiche da parte del Collegio Sindacale, anche tramite incontri dedicati con il Referente del progetto e con la Direzione Generale.

Nell'ambito delle attività propedeutiche alla fusione, il Collegio ha esaminato l'organigramma, il funzionigramma e l'impianto delle deleghe e dei poteri predisposti per la nuova configurazione societaria (con efficacia giuridica dell'operazione dal 6 dicembre 2025), verificandone la coerenza con gli obiettivi di efficienza e con l'adeguatezza dei presidi.

Le verifiche sulla nuova struttura organizzativa hanno consentito all'organo di controllo di appurare l'adozione di interventi mirati a garantire una maggior articolazione dei presidi organizzativi, tenuto conto della sempre maggior specializzazione dei processi aziendali e delle nuove dimensioni della Società all'esito della fusione con Dynamica Retail.

L'attività di vigilanza ha riguardato, tra l'altro, lo stato di avanzamento dei cantieri operativi finalizzati alla costituzione del "Polo del credito al consumo", l'analisi delle sinergie attese (in particolare sul consolidamento e ampliamento dei canali commerciali

e sull'ottimizzazione di strutture e investimenti) e la valutazione dei principali profili di rischio.

Con riferimento al tema dei **"rimborsi Lexitor"** e dei relativi accantonamenti, il Collegio Sindacale ha monitorato l'evoluzione della gestione dei rimborsi delle componenti up-front (commissioni di intermediazione e spese di istruttoria) riconosciuti dalla Società in sede di conteggio estintivo e nelle eventuali successive fasi di reclamo, ricorso e/o contenzioso, con specifica attenzione alla congruità degli stanziamenti (Fondo Lexitor) e alle iniziative di "reperforming" adottati sia per Fides che per Dynamica in vista della fusione.

Le valutazioni poste alla base della ricalibrazione delle stime di accantonamento del fondo hanno tenuto conto, come per i precedenti esercizi, dell'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale in materia, inclusi i rinvii pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e le prassi di sospensione necessaria dei giudizi di merito in attesa della relativa pronuncia.

In esito alle verifiche svolte, anche alla luce delle interlocuzioni con la Società di Revisione KPMG S.p.A., quale Revisore di Gruppo per gli esercizi 2021-2029, il Collegio ha ritenuto prudentiale la misura dell'accantonamento predisposto.

Il Collegio è stato periodicamente informato, anche con specifici focus e comparazioni tra i costi delle operazioni, in merito allo stato di avanzamento dei progetti relativi alle **operazioni societarie di cartolarizzazione dei crediti**, in particolare, il Collegio è stato costantemente informato sull'operazione Coppedè 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del CdA del 18 settembre 2025 e perfezionatasi in data 28 ottobre 2025.

Verifiche su requisiti, incompatibilità e normativa interna

Nel corso dell'esercizio 2025, il presente Collegio (già in carica nel triennio 2022/2024 e riconfermato per effetto della nomina da parte dell'Assemblea del 27 marzo 2025) ha effettuato la valutazione d'idoneità ("Fit & Proper") dei propri componenti secondo le

disposizioni applicabili di Banca d'Italia, del D.M. 169/2020 e della relativa policy societaria, completandola con ulteriori verifiche in occasione di eventi sopravvenuti.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha altresì effettuato le verifiche previste in materia di interlocking, senza rilevare situazioni di incompatibilità tra i propri componenti.

In data 30 luglio 2025 il Collegio ha approvato l'aggiornamento del proprio Regolamento Interno, alla luce dell'entrata in vigore della Legge n. 35 del 14 marzo 2025 recante modifica dell'Articolo 2407 del Codice civile, in materia di responsabilità dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio, anche in veste di ODV 231, ha verificato gli adeguamenti apportati alla normativa societaria.

Ulteriori attività di vigilanza

Nel rinviarvi all'illustrazione delle principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2025 contenuta nella Relazione sulla Gestione, il Collegio attesta che le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che, in proposito, non sono emersi profili di conflitto di interesse.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate hanno natura ordinaria e risultano fondate su accordi che fanno riferimento a parametri oggettivi, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale, da cui risultano effetti di reciproca convenienza e sono state eseguite a normali condizioni di mercato; le informazioni fornite in merito nella Relazione degli Amministratori e nelle Note al Bilancio, documenti ai quali facciamo rinvio, risultano adeguate.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti, come di prassi, frequenti incontri con la Direzione Generale, con il Dirigente Preposto e con il Referente dello stesso presso la Società, con la Funzione di Revisione Interna della Capogruppo e con i Responsabili dei diversi servizi della Società e del Gruppo che hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, oltre che sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche nell'ottica della fusione di dicembre 2025 con Dynamica Retail S.p.A., sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione, ritenendoli nel complesso adeguati alle dimensioni e alla complessità della gestione.

Per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile - considerata la sua capacità di *i)* rappresentare correttamente i fatti aziendali, *ii)* garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale e la corretta tenuta dei libri - considerata altresì l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi - il Collegio è in grado di confermarne l'appropriatezza.

L'attività di vigilanza eseguita ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione diretta sul sistema dei controlli interni della Società, che risulta integrato e coordinato nel sistema dei controlli di Gruppo ed è presidiato dalla Capogruppo. Il Collegio ha avuto modo di avere costanti interlocuzioni in particolare con la Funzione di Risk Management e Compliance, nonché di Antiriciclaggio e Revisione Interna. Considerate la dimensione e la complessità della gestione, il sistema dei controlli appare adeguato.

Il Collegio è stato inoltre adeguatamente informato circa la corrispondenza indirizzata alla Società dalle Autorità di Vigilanza e sui relativi riscontri forniti dalla Società medesima.

Nel corso dell'esercizio, sono stati intrattenuti incontri periodici con la Società di Revisione per lo scambio di informazioni sulle rispettive attività; i Revisori hanno dichiarato che dalle verifiche svolte non sono emerse irregolarità o fatti censurabili tali da richiedere segnalazioni agli Organi competenti.

Il Collegio è stato periodicamente aggiornato dalle Aree e Funzioni societarie e della Capogruppo competenti sulle tematiche ESG e ha verificato l'avanzamento dei lavori in materia.

Il Collegio Sindacale anche nel corso dell'esercizio 2025 ha verificato l'espletamento, da parte della Società, degli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria previsti dalla normativa in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione di controllo degli adempimenti societari obbligatori anche nel corso dell'esercizio 2025 ed ha appurato la regolare tenuta dei libri sociali.

Il Collegio Sindacale ha seguito costantemente l'andamento economico della Società ed ha monitorato l'andamento dei crediti anomali ed è stato pertanto adeguatamente coinvolto, in particolare, negli aspetti di competenza delle questioni più rilevanti della gestione aziendale.

In materia di segnalazioni interne ex D.Lgs n. 24/2023 (*whistleblowing*), il Collegio ha preso atto dell'istituzione del canale interno di segnalazione, conforme alla normativa vigente, ed ha vigilato sul suo funzionamento; nel corso dell'esercizio 2025 non risultano pervenute segnalazioni afferenti al canale di Fides S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute al Collegio denunce ed esposti da parte dell'Azionista unico sia ex art. 2408 c.c. che ex art. 2409 c.c., non sono state presentate dal Collegio denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. né sono pervenute denunce o esposti di alcun genere, né sono emersi nel corso dell'attività di vigilanza, anche ai fini del Modello Organizzativo Gestionale 231, fatti censurabili o irregolarità che richiedano la segnalazione alle autorità competenti o la menzione nella presente relazione. Nell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalle normative vigenti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del medesimo decreto.

Sulla base di tutto quanto sopraesposto, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che, dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità ed omissioni che richiedano osservazioni nella presente relazione e segnalazione agli Organi preposti al controllo.

2) Attività di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 e ss.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere anche la funzione di Organismo di Vigilanza ("OdV") sul Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ("MOG").

L'OdV ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del MOG.

Nell'ambito della propria attività l'OdV ha valutato gli esiti dei controlli svolti dalla Funzione di Revisione Interna in merito all'attuazione del MOG nei processi aziendali, da cui non sono emerse criticità significative ma soltanto azioni di miglioramento (*remediations*).

In particolare, l'ODV ha preso atto degli esiti delle verifiche:

- in tema di oblazioni e sponsorizzazioni;
- sulla contrattualistica con fornitori di beni e servizi, con riferimento alla presenza delle clausole previste dal MOG;
- in tema "Delitti in materia di violazione dei diritti d'autore" (art. 25 D.Lgs. 231/2001).

L'esame da parte dell'ODV della consueta reportistica prodotta dalle Funzioni di controllo (in particolare i *Tableau de Board* trimestrali, che costituiscono una rappresentazione "integrata" delle risultanze delle attività svolte dalle Funzioni Aziendali di Controllo) ha consentito di verificare talune anomalie che non hanno destato particolari criticità.

L'OdV ha monitorato i flussi informativi previsti dal Regolamento Flussi da/verso l'OdV, valutandone completezza e correttezza e riscontrando l'assenza di segnalazioni di eventi sospetti.

Anche nel corso dell'esercizio, l'ODV ha redatto semestralmente, la periodica Rendicontazione dell'attività svolta, illustrandone il contenuto al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, l'ODV non ha proceduto ad alcun utilizzo del Budget della Società.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato sottoposto all'esame dell'Azionista Unico, nei termini previsti dalla legge, il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. chiuso al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.890.564.

Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nei termini di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Fides S.p.a. è la KPMG S.P.A., società di revisione, anche della controllante Banco di Desio e della Brianza S.p.A. per gli esercizi 2021-2029, che ha rilasciato la propria relazione, datata 10/03/2026 contenente giudizi senza modifica.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio, in ragione dell'iscrizione della Società nell'Albo Unico ex art. 106 del TUB.

Il Collegio sindacale ha verificato che i membri del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio e, per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

10

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fides S.p.a., oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver ottenuto dalla Società di Revisione informazioni in relazione alle attività svolte sul controllo contabile e sul bilancio d'esercizio. Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Azionista Unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione che prevede l'assegnazione del 10% alla riserva legale e del 90% alla riserva statutaria.

Roma/Desio, 17 marzo 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Rodolfo Anghileri - Presidente

Dott. Fabrizio Iacuitto – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Daniela D'Agata – Sindaco Effettivo

11

5.3 Estratto del verbale di assemblea degli azionisti verbale di assemblea ordinaria - 2 aprile 2026 -

L'Assemblea, preso atto dell'esposizione del Presidente, per consenso espresso del rappresentante legale dell'Azionista unico

Delibera

di destinare l'utile netto di esercizio, dopo l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio, nel modo seguente:

Utile netto d'esercizio	euro 5.890.564
10% da assegnare alla riserva legale	euro 589.056
90% da assegnare riserva statutaria	euro 5.301.508



FIDES S.p.A. – Gruppo Banco Desio

Viale Regina Margherita 279/B - 00198 ROMA
www.fidesspa.com